

RASSEGNA STAMPA
del
27/09/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 26-09-2012 al 27-09-2012

26-09-2012 24Emilia.com Il piacere della lettura nelle biblioteche di Reggio	1
26-09-2012 24Emilia.com Sel, sabato 29 settembre Nichi Vendola nel modenese	4
26-09-2012 Abruzzo24ore Grandi Rischi, Renza Bucci: Gli esperti non andranno in galera, ma si sono messi nel nostro dolore?	5
26-09-2012 Abruzzo24ore In consiglio comunale dell'Aquila, acquisizione CASE, svincoli, aiuti all'economia	7
26-09-2012 AgenParl TERREMOTO: BERLATO (PDL), GARANTIRE ALLOGGIO A CHI VIVE ANCORA NELLE TENDOPOLI ..	8
26-09-2012 Agi Terremoto: Barberini (Pd), per ricostruzione Umbria mancano 3 mld	9
26-09-2012 AltaRimini.it NIENTE AIUTI UE PER NEVONE, IL COMMENTO DI VITALI E GALASSO - Rimini - Attualità	10
26-09-2012 Asca Terremoto/Emilia: arrivati primi 322 mln per ricostruzione	11
27-09-2012 Il Centro grandi rischi, le previsioni ignorate	12
27-09-2012 Il Centro alluvione, scoppia il caso: moduli cambiati senza avviso	14
27-09-2012 Il Centro neviccate, l'ue non paga i danni	15
27-09-2012 Il Centro stasera la solidarietà per cavezzo	16
27-09-2012 La Citta'di Salerno maltempo, ci sono ancora gli sfollati	17
26-09-2012 Corriere Fiorentino A scuola di Primavera Brouwer: formiamo i defender dei diritti civili. Prima regola, restare anonimi online	18
26-09-2012 Corriere di Bologna Ecco il Cersaie del dopo-terremoto «Questa è la nostra politica industriale»	20
26-09-2012 Estense.com Un'ora di stipendio ai terremotati	21
27-09-2012 Estense.com 'Insieme per ricostruire', nuova donazione	23
27-09-2012 Estense.com DieciMiglia, appuntamento al 30 settembre	24
27-09-2012 Il Fatto Quotidiano MAI ARRIVATI AI TERREMOTATI I 92 MILIONI TAGLIATI AI PARTITI	25
26-09-2012 Forli24ore.it A Savignano si simula un disastro ambientale	28
26-09-2012 Forli24ore.it L'UE boccia la richiesta dei fondi neve e Lucchi (giustamente) si preoccupa	29
27-09-2012 La Gazzetta di Modena solo una bozza di ordinanza i rimborsi saranno congrui	30
27-09-2012 La Gazzetta di Modena cgil, dopo il sisma la festa	32

27-09-2012 La Gazzetta di Modena ecco finalmente i primi 321 milioni	33
27-09-2012 La Gazzetta di Modena albergatori nella bassa: vi aiutiamo	34
27-09-2012 La Gazzetta di Modena feriti dal sisma, ecco gli psicologi	35
27-09-2012 La Gazzetta di Modena ristrutturazione: le imprese vanno iscritte alla cassa edile	36
27-09-2012 La Gazzetta di Modena protezione civile: la giunta presenta il piano comunale	37
27-09-2012 La Gazzetta di Modena la parrocchia di fiorano in aiuto alla scuola d'infanzia	38
27-09-2012 Gazzetta di Reggio a rubiera arriva la fiera di settembre	39
27-09-2012 Gazzetta di Reggio cispadana, propaganda al concertone	40
27-09-2012 Gazzetta di Reggio azienda reggiana solidale con l'abruzzo	41
27-09-2012 Gazzetta di Reggio (senza titolo)	42
26-09-2012 Il Gazzettino Terremoto, Tex in aiuto dell'Emilia	43
26-09-2012 Giornale dell'Umbria.it Sisma del '97, quindici anni dopo. Marini: Umbria ricostruita e sicura. I dati dei cantieri	44
26-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile Sms solidali: ieri l'incontro dei garanti per le alluvioni 2011	46
26-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile Firenzuola: 51enne scomparso. In arrivo i cani molecolari	48
26-09-2012 Il Tempo.it Riconsegnati i reparti danneggiati dal sisma	49
27-09-2012 Italia Oggi Ristrutturazione chiusa a tavolino	50
26-09-2012 Latina24ore.it Dopo Polverini è doppia sfida per Campidoglio e Regione	51
26-09-2012 Il Manifesto Commissione grandi rischi a processo i pm chiedono quattro anni di carcere	52
26-09-2012 Il Messaggero (Abruzzo) Al Cornacchia oggi pomeriggio alle 18,30 il Pescara tenterà di battere il Palermo e la città&#22...	53
26-09-2012 Il Messaggero (Abruzzo) Quattro anni per la Grandi rischi	54
26-09-2012 Il Messaggero (Ancona) Fabriano città sempre più vivibile In Consiglio il progetto sicurezza	55
26-09-2012 Il Messaggero (Ancona) A San Settimio fanno affari anche i ladri	56
26-09-2012 Il Messaggero (Frosinone) Vdc e altre venti vertenze a rischio dopo il terremoto allarme della Cisl	57

26-09-2012 Il Messaggero (Latina) Accumulatore brucia, fiamme alla stazione	58
26-09-2012 Il Messaggero (Marche) Un esercito di 6 mila volontari, ma non basta	59
26-09-2012 Il Messaggero (Umbria) Marsciano A fuoco cento presse di fieno	60
26-09-2012 Il Messaggero (Umbria) Aereo in fiamme a Sant'Egidio ma è solo un'esercitazione	61
26-09-2012 Il Messaggero (Viterbo) La protezione civile si ferma perché la Regione non paga	62
26-09-2012 Modena Qui Il quadro	63
26-09-2012 Modena Qui Il calderone	64
27-09-2012 La Nazione (Empoli) Due bus navetta gratuiti per il centro	65
27-09-2012 La Nazione (Firenze) IL COMUNE di Fiesole informa che domani, in seguito allo sciopero generale nazionale del pubblico im...	66
26-09-2012 La Nazione (Grosseto) «Paesaggio spettrale in Pineta a oltre un mese dall'incendio»	67
26-09-2012 La Nazione (Grosseto) IL PUNTO della situazione a poco più di un mese dall'incendio della pineta	68
26-09-2012 La Nazione (Grosseto) Trasporta organi, volontario muore	69
27-09-2012 La Nazione (Grosseto) Gas metano, scavi a partire dal 2014 «Niente rischio fracking: solo trivellazioni»	70
26-09-2012 La Nazione (Livorno) Volontario della Protezione Civile muore nell'auto ribaltata sulla variante	71
27-09-2012 La Nazione (Livorno) Piano Strutturale, l'Interporto si apre all'industria	72
26-09-2012 La Nazione (Lucca) Il caldo torrido si dà il cambio con la pioggia: è allerta meteo	73
27-09-2012 La Nazione (Lucca) Protezione Civile: cittadini all'opera già da oggi	74
26-09-2012 La Nazione (Massa-Carrara) Altagnana, incendio al circolo Acli Cortocircuito distrugge una tv	75
27-09-2012 La Nazione (Massa-Carrara) Protezione Civile: Gabrielli e Zamberletti ricordano l'operato di Nello Balestracci	76
26-09-2012 La Nazione (Pisa-Pontedera) Muore mentre trasporta organi per il trapianto	77
26-09-2012 La Nazione (Pisa-Pontedera) «IN OLTRE dieci anni Nedo ha portato con la sua auto tante vit...	78
27-09-2012 La Nazione (Pisa-Pontedera) Oggi l'ultimo saluto allo sfortunato volontario	79
27-09-2012 La Nazione (Pisa-Pontedera) Rischio alluvioni, scatta il piano provinciale per mettere in sicurezza il territorio	80

26-09-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini) Terremoto: donazione del Pd montalese	81
26-09-2012 La Nazione (Prato) La Vab compie vent'anni di attività	82
26-09-2012 La Nazione (Siena) POMPIERI Falso allarme incendio al centro commerciale di Salceto	83
26-09-2012 La Nazione (Umbria-Terni) FOLIGNO IL COMUNE darà il proprio sostegno al Comune di San...	84
26-09-2012 La Nazione (Umbria-Terni) La cricca' spinge il processo a Roma	85
26-09-2012 La Nazione (Umbria-Terni) MARSCIANO DUE INCENDI, sia pure con cause diverse, hanno intere...	86
27-09-2012 La Nazione (Umbria-Terni) ASSISI «ABBIAMO GIOCATO a poker con il terremoto e abbiamo	87
27-09-2012 La Nazione (Umbria-Terni) UN CONCERTO per raccogliere fondi a favore dell'Emilia colpita dal terremoto. Nella cornice de... ..	88
27-09-2012 La Nuova Ferrara (senza titolo).....	89
27-09-2012 La Nuova Ferrara poggio e goro, il pesce per la rinascita	91
27-09-2012 La Nuova Ferrara dai dipendenti asi un aiuto ai più bisognosi	92
27-09-2012 La Nuova Ferrara mille atleti a nazioni per l'irondelta e le gare di contorno	93
27-09-2012 La Nuova Ferrara incontro sul sisma a cura di geologi e naturalisti	94
26-09-2012 Pisa Notizie.it Muore in un incidente stradale mentre trasporta un campione di organo per la donazione	95
26-09-2012 Pisa Notizie.it In arrivo una mappatura del rischio esondazioni sul territorio	96
26-09-2012 Quotidiano del Nord.com Il convegno economico Ripartire dal Made in Italy ha aperto l'edizione 2012 di Cersaie	97
26-09-2012 Quotidiano del Nord.com Sisma, Fiavet a sostegno delle agenzie emiliane colpite dal terremoto	99
26-09-2012 Quotidiano del Nord.com Sisma, per i lavori di ricostruzione le imprese dovranno essere iscritte alle Casse edili territoriali .	100
26-09-2012 Quotidiano del Nord.com Dopo-sisma, Provincia e Acer Reggio: Ampie garanzie per chi affitta agli sfollati	101
26-09-2012 Quotidiano del Nord.com La Regione francese di Aquitania per il restauro completo del teatro di Pieve di Cento (Bo)	103
26-09-2012 Quotidiano del Nord.com Gambro Dasco, rinviato al 10 ottobre incontro del 26 settembre	104
26-09-2012 Quotidiano del Nord.com facciamo adesso.it, il social business delle aziende colpite dal sisma, vince il premio E-Gov 2012 .	105
26-09-2012 Quotidiano del Nord.com Terremoto e ricostruzione: Cgil Emilia Romagna e Fillea-Cgil apprezzano l'ordinanza del Commissario Errani	106

26-09-2012 Ravennanotizie.it	
Dalla prossima settimana i provvedimenti antisismog	107
26-09-2012 La Repubblica	
pm chiede 4 anni per i sette membri della commissione grandi rischi	112
26-09-2012 La Repubblica	
sisma, squinzi al governo: "rinviare le tasse" - marco bettazzi	113
27-09-2012 Repubblica.it	
La terra trema nel Sannio scossa di magnitudo 4.1	114
26-09-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
PROTEZIONE CIVILE: SI CERCANO VOLONTARI PER IL VERDE	115
27-09-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
La terra in certe frazioni trema ancora «Non è il sisma, ora vi spiego perché»	116
26-09-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
Antonio Di Pietro giovedì all'auditorium Intervento sul porto	117
27-09-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
Il Piceno ha un cuore grande: 201 associazioni e 5.000 volontari	118
26-09-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Mengoli: «Il Crevalcore si è rialzato subito grazie ai suoi giovani»	119
26-09-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
CREVALCORE QUELLI CHE hanno paura di tornare alla normalità...	120
26-09-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
VI SONO tante lodevoli iniziative per raccogliere fondi per le famiglie colpite dal terremoto...	121
26-09-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Professionisti tra i fornelli per aiutare i terremotati	122
26-09-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
PARTIAMO dalla notizia positiva: il commissario per la ricostruzione Vasco Errani ha promess...	123
26-09-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
APPUNTAMENTO Fine settimana di festa alla Ponticella	124
27-09-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
La credibilità e i senza lavoro Pil in calo, disoccupati in crescita e, nonostante l	125
27-09-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Caccia alla droga con i robot del cielo'	126
26-09-2012 Il Resto del Carlino (Cesena)	
SAVIGNANO ESERCITAZIONE DELLA PROTEZIONE CIVILE	127
26-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Lotteria benefica Premio da ritirare	128
26-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
IL PIANO scuola post-terremoto del Comune di Cento, ieri, ha cominciato a prender...	129
26-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Una «Diecimiglia» di solidarietà	130
26-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
di GIANNA VANCINI (*) ABBATTERE o conservare? Questo interrogativo è stat...	131
26-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
«La geotermia? Grande opportunità»	132
27-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Dai dipendenti Ausl un aiuto ai paesi dell'Alto Ferrarese	133
27-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	

Nuovo personale in arrivo Sette le persone necessarie	134
27-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) OGGI alle 15.30, alla Sala Boldini, via Previati, 18, si terrà l'incontro	135
27-09-2012 Il Resto del Carlino (Forlì) QUESTA sera consiglio comunale a Santa Sofia. Undici i punti all'ordine del giorno	136
26-09-2012 Il Resto del Carlino (Imola) «Le nostre scuole sono diventate a prova di terremoto»	137
27-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena) Un lungo weekend di solidarietà per la Bassa	138
27-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena) Costruire dopo il sisma, idee dal mondo	139
27-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena) Arrivano i primi 322 milioni: serviranno per scuole, moduli, municipi e contributo Cas	140
27-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena) Palestre inagibili, stadi da rifare: lo sport	141
27-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena) di SILVIA SARACINO NON CI SONO solo case, imprese, chiese e scuole. Anche le s...	142
26-09-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) SLITTANO di qualche giorno le operazioni di apertura della diga di Mercatale. Lo ha deciso ieri matt...	143
27-09-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) L'Imu sulle secondo case andrà all'1, 03% Via libera al nuovo Grand Hotel Michelacci	144
26-09-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) MONTECCHIO UN'AZIENDA leader negli adesivi ha deciso di aiutare i bambini del...	145
26-09-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) DALL'1 OTTOBRE cambiano le regole dell'esenzione dai ticket sanitari nelle a...	146
27-09-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) La festa di fine anno scolastico, annullata per l'emergenza terremoto, è stata recuperata...	147
27-09-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) Una targa su Monte del Gesso ricorderà il parroco don Gianni Lasagni	148
27-09-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) CON L'AUTUNNO torna anche la stagione dialettale e musicale al teatro Corso	149
26-09-2012 Il Resto del Carlino (Ravenna) Cerimonia con il vescovo di Carpi, offerte in favore dei terremotati dell'Emilia	150
26-09-2012 Il Resto del Carlino (Ravenna) Lions Club, raccolta fondi pro terremotati per Carpi	151
27-09-2012 Roma Online Quattro scosse di terremoto: il Sannio trema nella notte	152
26-09-2012 RomagnaNOI Disabili ridotti in schiavitù da una banda di romeni	153
27-09-2012 Secolo d'Italia Colpevoli per non aver previsto i terremoti?	155
27-09-2012 Il Sole 24 Ore Sisma, sei miliardi per ripartire	157
26-09-2012 Telestense.it Ausl: 16.000 euro per i terremotati	158
26-09-2012 Telestense.it	

Aziende dopo il terremoto	159
26-09-2012 Telestense.it	
Centrale geotermica, residenti: "Perché siamo contro"	160
26-09-2012 Il Tempo(Abruzzo e Molise)	
Muore mentre trasporta organi su un'automedica	161
27-09-2012 Il Tirreno	
in breve	162
27-09-2012 Il Tirreno	
nasce la mappa del rischio esondazioni	163
27-09-2012 Il Tirreno	
alt alla polizia unica i vigili: non ci convince	164
27-09-2012 marketpress.info	
UMBRIA, ANNIVERSARIO SISMA 1997, PRESIDENTE MARINI: DA DURA PROVA OPPORTUNITÀ DI RIQUALIFICAZIONE E CRESCITA TERRITORI	165
27-09-2012 marketpress.info	
SISMA: ARRIVATI I PRIMI 322 MILIONI PER L'EMILIA-ROMAGNA	167
27-09-2012 marketpress.info	
FIONA MAY E NATALIE KRIZ DA MASSIMO REBECCHI PER LA VOGUE FASHION'S NIGHT OUT A FIRENZE	168

Il piacere della lettura nelle biblioteche di Reggio

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"*Il piacere della lettura nelle biblioteche di Reggio*"

Data: **26/09/2012**

Indietro

Il piacere della lettura nelle biblioteche di Reggio

Tornano dal 1 al 7 ottobre i Bibliodays, le straordinarie giornate di apertura delle biblioteche di Reggio Emilia e provincia. 47 biblioteche coinvolte, oltre 150 attività per bambini, ragazzi e adulti a tu per tu con il piacere della scoperta. Non solo libri, le biblioteche della provincia di Reggio sono infatti luoghi ricchi di novità e curiosità, tutte da scoprire durante queste speciali aperture.

I Bibliodays, giunti alla loro quinta edizione, sono promossi dall'Ufficio Biblioteche della Provincia di Reggio in collaborazione con le biblioteche dei comuni del territorio. Anche per questa edizione i Bibliodays si avvalgono della collaborazione di Arci comitato provinciale di Reggio, vincitore del bando di assegnazione delle iniziative correlate alla manifestazione e della libreria Uver, sponsor del concorso che anche quest'anno prevederà un premio in libri per le migliori produzioni a tema.

Visti inoltre i numerosi danni riportati dalle strutture culturali a causa del terremoto del maggio/giugno 2012 quest'anno le giornate conclusive dei Bibliodays prevederanno due momenti speciali a Reggiolo, Guastalla e Gualtieri sabato 6 e domenica 7 ottobre: Terra ferma, la cultura della ricostruzione, iniziativa organizzata in collaborazione con le tre amministrazioni comunali.

Leggere = mangiare

Lo scrittore emiliano Daniele Benati ha pubblicato nel 2006 il libro "Opere complete di Learco Pignagnoli" e, come cita la quarta di copertina, "Learco Pignagnoli, ammesso che esista, è filosofo e maestro di tutti noi".

Le opere di Pignagnoli, che fino al 2006 avevano circolato in modo quasi clandestino, sono racconti illuminanti di poche righe che si presentano come riflessioni sulla vita e spiazzano il lettore con improvvisi sprazzi di comicità. Tra queste l'opera 137: "Ero a casa di un amico, gli ho detto: m'è venuta voglia di leggere, ch'hai mica un libro da darmi, con un panino?"

Questa opera sintetizza in maniera efficace e puntuale, nonché in modo poetico e ironico, quanto si vuole ribadire, affermando una realtà: la lettura, l'apprendimento, il sapere, la conoscenza sono innegabilmente nutrimento vero.

E lo fa, a pieno titolo, con i modi della lettura perché Learco Pignagnoli e, soprattutto, Daniele Benati, rappresentano un esempio di scrittura del e dal territorio che si proietta in un immaginario abitato da nomi quali, per esempio, Campanile, Zavattini, Guareschi, Celati, Cavazzoni ecc.

Bibliodays 2012

Malgrado le grandi difficoltà attraversate anche dal comparto culturale, le biblioteche rimangono, sul territorio della Provincia reggiana, un baluardo della produzione culturale locale, centro di aggregazione e conoscenza e polo di scambio per giovani e meno giovani. Le Biblioteche reggiane non sono solo luoghi di proposta di libri, ma negli ultimi anni si sono caratterizzati da una offerta di servizi sempre più completi per gli utenti, dalle sale telematiche all'estensione dei contenuti digitali.

Un'attività eccezionale e straordinaria ha caratterizzato il lavoro degli ultimi anni sul servizio bibliotecario del territorio reggiano, che rappresenta in campo culturale una vera eccellenza.

Terra ferma

Quest'anno, oltre alla settimana di incontri e iniziative, i Bibliodays termineranno in coincidenza con due giorni speciali organizzati proprio lì dove gli spazi bibliotecari sono stati maggiormente danneggiati dal terremoto del giugno 2012.

Nel pomeriggio di sabato 6 ottobre a Reggiolo e domenica 7 ottobre lungo il lido Po tra Guastalla e Gualtieri i Bibliodays si intrecceranno a Terra ferma, per la cultura della ricostruzione, due giorni di iniziative dedicate alla cultura, impreziosite da presenze importanti che porteranno il loro contributo per non dimenticare quello che è accaduto e come sia importante

Il piacere della lettura nelle biblioteche di Reggio

tenere viva l'attenzione per riprendere la normalità, anche nei contesti culturali pubblici (in allegato il programma).

Uno speciale ringraziamento va alle associazioni e a tutti gli artisti volontari che si sono resi disponibili a partecipare a Terra Ferma e a chi ha collaborato alla realizzazione di questi due giorni di iniziative: Associazione Culturale MIRART, Associazione Culturale 5T, Centro Teatrale MaMiMò, Corte Ospitale, Circolo Arci La Dacia, Cooperativa Eden, Istituto Superiore di Studi Musicali Achille Peri, La Papilla Brilla, Made in RE, Peace in Po, Teatro Sociale di Gualtieri, Uisp, Unità di Strada.

Il Concorso

Anche quest'anno, grazie al sostegno della Libreria Uver, rimane attivo il concorso legato alla settimana dei Bibliodays. Il tema di quest'anno è: "Leggere = mangiare. Cosa c'è per cena? Proponi il tuo menù degustazione di letture preferite".

Basta mandare un elaborato (una immagine, un video, in testo…) alla propria biblioteca entro il 30 di ottobre ispirato al tema indicato. Se le scuole di tutti gli ordini sono da diversi anni l'utenza privilegiata il concorso è aperto a tutti: singoli, associazioni, strutture di aggregazione… etc. Sul sito del sistema bibliotecario tutte le informazioni necessarie per partecipare. In premio quattro buoni libro da 100,00 euro l'uno.

Le dichiarazioni

"Quest'anno - introduce Mirko Tutino, assessore alla cultura della Provincia di Reggio Emilia - nonostante le difficoltà economiche dei comuni sui servizi, ed in particolare sulla cultura, possiamo dire di un impegno senza precedenti. Si parla molto del ruolo delle Province, e in tutti i contesti sembra emergere che la cultura non debba essere un settore di competenza. La Provincia di Reggio Emilia rappresenta un esempio in campo culturale e in questi ultimi due anni abbiamo cercato di calcare l'impegno in questo settore, nel campo del coordinamento in particolare e nei servizi: formazione, gestione servizi informatici, catalogazione centralizzata, prestito interbibliotecario sono tutti esempi di come la rete bibliotecaria sul nostro territorio sia una esperienza di eccellenza che valorizza realtà grandi e piccole".

"La cifra stilistica che abbiamo coniato - afferma Federico Amico, presidente Arci comitato Provinciale di Reggio- è "Leggere = mangiare". L'accesso ai servizi bibliotecari è un modo attraverso il quale si mantiene la possibilità ad auto formarsi, e i Bibliodays sono la punta dell'iceberg rispetto a quanto avviene per tutto l'anno nelle biblioteche reggiane. La particolarità di quest'anno sarà l'introduzione degli "Autori in prestito", narratori, scrittori e registi, durante i Bibliodays e oltre, attraverso linguaggi originali permetteranno di dialogare ed uscire dalle pagine dei libri. Alle giornate delle biblioteche si intersecherà anche l'iniziativa Terra ferma, una chiamata alle armi da parte degli attori culturali della provincia affinché non ci si senta orfani dalla cultura in un senso di appartenenza e fruizione diffuso. Anche qui il senso dell'edizione: nutrirsi di qualcosa che non è solo companatico, risollevandosi dalle disgrazie del quotidiano".

"In questi ultimi due anni - continua Giordano Gasparini direttore della Biblioteca Panizzi - si è fatto un passaggio epocale nella valorizzazione del sistema bibliotecario facendo conoscere, lavorare e funzionare questa rete come un unico soggetto, proponendo servizi come Medialibrary, la fruizione del magazzino unico, e anche progetti di lungo corso. Era tempo che non si faceva un investimento così significativo nell'ambito dei servizi bibliotecari. Rispetto poi ai Bibliodays quest'anno si propone tra l'altro un progetto itinerante su tutto il servizio bibliotecario comunale e una iniziativa, in continuità dall'anno scorso, che prevede visite guidate agli straordinari segreti della biblioteca che normalmente non sono aperte al pubblico".

"Presenza che quest'anno prevede una articolazione particolare - aggiunge Maurizio Ferrari, Direttore dell'Istituto Superiore Musicale A. Peri - che a momenti di conferenza alternerà momenti esecutivi all'interno della biblioteca sul tema falso/originale. La nostra si vuole presentare come una biblioteca non chiusa e solo specialistica, ma come centro di produzione culturale e artistico, non solo dedito alla conservazione ma che entra nel vivo della produzione culturale, della formazione e della apertura nel rapporto col pubblico, spirito che esprimiamo nella nostra continuativa adesione ai Bibliodays.

"I Bibliodays sono stati per noi in questi anni un momento molto felice - afferma Franco Parmiggiani, assessore alla cultura del Comune di Reggiolo - sottolineando un ruolo di incontro e scambio di comunità molto sentito. Questa realtà è stata completamente cancellata dal terremoto, che ha gravemente danneggiato la storica sede di Palazzo Sartoretti. Abbiamo aperto una biblioteca "di emergenza", ma il ritrovarci insieme il 6 credo sia importante per testimoniare un segno di vitalità del servizio bibliotecario di Reggiolo, all'interno della rete provinciale".

"I bibliodays - conclude Eugenio Bartoli, assessore alla cultura del comune di Guastalla - sono una istituzione da tempo consolidata. La cultura non se la passa gran che bene, i temi finanziari sono all'ordine del giorno. Il terremoto ha dato a

Il piacere della lettura nelle biblioteche di Reggio

Guastalla due possibilità: rimettere in circolo edifici dimenticati dal patrimonio pubblico e programmare nuove attività, dando anche nuove possibilità. La biblioteca ha riaperto in una nuova sede, chiusa da diversi anni, e dal primo ottobre con orari ampliati sul serale. Un altro palazzo ospiterà tutte le associazioni di carattere culturale, risolvendo una questione aperta. Il sistema cultura deve rimanere un elemento centrale nella partecipazione civica, legato alle pietre dei palazzi storici riscoperti.

Ultimo aggiornamento: 26/09/12

Sel, sabato 29 settembre Nichi Vendola nel modenese

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Sel, sabato 29 settembre Nichi Vendola nel modenese"

Data: **26/09/2012**

Indietro

Sel, sabato 29 settembre Nichi Vendola nel modenese

Il presidente nazionale di Sinistra Ecologia Libertà Nichi Vendola sarà ospite nel modenese sabato 29 settembre per partecipare a due iniziative, una nella Bassa e una nel capoluogo di provincia. La presenza in Emilia del presidente della Regione Puglia sarà l'occasione per parlare di terremoto e ricostruzione sostenibile, di diritti civili e lavoro, di giustizia sociale e ambientale, di come contrastare la precarietà di giovani e meno giovani.

L'iniziativa fa seguito al documento diffuso nel luglio scorso dalla sezione locale di Sel contenente le proposte del partito di sinistra su terremoto e ricostruzione sostenibile, documento che è ancora in corso di aggiornamento a partire dai risultati scaturiti dal seminario organizzato lo scorso 20 settembre in Regione Emilia-Romagna e dai provvedimenti emessi in questi mesi dal commissario delegato alla ricostruzione Vasco Errani.

Sabato 29 settembre, dunque, Vendola prenderà parte dalle 15 all'assemblea partecipativa organizzata in località Confine a San Felice sul Panaro, presso il circolo Arci Imperiale di via Ferrino 635, dal titolo "Reagire alla crisi e al terremoto: imparare dagli errori e ricostruire il futuro". All'incontro parteciperanno cittadini, amministratori, sindacalisti, attivisti, lavoratori, rappresentanti delle imprese e delle professioni.

Alle 19, invece, presso la sala Alfeo Corassori di piazza Cittadella 36, a Modena, Vendola sarà il protagonista di un'intervista pubblica dal titolo "Siamo in campo per cambiare il paese" condotta dal giornalista Stefano Aurighi. Anche i cittadini possono proporre una domanda al governatore pugliese scrivendo a info@sinistraelibertamodena.it con oggetto "Domanda a Nichi Vendola". Tra tutte quelle pervenute a Sel ne saranno selezionate 5 che verranno sottoposte a Vendola durante l'intervista.

Ultimo aggiornamento: 26/09/12

ä™p

Grandi Rischi, Renza Bucci: Gli esperti non andranno in galera, ma si sono messi nel nostro dolore?

- Le udienze L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Grandi Rischi, Renza Bucci: Gli esperti non andranno in galera, ma si sono messi nel nostro dolore?"

Data: **26/09/2012**

Indietro

Le udienze - L'Aquila

Grandi Rischi, Renza Bucci: Gli esperti non andranno in galera, ma si sono messi nel nostro dolore?

Vedi anche

Processo grandi rischi: rassicurazioni fatali per 29 persone,...25/09/2012video

Processo commissione grandi rischi: pm chiedono condanna a 4 anni...25/09/2012

Processo Grandi Rischi, la pm D'Avolio: "Ecco come a L'Aquila si...25/09/2012video

VIDEO PER TELEFONINI

Per visualizzare il video

è necessario Macromedia Flash Player

per installarlo [clicca qui](#)

Quattro anni di reclusione con l'accusa di omicidio colposo, disastro colposo, e lesioni colpose, è la pena chiesta, per ciascuno dei sette imputati, dai Pm Fabio Picuti e Roberta D'Avolio al termine della lunghissima requisitoria durante il Processo alla Commissione Grandi Rischi.

In particolare i Pm hanno chiesto la condanna dei sette esperti della Commissione che si riunì a L'Aquila il 31 marzo 2009, per la morte di 29 persone: Silvana Alloggia, Giovanna Berardini, Anna Berardina Bonanni, Claudia Carosi, Elvezia Ciancarelli, Adalgisa Cicchetti, Davide Cinque, Matteo Cinque, Alessandra Cora, Antonella Cora, Claudio Fioravanti, Maria Pia Germinelli, Giuseppina Germinelli, Micaela Germinelli, Rosa Germinelli, Francesco Giugno, Luigi Giugno, Jussein Hamadi, Franca Ianni, Vezio Liberati, Patrizia Massimino, Domenico Parisse, Maria Paola Parisse, Ilaria Placentini, Ilaria Rambaldi, Annamaria Russo, Claudia Spaziani, Paola Tomei, Daniela Vicini e Fabrizia Vittorini.

Abbiamo incontrato uno dei parenti delle vittime, Renza Bucci che il 6 aprile 2009 ha perso la figlia Giovanna Berardini (31 anni), il genero Luigi Giugno (35), il nipotino Francesco che portava il nome del nonno e non aveva ancora due anni. E poi Giorgia, l'angelo che doveva nascere. Sono andati via per sempre, morti in via Fortebraccio.

Renza racconta le prime impressioni: "A me la sentenza non darà nulla, ma spero sia di monito per chi come la Commissione Grandi Rischi, deve comunicare con i cittadini."

Sentire il nome della figlia e dei suoi familiari tra i morti il cui decesso è collegabile alle scelte della Commissione Grandi rischi, per Renza è stata una pugnata.

"Picuti nella requisitoria è stato eccezionale: ha parlato per 10 ore, ricollegando storie, ci ha messo molto cuore."

Renza con grande conspaevolezza dice: "La richiesta dei Pm sarà certamente ridimensionata" e aggiunge "questi esperti sono spessi taciturni, preoccupati. Sono padri nonni, hanno provato a mettersi nel nostro dolore? Questo, a prescindere dalla sentenza visto che nessuno andrà in prigione, questo mi sembra una forma di scusa."

I sette alla sbarra sono Franco Bartoberi, presidente vicario della commissione Grandi Rischi, Bernardo De Bernardinis, già vice capo del settore tecnico del dipartimento di Protezione civile, Enzo Boschi, all'epoca presidente dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, Giulio Selvaggi, direttore del Centro nazionale terremoti, Gian Michele Calvi, direttore di Eucentre e responsabile del progetto C.a.s.e., Claudio Eva, ordinario di fisica all'Università di Genova e Mauro Dolce, direttore dell'ufficio rischio sismico di Protezione civile.

Renza sottolinea quello che altri hanno sottolineato prima di lei, una città spesso distante: "Tanti con me sono attenti, però la maggior parte degli aquilani stanno pensando ad approfittare, forse i nostri morti danno fastidio. Questo è un processo epocale, come epocale è stata la nostra tragedia, anche se non hai avuto vittime, vuoi venire a renderti conto di cosa sta succedendo nella città"

Grandi Rischi, Renza Bucci: Gli esperti non andranno in galera, ma si sono messi nel nostro dolore?

In consiglio comunale dell'Aquila, acquisizione CASE, svincoli, aiuti all'economia

- Il dopo terremoto L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"In consiglio comunale dell'Aquila, acquisizione CASE, svincoli, aiuti all'economia"

Data: **26/09/2012**

Indietro

Il dopo terremoto - L'Aquila

In consiglio comunale dell'Aquila, acquisizione CASE, svincoli, aiuti all'economia

Vedi anche

Il "salotto urbano" in discussione al Consiglio Comunale di L'Aquila24/09/2012

Consiglio ultimissimo atto: ok a progetto Parco Murata Gigotti e...30/04/2012video

Consiglio approva regolamento: si pagherà affitto al Case e Map....30/12/2011

Si ricorda che Il Consiglio comunale si riunirà in seduta straordinaria di prima convocazione, domani, giovedì 27 settembre, alle ore 15, presso l'Emiciclo Regionale (Sala Sandro Spagnoli).

Verrà discussa l'interrogazione del consigliere comunale Luigi D'Eramo su "Approvazione protocollo d'intesa per la realizzazione di un centro polifunzionale, il cosiddetto Salotto Urbano"

All'ordine del giorno le delibere:

- 1) salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- 2) proposta di scioglimento del Consorzio dei Beni Culturali della Provincia dell'Aquila;
- 3) modifiche e alle integrazioni sulle delibere relative ai costi monetari sostitutivi della cessione delle aree di urbanizzazione primaria e secondaria in base agli indici Istat.

Verranno inoltre discusse le disposizioni per favorire la ripresa delle attività produttive danneggiate dal sisma e l'acquisizione al patrimonio civico dei moduli abitativi, realizzati dal dipartimento della Protezione Civile per il superamento dello stato emergenziale.

L'assemblea discuterà inoltre l'approvazione del progetto definitivo del "Parco Murata Gigotti" e la delibera riguardante i lavori di miglioramento delle condizioni di sicurezza mediante la realizzazione di un nuovo svincolo con la strada statale 260 e la Strada Statale 80 in località "Cermone".

L'Eventuale seduta di seconda convocazione è prevista per sabato 29 settembre alle ore 10 presso la Sala del consiglio Provinciale in Via Ulisse Nurzia.

TERREMOTO: BERLATO (PDL), GARANTIRE ALLOGGIO A CHI VIVE ANCORA NELLE TENDOPOLI

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"TERREMOTO: BERLATO (PDL), GARANTIRE ALLOGGIO A CHI VIVE ANCORA NELLE TENDOPOLI"

Data: **27/09/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 26 Settembre 2012 18:22

TERREMOTO: BERLATO (PDL), GARANTIRE ALLOGGIO A CHI VIVE ANCORA NELLE TENDOPOLI Scritto da com/bat

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 26 set - "Le promesse non convincono più i sindaci alle prese con la ricostruzione post terremoto. Dei fondi promessi dal Governo Monti a tutt'oggi non hanno visto un euro, così come mancano all'appello i 15 milioni di euro raccolti con gli sms che gli italiani hanno elargito a sostegno delle popolazioni colpite dal sisma. Basta chiacchiere, questa è una situazione inaccettabile che il Governo Monti ha il dovere di sanare immediatamente", afferma il Deputato italiano al Parlamento europeo Sergio Berlato. "A causa di leggi complesse e ed una burocrazia insostenibile, arriviamo al paradosso in cui nel nostro Paese non funziona nemmeno l'ordinario, così a 4 mesi dal sisma ci sono ancora cittadini che vivono nelle tendopoli. Quanto dovranno attendere questi cittadini - si chiede Berlato - per avere una sistemazione più decorosa?". Il Coordinatore provinciale del PDL vicentino auspica che "gli impacci burocratici siano superati in tempi rapidi affinché, almeno il denaro donato dagli italiani, sia messo a disposizione dei sindaci delle comunità coinvolte dal sisma".

Terremoto: Barberini (Pd), per ricostruzione Umbria mancano 3 mld

AGI.it -

Agi*"Terremoto: Barberini (Pd), per ricostruzione Umbria mancano 3 mld"*Data: **26/09/2012**

Indietro

17:56 26 SET 2012

(AGI) - Perugia, 26 set. - "Siamo tutti consapevoli del difficile momento economico che sta attraversando il nostro Paese, ma il completamento della ricostruzione legata al sisma del 1997 non puo' essere messo in discussione, soprattutto considerando che la nostra regione e' l'unica, tra quelle colpite da calamita' naturali nel secolo scorso, ad aver ricevuto risorse inferiori a quanto preventivato". Lo afferma il consigliere regionale del Partito democratico, Luca Barberini, nel quindicesimo anniversario del terremoto che il 26 settembre del 1997 colpì l'Umbria e le Marche.

"La ricostruzione post sisma in Umbria - sottolinea Barberini - rappresenta un modello assolutamente positivo che puo' essere esportato e applicato anche in altre realta'. Non dobbiamo, pero', dimenticare che va conclusa e che mancano ancora 3 miliardi di euro per completare il recupero di un vasto patrimonio edilizio, situato in particolare nelle piccole frazioni dei comuni della fascia appenninica".

NIENTE AIUTI UE PER NEVONE, IL COMMENTO DI VITALI E GALASSO - Rimini - Attualità

Niente aiuti Ue per nevone, il commento di Vitali e Galasso | altarimini.it

AltaRimini.it

""

Data: **27/09/2012**

Indietro

Attualità Niente aiuti Ue per nevone, il commento di Vitali e Galasso

Niente aiuti Ue per nevone, il commento di Vitali e Galasso

Commenti: 0 Lascia un commento - 26 Settembre 2012 - 18:11 - RiminiAttualità

Ritenere che le Chiese e i monumenti danneggiati, oltre alle imprese che non riapriranno più, non sia un danno permanente è stupido anche se detto dall'Unione Europea, oltre ad essere "stupido" chi ha inviato la documentazione "tarocca". Il presidente della Provincia di Rimini, Stefano Vitali, commenta così, su Facebook, la decisione dell'Unione Europea di non accogliere la richiesta di aiuti avanzata anche dall'Emilia-Romagna per i danni provocati dalle nevicate eccezionali dello scorso febbraio. "Nella sola Valmarecchia - ricorda Vitali - ci sono stati oltre 2 milioni di danni reali. Come faranno a riprendersi i Comuni più colpiti?" Anche l'assessore provinciale alla Protezione civile, Mario Galasso, dice di avere "l'amaro in bocca. Aspettavamo questi fondi, anche se non ci aspettavamo grandi cifre. Speriamo almeno che con i soldi stanziati dalla Regione, i Comuni colpiti riescano a chiudere i loro bilanci"

Terremoto/Emilia: arrivati primi 322 mln per ricostruzione

- ASCA.it

Asca

"Terremoto/Emilia: arrivati primi 322 mln per ricostruzione"

Data: **27/09/2012**

Indietro

Terremoto/Emilia: arrivati primi 322 mln per ricostruzione

26 Settembre 2012 - 18:54

(ASCA) - Bologna, 26 set - Sono arrivati i primi 321.775.000 euro previsti dal Decreto legislativo 74 per le aree colpite dal sisma. Si tratta di una prima quota dei 475 milioni stanziati per il 2012 a favore dell'Emilia-Romagna, e serviranno per poter pagare effettivamente tutti quegli interventi che siano stati programmati e decisi con ordinanze dal Commissario per la ricostruzione, Vasco Errani, assieme al Comitato istituzionale composto da sindaci e presidenti delle Province interessate. E quindi i ripristini e i moduli per le scuole, il piano per l'avvio della ricostruzione dei municipi e dei beni monumentali, le opere provvisorie, i moduli abitativi temporanei, gli interventi sugli impianti di bonifica, la gestione delle tendopoli e in pratica tutto quanto riguarda gli edifici pubblici o di fruizione pubblica.

Fondi che serviranno ai Comuni per liquidare ai cittadini il contributo per l'autonoma sistemazione (il cosiddetto Cas) che nella prima fase ha riguardato 14.327 nuclei familiari distribuiti in 51 comuni, per complessivi 9 milioni e 600 mila euro. Erano già stati messi a disposizione circa 2,5 milioni con risorse stanziato dallo Stato per la prima fase dell'emergenza: oggi con un atto della Protezione civile sono stati trasferiti ai Comuni gli ulteriori 7 milioni che mancavano all'appello. I fondi saranno già venerdì a disposizione delle amministrazioni locali, che con propri atti di assegnazione potranno provvedere alla liquidazione dei singoli nuclei familiari.

Fin dai prossimi giorni, sulla base delle richieste dei Comuni, saranno avviate le procedure per trasferire le risorse relative anche alla seconda fase del Cas, quello operativo dal 1 agosto.

"Come annunciato, sono stati rispettati gli impegni ed effettuati velocemente tutti i provvedimenti necessari, quindi i Comuni hanno ora in disponibilità le risorse - ha commentato il presidente della Regione Emilia-Romagna e Commissario per la ricostruzione, Vasco Errani -. Procediamo nel nostro lavoro come previsto, senza promettere miracoli ma realizzando quanto ci eravamo prefissati".

Questi 321.775.000 euro rappresentano dunque la prima parte dei 475 milioni stanziati a favore dell'Emilia-Romagna: si tratta del 94 per cento circa dei 500 complessivamente previsti per il 2012, di cui spettano quote per 25 milioni a Lombardia e Veneto. Progressivamente si andrà verso il completamento dei trasferimenti per l'annualità.

Il Decreto legge 74, convertito con la Legge 122, ha previsto 2,5 miliardi per il triennio 2012 (500 milioni), 2013 (1 miliardo) e 2014 (1 miliardo), per la prima assistenza e per le opere e i servizi pubblici.

cs-gc/

grandi rischi, le previsioni ignorate

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 27/09/2012

Indietro

- *Teramo*

Grandi Rischi, le previsioni ignorate

L atto d accusa di Picuti: lasciata nel cassetto un importante stima preventiva sulle conseguenze di un forte sisma

IL PROCESSO »LE CARTE DELLA PROCURA

Prossima udienza in tribunale il primo ottobre

LA GAFFE di BOSCHI I periodi di ritorno del terremoto sono nell ordine di due o tremila anni, improbabile una scossa come quella che ci fu nel 1703

I MAGISTRATI SUI POLITICI Hanno divulgato notizie inesatte per via delle informazioni che hanno udito dagli studiosi durante la riunione del 31 marzo

Il processo contro i sette componenti della commissione Grandi Rischi va avanti a tappe forzate visto che, come è noto, il giudice Marco Billi lo vuole chiudere entro ottobre. Per questa ragione già lunedì prossimo ci sarà una nuova udienza riservata alle parti civili. Gli avvocati che tutelano i diritti dei familiari delle vittime cercheranno di supportare le argomentazioni della Procura cercando di trovare motivazioni alternative a quelle che sono state già chiarite dalla pubblica accusa. Lunedì prossimo sarà la volta dell avvocato Giulia Bongiorno (foto), che difende gli interessi della famiglia Cora, ma sono previsti pure gli interventi dell avvocato Attilio Cecchini che dopo 7 mesi dal grave incidente stradale tornerà a discutere in aula, e dei legali Wania Della Vigna e Angelo Colagrande. Sono poi state fissate altre udienze in tempi molto ristretti. Un lavoro molto impegnativo visto che sono impegnati una ventina di avvocati. Inoltre si prevedono lunghe le arringhe dei difensori degli imputati di omicidio colposo.

L AQUILA La Protezione civile e di conseguenza la commissione Grandi Rischi, che ne è organo consultivo oltre che propositivo, erano in possesso di uno studio, poi rivelatosi drammaticamente esatto, che prevedeva le conseguenze di un terremoto all Aquila come quello che si verificò il 6 aprile 2009. È uno degli aspetti che risalta dalla documentazione con la requisitoria della Procura consegnata agli avvocati interessati al processo ai sette componenti della commissione Grandi Rischi per i quali è stata chiesta la condanna a 4 anni ciascuno. Un aspetto che denota come, a detta dell accusa, tanti aspetti concernenti la tragedia aquilana siano stati ignorati sotto l aspetto della mitigazione delle conseguenze di una catastrofe. La stima si basa sul sistema informativo di previsione, il Sige, ovvero Sistema informativo per la gestione delle emergenze, il cui funzionamento è stato spiegato dal dirigente della Protezione civile Franco Sabetta al pm Fabio Picuti. «Per quanto riguarda il terremoto dell Aquila», scrive Picuti nella sua relazione, «i dati nella disponibilità del Sige con l analisi delle caratteristiche di sismicità del territorio, la qualità del patrimonio edilizio, la vulnerabilità delle costruzioni e la densità abitativa, erano così precisi che dopo mezzora dalla scossa del 6 aprile la Protezione civile aveva a disposizione uno scenario del danno con stime del tutto prossime a quelle verificatesi in concreto. Infatti questi dati vennero presentati in un convegno tenuto a Napoli a maggio 2009 proprio per dimostrare la credibilità del Sige sia in tema di vittime che in termini di senzatetto che in termini di abitazioni danneggiate. Ciò dimostra la completezza e l attendibilità dei dati relativi alla pericolosità della zona che gli imputati avevano a disposizione nella riunione del 31 marzo 2009. Di questo, però, non vi è traccia nelle parole degli imputati e negli argomenti affrontati nella riunione». L avere ignorato questo dato, insieme ad altri, secondo la Procura, denota, magari solo per scarsa consapevolezza dei doveri, che gli imputati non sono stati in grado di comprendere e utilizzare tutti i dati a disposizione per la valutazione e previsione del rischio e non sono stati capaci di orientare l interpretazione nella direzione della prevenzione e della corretta informazione. «Ciò che si rimprovera agli imputati», dice Picuti, «non è la mancata previsione del terremoto o la mancata promulgazione dello stato di allarme ma una corretta valutazione degli indicatori di rischio». In riferimento a questo aspetto dell atto di accusa va ricordato un curioso episodio raccontato da Picuti in udienza parlando di un documento sottoscritto da 4mila studiosi nel quale si contestava alla Procura aquilana di voler processare la scienza forse senza avere letto il capo di accusa. «Mi rivolsi al

grandi rischi, le previsioni ignorate

compianto procuratore Alfredo Rossini», ha detto, «per capire cosa dovessimo fare. «A Fabbìè», gli disse l'anziano magistrato con un lieve accento romano, «vai avanti questi ce stanno a prova ». Tornando agli atti, viene chiarito il motivo per il quale non sono stati indagati altri partecipanti alla commissione che pure fecero affermazioni rassicuranti come gli amministratori comunali e regionali e altri soggetti comunque interessati. «Essi», si legge nella relazione di 500 pagine, «guidati dagli imputati, ne avevano raccolto solo i giudizi divulgandoli, poi, con le medesime parole udite nel corso della riunione». Nella riunione, stando agli atti, ci fu una gaffe dell'imputato Enzo Boschi il quale, forse per distrazione, disse che «I periodi di ritorno sono di 2-3mila anni... improbabile che ci sia una scossa come quella del 1703 pure se non si può escludere in maniera assoluta». Forse Boschi ha aggiunto uno zero di troppo. (g.g.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA
ä™p

alluvione, scoppia il caso: moduli cambiati senza avviso

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **27/09/2012**

[Indietro](#)

LA POLEMICA DI ALBA

Alluvione, scoppia il caso: moduli cambiati senza avviso

ALBA ADRIATICA «Moduli cambiati in corso d'opera per la richiesta rimborsi dopo l'alluvione del 2007: 200 cittadini non lo sanno». E' questo il tema della polemica fatta scoppiare da un cittadino, Maurizio Ielo, e raccolta dal movimento politico Passione per Alba, che ha deciso di mettersi in primo piano nella vicenda, minacciando di aprire un contenzioso col Comune e con la Protezione Civile, riguardo la richiesta di rimborsi dopo l'alluvione del 6 e 7 ottobre 2007. «Ciò che è stato fatto è di dubbia legittimità: al momento del cambio del modulo i cittadini dovevano essere avvisati direttamente con lettera raccomandata e non con un semplice comunicato stampa», ha dichiarato Ielo, mentre Passione per Alba, in una nota, ha commentato: «L'Amministrazione Giovannelli e la Direzione della Protezione Civile avevano il dovere di agevolare i cittadini danneggiati: in ben 200, invece, non hanno ricevuto nulla che dicesse loro che le domande presentate con il vecchio modulo non erano idonee, cosa che ha determinato una disparità di trattamento rispetto ai cittadini che hanno ricevuto i rimborsi: il termine per presentare la nuova richiesta di rimborso scade fra qualche giorno, ma chiunque sia interessato a partecipare all'apertura del contenzioso nei confronti del Comune e della Regione, può contattare il movimento ed usufruire di un'assistenza nella procedura». Ufficialmente, in questa polemica non vuole entrare, almeno per ora, il sindaco Giovannelli, che comunque sembra sicuro del fatto che il Comune abbia rispettato i propri compiti e che non sia stato cambiato nessun modulo in corso d'opera. La realtà, comunque, ci dice che molti cittadini rischiano di non vedere mai i rimborsi tanto sperati, se in pochi giorni non perfezioneranno la richiesta dopo la stima dei danni realizzata col primo modulo 5 anni fa.

nevicata, l'ue non paga i danni

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 27/09/2012

Indietro

- Regione

Nevicate, l'Ue non paga i danni

Bruxelles non accoglie la richiesta di aiuti. Giuliante: i comuni colpiti dal maltempo rischiano di fallire calendario venatorio

CACCIA, IL TAR RINVIA LA DECISIONE. FEBBO: DAL 30 SETTEMBRE SI PUÒ SPARARE

In seguito alla costituzione in giudizio delle associazioni venatorie, che si oppongono al ricorso presentato dal Wwf e dagli Animalisti italiani contro l'apertura del calendario venatorio regionale, il Tar ha rinviato l'udienza in programma oggi al prossimo 10 ottobre; lo scorso 9 settembre il Tar aveva sospeso buona parte del calendario venatorio abruzzese con decreto urgente. Con un atto depositato ieri, le associazioni venatorie regionali hanno chiesto che il calendario non sia sospeso e per analizzare e valutare questa posizione il Tribunale ha deciso di posticipare l'udienza di merito. «La caccia si svolgerà come da calendario», ha spiegato l'assessore regionale alla caccia, Mauro Febbo, «ad eccezione delle limitazioni stabilite dal provvedimento del Tar, in attesa del pronunciamento dello stesso, che prevedono come noto la sospensione del prelievo delle specie Spec quaglia e tortora e nelle Aree di presenza dell'orso individuate dal Patom. L'apertura della caccia quindi è fissata al 30 settembre secondo le linee stabilite della Guida Ispra».

PESCARA La Commissione dell'Unione europea ha deciso di non accogliere la richiesta di aiuti avanzata da 11 regioni italiane (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Marche, Molise, Puglia, Toscana e Umbria) che hanno subito danni in seguito alle nevicate eccezionali dello scorso febbraio. Secondo Bruxelles, la richiesta «non risponde ai criteri fissati» per l'intervento del Fondo europeo di solidarietà. L'assessore alla Protezione civile della Regione Abruzzo, Gianfranco Giuliante, lancia l'allarme: «Tanti Comuni rischiano il default dopo che l'Europa ha negato i fondi per il ristoro dei danni della nevicata record di febbraio. Bisogna comunque trovare una soluzione, non è possibile che i Comuni che sono stati attivati dall'anello apicale del sistema di protezione civile (i prefetti, ndr), dando anche disposizioni su cose da fare a tutti i costi, ora si trovino non solo scoperti, ma in situazioni che potrebbero portare al default». «Avevo chiesto», ricorda Giuliante, «che per lo meno un primo segnale venisse fuori dalla possibilità di concedere spese in deroga al patto di stabilità, ma neanche questo è stato concesso. Bisogna ora verificare quale intervento la Regione dovrà mettere in piedi per superare la situazione di difficoltà». «È necessario fare sistema da parte di tutte le istituzioni», aggiunge l'assessore, «anche perché sarebbe un precedente molto grave che potrebbe avere riflessi anche su altre situazioni: i Comuni, che si sono spesi e attivati attraverso il sindaco, prima autorità di protezione civile, le prossime volte potrebbero avere difficoltà perché sapranno che intervenire potrebbe comportare un'insolvenza dell'ente». L'ondata di maltempo del febbraio scorso, con neve e ghiaccio, aveva provocato nove morti e danni per almeno 240 milioni di euro, di cui 32 all'agricoltura, in tutto l'Abruzzo, interessando 279 Comuni su 305. Erano state stimate in 22 milioni di euro le spese degli enti locali per affrontare l'emergenza. Dal 2007 ad oggi l'Abruzzo è investito da almeno due calamità naturali all'anno, dal terremoto all'alluvione, dal nubifragio all'eccezionale nevicata, con danni che spesso sono provocati anche dalla fragilità del territorio e dall'inadeguata prevenzione dei fenomeni meteorologici; negli ultimi due anni gli eventi si sono intensificati con una frequenza di almeno tre all'anno. Le ultime in ordine di tempo risalgono al luglio e all'agosto scorsi: l'emergenza siccità nel Fucino con danni elevati all'agricoltura e la richiesta di stato di calamità naturale avanzata dalla Regione al ministero competente; e al 14 settembre: il nubifragio sulla costa pescarese e teramana con l'ospedale di Pescara invaso dall'acqua, rischio esondazione del fiume Pescara. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

stasera la solidarietà per cavezzo

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 27/09/2012

Indietro

- *Teramo*

Stasera la solidarietà per Cavezzo

Teramo per l'Emilia: appello dell'assessore Campana ad acquistare i biglietti

TERAMO Appello dell'assessore Guido Campana per acquistare i biglietti della solidarietà. Il cuore di Teramo stasera batterà forte per l'Emilia e in particolare per il piccolo Comune di Cavezzo, tra i territori più duramente colpiti dal sisma dove da mesi opera la protezione civile abruzzese coordinando soccorsi e aiuti. A Comune e associazioni culturali cittadine metteranno in scena, a partire dalle ore 21 in piazza Martiri, "Teramo per l'Emilia" una serata di divertimento e solidarietà che vedrà l'esibizione di artisti e gruppi locali. A esibirsi saranno anche tre big teramani e abruzzesi ovvero l'attrice Elisa D'Eusanio, il musicista Filippo Graziani e il comico Vincenzo Olivieri. Sono ben dodici le associazioni che hanno raccolto l'appello lanciato dall'assessore agli eventi del Comune Campana e che metteranno gratuitamente a disposizione i propri talenti e le attrezzature necessarie a realizzare lo show. L'organizzazione della serata sarà possibile grazie al contributo artistico dell'accademia musicale Amadeus, dell'associazione Corale "G. Verdi", dell'associazione Federica e Serena, di Big Match_Bm Idea, del Cineforum Teramo, di Faremusika, dell'Istituto musicale Braga, del laboratorio di danza Mousike, dell'orchestra "B. Marcello", dell'orchestra contemporanea Primo Riccitelli e di Spazio Tre. La serata sarà coordinata da Silvio Araclio e presentata da Armando Centore e Fabrizia Fascioli. Allo spettacolo in piazza assisterà anche una delegazione del Comune di Cavezzo che, in mattinata, visiterà anche Campli e incontrerà il sindaco Gabriele Giovannini. Ma anche i cittadini di Cavezzo avranno possibilità di guardare lo spettacolo attraverso il web all'indirizzo <http://www.ustream.tv/channel/teramo-per-l-emilia> e di rivederlo nel programma UnoMattina. I biglietti per poter accedere ai posti a sedere in piazza Martiri sono stati messi in vendita al prezzo di dieci euro ma sarà possibile assistere anche versando anche un'offerta libera.(b.g.)

maltempo, ci sono ancora gli sfollati

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 27/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Maltempo, ci sono ancora gli sfollati

Non hanno fatto ritorno nelle loro case i residenti di località Fiumillo. Il problema della messa in sicurezza dell'ex cava «Circa quindici giorni fa siamo stati costretti ad allontanarci dalle nostre case e nessuno fa nulla per consentirci di ritornare. Siamo degli sgomberati senza dimora e siamo stati dimenticati»: sono le parole di Mario Di Cunzolo, una delle venti persone evacuate dalle nove abitazioni che si trovano sulla strada provinciale 29, tra Battipaglia ed Olevano sul Tusciano, in località Fiumillo. Lo scorso 13 settembre, a seguito di un acquazzone che ha allagato la provincia di Salerno, anche Battipaglia ha mostrato forti lacune strutturali ed urbanistiche. A farne le spese, in particolare, otto famiglie che sono state raggiunte dall'ordinanza di evacuazione immediata a causa di fenomeni di erosione e fratture presso l'ex cava La Rocca. Problemi preesistenti che sono stati inevitabilmente peggiorati dalle cattive condizioni meteorologiche. Eventuali crolli o frane avrebbero potuto causare danni alle abitazioni sottostanti e alle persone, pertanto la Protezione civile aveva scelto la strada dello sgombero. Circa quindici giorni dopo, quelle venti persone non possono ancora tornare a casa. Sono costrette a trovare asilo da amici e parenti, ma qualcuno ha persino deciso di far ritorno presso la propria abitazione malgrado l'ordinanza di evacuazione. «Non sappiamo davvero a chi chiedere per ottenere informazioni sulla nostra situazione continua Di Cunzolo dal giorno dello sgombero non si è messo niente. Dal Comune ci avevano detto che avrebbero fatto una riunione tecnica con gli enti preposti, che tutti avevano a cuore la nostra vicenda. Ma fino ad oggi di atti concreti non ne vediamo. Ed oltre al danno anche la beffa, perché molti di noi non possono usufruire dell'albergo che pagherebbe il Comune, avendo case di proprietà e redditi alti. Stiamo abitando da parenti, amici, chi non ha nessuno disponibile ad ospitare è tornato a casa. La situazione è davvero in alto mare perché il proprietario dell'ex cava dovrebbe mettere in sicurezza l'area e il Comune dovrebbe fare un'apposita ordinanza, ma evidentemente ha cose più importanti a cui pensare. Sono passati circa quindici giorni, il tempo è stato favorevole, ma noi dobbiamo ancora aspettare. La gente si è dimenticata di noi». Alcuni degli sgomberati hanno affermato di aver contattato la redazione del programma Striscia la Notizia per ottenere una ribalta mediatica nazionale. Proprio ieri mattina, però, il Comune ha provveduto ad inviare l'ordinanza di messa in sicurezza dell'ex cava a Giovanni La Rocca, amministratore unico della società La Rocca Terminal srl che risulta proprietaria del sito. Entro il termine di dieci giorni, come si legge nell'ordinanza, La Rocca dovrà nominare un tecnico abilitato cui affidare la redazione del progetto di messa in sicurezza dell'ex cava, nonché della regimentazione delle acque piovane afferenti il sito. Il tutto da trasmettere puntualmente al Comune. Inoltre, entro 45 giorni dall'ordinanza, La Rocca dovrà eseguire i lavori di messa in sicurezza, come da progetto precedentemente trasmesso al Comune e previa comunicazione di inizio lavori. Il responsabile dell'intero procedimento è l'ingegnere del Comune Osvaldo Amoroso. Se l'intera vicenda procederà rispettando i termini imposti dall'amministrazione comunale, entro la metà di novembre le venti persone evacuate potrebbero tornare a casa. Sempre che la società La Rocca Terminal srl non decida di iniziare una battaglia giuridica con il Comune, presentando ricorso al Tar avverso l'ordinanza comunale.

Francesco Piccolo ©RIPRODUZIONE RISERVATA

A scuola di Primavera Brouwer: formiamo i defender dei diritti civili. Prima regola, restare anonimi online

Corriere Fiorentino

""

Data: **26/09/2012**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Sport data: 26/09/2012 - pag: 13

A scuola di Primavera Brouwer: formiamo i defender dei diritti civili. Prima regola, restare anonimi online
di MARZIO FATUCCHI

La rivoluzione «non è un pranzo di gala», ma quando vuoi che sia pacifica e non violenta, quando cioè vuoi affermare diritti umani e democrazia, la prima cosa da dare è «difendere il defender», chi lavora per cambiare le cose. E dato che, come hanno dimostrato gli albori delle «rivoluzioni» del mondo arabo, la mobilitazione passa attraverso i social media, internet «la prima cosa che insegniamo a chi partecipa ai nostri corsi di attivista dei diritti civili in questi luoghi, è come rendersi anonimi sulla rete». Imco Brouwer è italo-olandese, 25 anni spesi tra Ong che lavorano sul mondo arabo e università italiane e straniere (tra cui l'Istituto universitario europeo) ed è il nuovo direttore del «training center» della Robert F. Kennedy Foundation Europe. Il «braccio» della fondazione con sedi a New York e Washington, che ha scelto Firenze come casa madre per tutto il Vecchio Continente e che ha coinvolto, finora, 350 mila studenti in tutta Italia per parlare di diritti umani, aiuta gli attivisti in mezzo mondo, fa informazione su cosa succede in quei luoghi. Ed ora si lancia nei corsi di alta formazione per i futuri «defender» dei diritti umani, appunto. «I defender sono persone che si attivano sul loro territorio in queste campagne: noi gli diamo questo riconoscimento, che significa che per 5 anni restano legati alla nostra organizzazione, gli diamo visibilità, perché se sono riconosciuti e conosciuti sono più sicuri, e poi li aiutiamo nella loro battaglia». Battaglie come quella di Rana Husseini, avvocatessa e giornalista giordana che ha sollevato il caso dei «delitti d'onore», donne che vengono uccise «dalle loro stesse famiglie per ripudiare l'onta di essere state violentate», e che ora collabora anche con la regina giordana Rania. Ma anche nel Primo mondo ci sono «defender» da sostenere, come Stephen Bradberry, afroamericano, coetaneo (e amico) del presidente Usa Barack Obama che si è prima inventato organizzatore di una sorta di protezione civile sul campo durante il disastro dell'uragano Katrina a New Orleans, e poi si è messo a organizzare una «ricostruzione civile ed è diventato un community organizer della città» spiega Brouwer. Loro due sono alcuni dei «defender» che la fondazione aiuta e che poi porta nel mondo per fargli raccontare come e cosa hanno fatto. Ma non tutti nascono «defender». E così nasce il «training center» della Kennedy Foundation. «Faremo due tipi di corsi spiega Brouwer sotto le foto di Robert e di Desmond Tutu, che circondano la sede alla Murate uno rivolto a professionisti, come avvocati, giornalisti, manager di aziende, dipendenti pubblici che lavorano in territori dove vengono violati diritti umani o dove sono in corso cambiamenti come quelli dell'area del Mediterraneo, oppure in situazioni, anche in Italia, dove sono in gioco i diritti». Ma è l'altro quello dove si impara a diventare attivisti. E non è, appunto, un pranzo di gala. «Dobbiamo stare attenti a chi si registra: nel corso dell'ultimo incontro di questo genere, alcuni ragazzi provenienti da uno di questi paesi sotto dittatura si sono iscritti brevi manu, per evitare che la loro iscrizione via internet fosse raccolta da qualcuno». Perché anche lontani dai loro dittatori, meglio stare attenti: «Non è la prima volta che, a corsi simili in università italiane, anche in Toscana, a cui partecipavano dissidenti, si è presentato presunto personale dell'ambasciata». Persone più attente a registrare chi partecipava ai corsi che a quello che si diceva dalla cattedra. Non è un caso che la fondazione abbia scelto Firenze. Non solo per il luogo «utopico» dove hanno sede, quelle Murate trasformate da carcere a luogo sociale, di cultura, di libertà, o perché la famiglia Kennedy è legata alla città (Ted fu un «Angelo del Fango» durante l'alluvione del '66). Ma perché «Firenze ha una grande tradizione di cultura dei diritti civili». Certo, è il primo Stato occidentale ad aver abolito la pena di morte: «Ma qui c'è anche una grande tradizione accademica, basti pensare ad Antonio Cassese, al ruolo che svolgono nel settore delle relazioni internazionali l'università di Firenze, il Sant'Anna di Pisa, le tante università Usa e straniere, l'Istituto universitario Europeo. Un ambiente ricco, multiculturale». E poi, perché c'è un tessuto di «enti locali, dalle Province a Comuni piccoli e grandi, come Firenze e Sesto Fiorentino, oppure la Regione, impegnati nella Cooperazione internazionale». Il rapporto della Fondazione con la Toscana non sarà «alternativo, non veniamo a sostituire nulla, ma complementare» a quanto già viene svolto. Perché qui c'è un «terreno fertile». Dove coltivare i diritti umani è possibile. Dalle scuole a chi vuole tornare nel proprio paese e affermare che

A scuola di Primavera Brouwer: formiamo i defender dei diritti civili. Prima regola, restare anonimi online

«Times are a-changing». Magari con un bel firewall nel Pc che difende i tuoi messaggi da chi non vuole cambi nulla.

@marziofatucchi RIPRODUZIONE RISERVATA

Ecco il Cersaie del dopo-terremoto «Questa è la nostra politica industriale»**Corriere di Bologna**

""

Data: **26/09/2012**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Prima data: 26/09/2012 - pag: 1

Ecco il Cersaie del dopo-terremoto «Questa è la nostra politica industriale»

Sono tutte presenti al Cersaie le imprese della ceramica colpite dal sisma. E sono «un esempio di forza», ha detto ieri il presidente della Fiera, Duccio Campagnoli. Che a ha definito il salone «uno strumento di politica industriale» con cui «si punta a internazionalizzare». A PAGINA 11 Giordano

Un'ora di stipendio ai terremotati

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Un'ora di stipendio ai terremotati"

Data: **27/09/2012**

Indietro

26 settembre 2012, 17:25 134 visite

Un'ora di stipendio ai terremotati

Dai dipendenti Ausl donate 882 ore per un importo di 16mila euro

Presentato in conferenza stampa il progetto dell'Azienda USL di Ferrara "Insieme per ricominciare" grazie al quale tutti i dipendenti dell'Ausl, tra i mesi di giugno e luglio 2012, hanno avuto modo di devolvere il corrispettivo di un'ora o più del proprio lavoro per aiutare chi è stato colpito dal terremoto.

Nei giorni immediatamente successivi il sisma che ha profondamente segnato la provincia di Ferrara e tutta l'Emilia-Romagna, il Comitato Unico di Garanzia (CUG) dell'Azienda USL di Ferrara ha proposto alla Direzione Aziendale di avviare una raccolta fondi tra i dipendenti, nell'intento di attuare azioni concrete a favore di abitanti di alcuni Comuni ferraresi che stavano vivendo le conseguenze del terremoto. Perseguendo, in questo, uno dei principi ispiratori del Comitato stesso, cioè di contribuire a garantire a tutti le stesse opportunità. I dipendenti hanno, poi, avuto la possibilità di scegliere, attraverso un sondaggio interno, a chi dare concretamente aiuto. La maggior parte dei dipendenti donatori ha scelto di aiutare le famiglie fragili attraverso un assegno.

Secondo Paolo Saltari, direttore generale Ausl Ferrara "il fatto che gli stessi operatori proprio nei giorni successivi al sisma abbiano contribuito con ore del proprio lavoro ad aiutare le persone in difficoltà e sostenuto i comuni maggiormente colpiti ha reso loro onore. Hanno dimostrato come in altre occasioni grande sensibilità e senso responsabilità nei confronti di concittadini e abitanti dell'alto ferrarese".

Donate 882 ore per un ammontare complessivo del finanziamento raccolto 16.000 euro. Le risorse dall'Azienda USL di Ferrara sono state così destinate (proporzionalmente al numero di abitanti): Comune di Bondeno: 3.200 euro; Comune di Cento: 7.200 euro; Comune di Mirabello: 1.200 euro; Comune di Poggio Renatico: 2.400 euro; Comune di S. Agostino S. Carlo: 800 euro S. Agostino (esclusa la frazione di S.Carolo): 1.200 euro.

Azienda USL di Ferrara e Comuni interessati hanno convenuto quote di assegno per famiglia di 400 euro.

Come ricordato da Mario Pedaci, vicesindaco di Cento "l'Azienda Usl è stata attiva e disponibile fin dai primissimi momenti che hanno seguito il sisma: l'Ospedale – va detto ha retto come struttura e come organizzazione. Ciò ha consentito di garantire aiuto alle altre realtà maggiormente in difficoltà".

Nel corso del progetto l'Azienda Usl di Ferrara ha potuto contare anche sulla fattiva collaborazione – oltre che dei Comuni interessati dell'assessore provinciale Stefano Calderoni che ha seguito tutto l'iter amministrativo del progetto.

Dopo un evento sismico, solitamente si è concentrati sulla ricostruzione materiale, a lungo andare però sono proprio i bisogni quotidiani delle famiglie che diventano difficili da gestire e il fatto che i fondi raccolti, grazie agli operatori dell'Azienda Usl di Ferrara, siano stati dati subito alle amministrazioni comunali, non è così scontato soprattutto in momenti complessi come quelli che seguono un terremoto.

Dello stesso parere anche il vice sindaco di Bondeno Luca Pancaldi che sottolinea: "Ancora non sono arrivati i fondi per

Un'ora di stipendio ai terremotati

la ricostruzione ed il rischio sempre più concreto è quello della perdita di fiducia nelle istituzioni: per ora si va avanti solo con le donazioni fondamentali dei privati. C'è poi un altro problema da fronteggiare, relativo ai costi che le persone danneggiate dal terremoto devono sostenere pur non avendo casa agibile ma che necessita di lavori importanti di recupero. Per queste situazioni non sono previste forme di sostegno specifiche.”

Vincenzo Petrucci, assessore di Poggio Renatico si è unito al ringraziamento corale per il prezioso gesto dei dipendenti USL “ Un segnale importante. In questo momento è fondamentale far sentire alle persone che non si è soli. Con “Insieme per ricominciare” il cuore delle persone ha avuto la meglio rispetto alla ragione”.

Sui destinatari dei contributi la posizione delle amministrazioni dell'alto ferrarese è univoca: verrà fatta una valutazione attenta che consenta di aiutare i cittadini più fragili. “A Mirabello abbiamo previsto di destinare le risorse alle famiglie di bambini con disabilità” afferma l'assessore Linda Pincelli.

“E' doveroso ringraziare – conclude Saltari – non solo tutti i dipendenti donatori ma anche tutti gli operatori che ancor oggi sono quotidianamente vicine alle persone colpite dal terremoto, garantendo interventi psicologici e di sostegno a chiunque ne abbia bisogno”.

'Insieme per ricostruire', nuova donazione

Insieme per ricostruire , nuova donazione | estense.com Ferrara

Estense.com

""

Data: **27/09/2012**

Indietro

27 settembre 2012, 0:01 5 visite

Insieme per ricostruire , nuova donazione

Continua il successo delle felpe e magliette di solidarietà divenute ormai famose

Bondeno. L'ennesimo gesto di solidarietà, con una donazione da parte dei creatori della maglietta "Insieme per ricostruire" al Comune di Bondeno. È andato in scena ieri pomeriggio, durante una cerimonia in cui capeggiava questo logo, divenuto ormai famosissimo: "Ancora in molti ci chiedono le magliette e le felpe reperibili presso il bar Dolce Nero di Cassana e al bar Crystal di Ferrara e al Bar Aroldo di via Cortevicchia, e all'edicola Mantovani di Santa Maria Maddalena; persino all'ospedale di Cona il personale ha condiviso la battaglia di solidarietà", spiegano i rappresentanti Nevio Bortolai e Massimo Bersani.

Il successo della maglietta è dovuto principalmente al logo efficace, con l'Emilia attraversata da un'onda sismica, ma anche dalle finalità sociali della sua vendita, passata per parrocchie e feste estive, persino sul Lago di Como. "Tutte le forze sociali del territorio ci hanno dato una mano: per questa piccola goccia dei proventi, che metteremo a disposizione: abbiamo dato una mano a San Carlo, a Mirabello, e per aiutare una ragazza rimasta sola e senza casa." A Bondeno vanno 5 mila euro, che potranno aiutare ad alleviare le sofferenze di molti.

Presenti all'incontro in municipio di ieri gli assessori Simone Saletti e Marco Vincenzi, ed i dirigenti comunali Antonella Moretti e Sabrina Cavallini. "Con la Protezione civile di Lagosanto aiuteremo una famiglia in gravi condizioni di Novi (Mo)", dice Bortolai, per cui la sfida della solidarietà continua e passerà dalla ricerca di un modulo abitativo da sistemare a Novi. Per informazione: 348-7903561.

DieciMiglia, appuntamento al 30 settembre

| estense.com Ferrara

Estense.com

"DieciMiglia, appuntamento al 30 settembre"

Data: **27/09/2012**

[Indietro](#)

27 settembre 2012, 0:01 4 visite

DieciMiglia, appuntamento al 30 settembre

Un percorso di dieci miglia dal castello Estense fino alle Antiche Mura e ritorno sarà la cornice della podistica

Un percorso di dieci miglia, pari a 16,09 chilometri, dal castello Estense fino alle Antiche Mura e ritorno, sarà la cornice della DieciMiglia, manifestazione sportiva su strada particolare organizzata da CorriFerrara che attraverserà tutte le realtà storiche presenti a Ferrara e che si terrà il 30 settembre alle ore 9.30, con ritrovo in piazza Castello fissato per le ore 7.30.

Il percorso infatti permette di ammirare tutto, o quasi, ciò che Ferrara ha da offrire: il piazzale Medaglie d Oro, le Antiche Mura, il Torrione di Barco e la Porta degli angeli solo per citarne alcuni, oltre al parco Massari e piazza Ariostea.

Per partecipare è necessario iscriversi entro il 30 settembre al prezzo di 15 euro, parte dei quali, spiegano gli organizzatori, sarà devoluta al coordinamento ferrarese della Protezione Civile a favore dei terremotati.

Data:

27-09-2012

Il Fatto Quotidiano

MAI ARRIVATI AI TERREMOTATI I 92 MILIONI TAGLIATI AI PARTIT I

Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano, II

"MAI ARRIVATI AI TERREMOTATI I 92 MILIONI TAGLIATI AI PARTIT"

Data: **27/09/2012**

[Indietro](#)

[Skip to content](#)

[Home](#) [Blog](#) [Video](#) [Foto](#) [Documenti](#) [Abbonati ora !](#) [Negozio](#) [Pagina abbonati](#) [Contatti](#) [Misfatto](#)

[Pagina abbonati](#) [Storico degli ordini](#) [Storico Abbonamenti](#) [Sfoggia il PDF](#) [Giornale cartaceo](#)

Sei in: [Il Fatto Quotidiano SHOP](#) > > [MAI ARRIVATI AI...](#)

MAI ARRIVATI AI TERREMOTATI I 92 MILIONI TAGLIATI AI PARTITI

di Redazione Il Fatto Quotidiano | 27 settembre 2012

[Tweet](#)

C'erano voluti mesi, innumerevoli promesse mirabolanti e smentite, vertici fiume della maggioranza Abc, ma alla fine i parlamentari, costretti dal peso dell'indignazione popolare, avevano votato il dimezzamento dei (cosiddetti) rimborsi elettorali, approvando una legge che contestualmente destinava i 91 milioni risparmiati (e 74 nel 2013) ai terremotati dell'Emilia. Ciò accadeva in via definitiva il 5 luglio in Senato, ma di quei soldi ai beneficiari non è arrivato neanche un euro. Vicenda paradossale, anche visto che al taglio dei finanziamenti i partiti c'erano stati proprio costretti, e c'erano arrivati all'ultimo momento utile per "bloccare" l'ultima tranche dei finanziamenti. Ma allora, che cosa è successo? Difficile capirlo. Secondo la legge alla destinazione dei risparmi così ottenuti in favore degli interventi conseguenti ai

***MAI ARRIVATI AI TERREMOTATI I 92 MILIONI TAGLIATI AI PARTIT
I***

danni provocati da eventi sismici e calamità naturali deve provvedere il governo. IN PARTICOLARE, spiegano dalla Presidenza della Camera, "le risorse debbono essere destinate, con decreto del ministro dell'Economia, a un apposito programma di competenza della Presidenza del Consiglio Dipartimento per la Protezione civile" per destinarle alle amministrazioni pubbliche competenti. Ora, il decreto non c'è. Alla Protezione civile dicono di non averne avuto notizia formale, la Camera ribadisce che non servono altri adempimenti da parte del Parlamento. E allora? A rispondere alla fine è Betty Olivi, portavoce del presidente del Consiglio Mario Monti (che, per inciso, dà notizia diversa rispetto alla Camera): "Non c'è bisogno di decreto, né altro passo legislativo. Il tesoro trasferisce direttamente alla regione tali fondi. Si sta completando l'ultimo adempimento burocratico per il trasferimento di cassa". Se si pensa che dal 5 luglio sono passati più di due mesi e mezzo (e dal terremoto 4) il tempo già passato non è certo poco. "Spero che i soldi arrivino il prima possibile. Certo c'è voluto un bel po'", commenta Graziano Delrio, presidente dell'Ance e sindaco di Reggio Emilia. Ma d'altra parte i primi 400 dei 500 milioni promessi dal governo sono arrivati solo qualche giorno fa. Eppure la parola d'ordine era stata tempestività. Lo aveva detto il governatore dell'Emilia Romagna Vasco Errani all'indomani della prima scossa di terremoto, il 21 maggio. Lo stesso concetto era stato ripetuto due giorni dopo dal presidente del consiglio. E poi Franco Gabrielli, il capo della protezione civile, e tutti i politici, da Pier Ferdinando Casini a Gianni Alemanno, che si erano precipitati a visitare le aree colpite dal sisma. Ma i sindaci, a oggi, non hanno visto un centesimo neanche di quei 15 milioni raccolti attraverso gli sms. Una cifra enorme. Le compagnie telefoniche, nonostante siano passati quattro mesi, per adesso dicono di non aver chiuso i calcoli e non poter liquidare quelle cifre. I tempi tecnici, sempre secondo i giganti della telefonia mobile e fissa, erano stimati in trenta giorni. Ne sono trascorsi 120. Problemi di contabilità e nessuna voglia di rischiare neanche un centesimo. Potrebbe accadere che qualcuno non paghi la bolletta. "TRASCORSI trenta giorni dall'ultima data utile per effettuare una donazione - avevano promesso a metà giugno Errani e Franco Gabrielli, capo della Protezione civile - i gestori delle compagnie telefoniche consegneranno la somma alle istituzioni, si costituirà il comitato dei garanti e poi le risorse verranno distribuite". Una procedura già stabilita che, garantì a suo tempo il numero uno della protezione civile, "sarà rapidissima". Il 23 giugno Errani, in una lotta contro le scartoffie burocratiche, è anche convinto di avercela fatta, e avverte i sindaci che ormai i tempi per la consegna dei primi soldi, sms e quelli del governo, avverrà entro "pochi giorni". SICURAMENTE i sindaci non se la passano bene. "Non abbiamo visto un euro", spiega il sindaco di Finale Emilia Fernando Ferioli. "Arriveranno" spera Rudi Accorsi, primo cittadino a San Possidonio. "Senza entrate - spiega Luisa Turci, sindaco di Novi di Modena - sono obbligata a chiedere anticipazioni di cassa. Certo, non sono a costo zero. Ma è l'unico modo per ottenere liquidità immediata". Su una cosa sono tutti d'accordo: "Con le promesse non si ricostruiscono né case né chiese".

Tweet

0

Commenti

« La sfida Usa in un videogame

Direttore testata online: Peter Gomez

Data:

27-09-2012

Il Fatto Quotidiano

MAI ARRIVATI AI TERREMOTATI I 92 MILIONI TAGLIATI AI PARTIT I

Negozi

Abbonamenti | Libri e DVD

Contatti

Redazione | Ufficio Abbonamenti | Servizio tecnico

Segui il fatto quotidiano

Iscriviti alla newsletter

Editoriale il Fatto S.p.A. C.F. e P.IVA 10460121006

Termini e condizioni di utilizzo

Server Dedicato Level iP

A Savignano si simula un disastro ambientale

Forli24ore.it

"A Savignano si simula un disastro ambientale"

Data: **26/09/2012**

Indietro

Inviato da R1 [1] il Mar, 09/25/2012 - 10:24

A Savignano si simula un disastro ambientale

La Protezione civile fingerà un intervento per lo sversamento di gasolio nel fiume Rubicone

[2]

25 settembre 2012 | Cesena [3] | Agenda [4] | Cronaca [5] | Società [6] |

L'organizzazione della Protezione civile del comune di Savignano sul Rubicone simulerà una emergenza di inquinamento ambientale da gasolio. In particolare, i volontari del gruppo comunale di Protezione civile, la Polizia municipale dell'Unione dei Comuni del Rubicone, l'Associazione Pubblica Assistenza e del Centro Soccorso Sub "Roberto Zocca" di Cesena metteranno in opera un sistema di contrasto al propagarsi dell'inquinante ambientale sabato 29 settembre dalle ore 09.30 alle 12.00.

Si segnala in questo lasso di tempo la presenza di uomini e mezzi che opereranno nel vicino alveo del fiume Rubicone in corrispondenza del ponte sul fiume della strada SS16 Adriatica.

Lungo il tratto di via Rubicone destra e sinistra, si invitano gli automobilisti a prestare attenzione alla segnaletica e alle indicazioni degli addetti alla sicurezza.

L'UE boccia la richiesta dei fondi neve e Lucchi (giustamente) si preoccupa**Forli24ore.it**

"L'UE boccia la richiesta dei fondi neve e Lucchi (giustamente) si preoccupa"

Data: **27/09/2012**

Indietro

Inviato da R1 [1] il Mer, 09/26/2012 - 18:24

L'UE boccia la richiesta dei fondi neve e Lucchi (giustamente) si preoccupa

A Cesena servono ancora 2 milioni e 450mila euro per pagare i danni

[2]

26 settembre 2012 | Cesena [3] | Cronaca [4] | Economia & Lavoro [5] | Politica [6] | Società [7] | CESENA - "Da poco ho appreso che la Commissione Ue ha stabilito di non accogliere la richiesta di aiuti avanzata da 11 regioni italiane per i danni causati dalle nevicate eccezionali dello scorso febbraio", spiega il primo cittadino di Cesena, Paolo Lucchi che non prende bene la notizia che sancisce la completa estraneità dell'Europa alla richiesta di sostegno avanzata dalla Romagna per i danni subiti dalribattezzato "nevone".

Per Cesena significa non poter contare su 2 milioni e 450mila euro. " Questa - spiega Lucchi - è l'entità della cifra che avevamo richiesto, scrupolosamente calcolata sulla base dei danneggiamenti effettivamente registrati e degli interventi svolti. A renderci fiduciosi il fatto che in merito avevamo ricevuto assicurazioni dalla Regione Emilia - Romagna e dallo stesso Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Prefetto Gabrielli".

Da febbraio, molta acqua è passata sotto i ponti e cittadini ed istituzioni si sono date da fare per ristabilire uno stato di normalità, ma ancora molte situazioni devono essere risolte.

"Oggi - commenta il primo cittadino di Cessena - apprendiamo che purtroppo la nostra città, così come ogni alta città della nostra Regione colpita dal "nevone", non potrà contare su nessun aiuto dall'Unione Europea. E la cosa ci preoccupa e, al tempo stesso, ci stupisce, perché è certo che le nevicate di febbraio sono state una calamità".

A pensar male si fa peccato, ma spesso ci si prende e Lucchi non si nasconde dietro ad un dito e manifesta i propri timori: "Non vorrei che questa decisione dell'Unione Europea dipenda dal fatto che per quell'evento straordinario hanno fatto richiesta di aiuto ben 11 regioni italiane (non conosco le reali condizioni di tutte, ma mi sembrano davvero tante) e che qualcuna di esse, con poca serietà, abbia presentato conti sovradimensionati rispetto alle sue reali necessità, tanto da apparire inverosimili".

solo una bozza di ordinanza i rimborsi saranno congrui

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 27/09/2012

Indietro

- *Provincia*

«Solo una bozza di ordinanza I rimborsi saranno congrui»

I sindaci rassicurano: il testo che circola sarà corretto e riguarderà unicamente le inagibilità E lievi Per quelle gravi si arriverà fino a 1200 euro al metro. La Destra attacca: «Finora vuote parole»

DRAGHETTI DI CAVEZZO È previsto, prima di decidere, anche un confronto con i professionisti. Gli 800 euro al metro non saranno decurtati

Borghi di bomporto Qualche ritardo per valutare bene gli aspetti tecnici Noi stiamo seguendo la situazione ogni giorno Non ci saranno dubbi

L ordinanza sul risarcimento dei danni alle case private che uscirà a giorni riguarderà solo le inagibilità di tipo E lieve . Perché per le inagibilità di tipo E grave dovrebbe uscire una ulteriore ordinanza a metà ottobre, che alzerà ulteriormente il risarcimento del danno, da 800 euro al metro quadrato a 1200 euro (per i primi 120 metri). Non solo: a dispetto della ingannevole contorsione verbale della bozza dell ordinanza che i sindaci stanno consultando, gli 800 euro al metro quadrato previsti per le E (lievi, dunque, anche se la bozza non lo specifica) non saranno a loro volta ridimensionati all 80%, quindi a 640 euro al metro quadrato. È la rassicurazione che viene dai sindaci, i primi ad essere preoccupati di finire nel bel mezzo dell ennesima polemica, e soprattutto della rivoluzione di migliaia di cittadini che da mesi aspettano di sapere come procedere alla riparazione delle loro case. E soprattutto se potranno ripararle, senza sobbarcarsi costi impossibili. «Vorrei precisare - commenta il sindaco di Cavezzo, Stefano Draghetti - che per quanto mi consta si tratta ancora di una bozza. Alle riunioni ho chiesto personalmente, ricevendone rassicurazione, che le cifre dei risarcimenti fossero congrue . E tutti abbiamo inteso come gli 800 euro al metro quadrato per i primi 120 metri siano netti, mentre l 80% riguardava la cifra delle perizie. Se la bozza lascia intendere il contrario, sono certo sarà corretta». Nella bozza, come riferito ieri, non c è alcuna traccia di distinzione tra le E lievi e le E gravi. «Si rimanda ad allegati - precisa Draghetti - che la bozza non contiene e che dovrebbero appunto specificare questa circostanza». «L ordinanza - aggiunge il sindaco di Bomporto, Alberto Borghi - sta ritardando proprio per questo, per consentire una chiara valutazione sugli aspetti tecnici, sulla capacità di resistere all energia del terremoto che le case devono avere, rientrando nell una o nell altra categoria. Come Comuni stiamo monitorando ogni giorno queste situazioni e abbiamo ricevuto rassicurazioni che i cittadini verranno messi in condizione di riparare le loro case. L ordinanza sarà chiara, come quella per le inagibilità di tipo B e C». Draghetti comunque aggiunge: «Credo che ci sarà, perché questo abbiamo auspicato anche un costruttivo confronto con gli ordini professionali dei tecnici, sui criteri di intervento e sull entità delle somme che saranno erogate». Intanto la bozza di ordinanza con le sue lacune (facendo due conti a spanne chi possiede una casa di 220 metri quadrati, come sono tante di quelle danneggiate, rischia di vedersi riconosciuto appena il 30% dei danni) ha scatenato dibattito e perplessità sulla rete . L avvocato Roberto Lodi, mirandolese, terremotato, segretario regionale de La Destra non usa mezzi termini: «Ora se ne accorgono tutti, ma La Destra lo sta dicendo dai primi giorni del post terremoto quando il nostro campione Errani andava ripetendo la sua diversità: «noi qui siamo diversi, noi non faremo come all'Aquila, noi non metteremo la popolazione nei container, nessun prefabbricato... La soluzione emiliana sta nell'uso degli appartamenti privati sfitti». Nei giorni a seguire non si è visto uno straccio di convenzione, un incentivo per i privati proprietari di abitazioni sfitte che avessero avuto intenzione di affittare». Sui rimborsi delle case, il legale commenta così le ordinanze, inclusa quella in bozza sulle E che i sindaci invece assicurano sarà ben diversa: «Sapete quanto riceverà ciascun proprietario per riparare la propria abitazione? 296 euro netti al metro quadrato, per i primi 120 mq, 160 per i successivi 80 mq (da 120 a 200), 80 per gli eventuali ulteriori. Se invece la casa è distrutta (E) dovrà ricostruirla dalle fondamenta con 800 euro per i primi 120 mq, con 450 per i successivi 80 e con 200 per gli eventuali ulteriori mq. Ovviamente all 80% (640; 360; 160). Che ci ristrutturiamo? Il serraglio del cane?» «Per le fabbriche, invece, c è ancora tempo...», ironizza

solo una bozza di ordinanza i rimborsi saranno congrui

ancora Lodi. (ase)

cgil, dopo il sisma la festa

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **27/09/2012**

Indietro

- *Provincia*

Cgil, dopo il sisma la festa

Un incontro pubblico e l'inaugurazione di una mostra dedicata alle donne, al loro ruolo nella società, nel lavoro e nella ricostruzione, sono organizzati dalla Cgil per inaugurare ufficialmente sabato i locali rinnovati della Camera del Lavoro di Carpi, dopo i lavori di messa in sicurezza per i danni riportati dal sisma. Sabato in via 3 Febbraio alle ore 16.30 il segretario provinciale del sindacato pensionati Spi/Cgil Luisa Zuffi dialoga con il segretario nazionale dello Spi/Cgil Carla Cantone sul ruolo delle donne nella ricostruzione dopo il sisma. Stesso tema al femminile anche per la mostra fotografica che sarà inaugurata ufficialmente al termine dell'incontro alle ore 18. Al termine delle due iniziative seguirà aperitivo per tutti. Ricordiamo che la sede della Cgil di Carpi (via Tre Febbraio 1 telefono 059.6310411) ha riaperto al pubblico dal 1° agosto, dopo i lavori di messa in sicurezza per i danni riportati dal sisma. L'unica sede provvisoria di zona al momento è ancora quella della Cgil di Rovereto ospitata nel container in via Curiel, di fronte all'ingresso del campo della protezione civile.

ä™p

ecco finalmente i primi 321 milioni

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **27/09/2012**

Indietro

ERRANI: «PROMESSE MANTENUTE»

Ecco finalmente i primi 321 milioni

Arrivata una quota degli stanziamenti: servirà anche per i Cas

Sono arrivati i primi 321 milioni e 775mila euro euro previsti dal Dl 74. Si tratta di una prima quota dei 475 milioni stanziati per il 2012 a favore dell'Emilia, e serviranno per poter pagare tutti quegli interventi che siano stati programmati e decisi con ordinanze da Errani, cioè i ripristini e i moduli per le scuole, il piano per l'avvio della ricostruzione dei municipi e dei beni monumentali, le opere provvisorie, i moduli abitativi temporanei, gli interventi sugli impianti di bonifica, la gestione delle tendopoli. Inoltre, questi fondi serviranno ai Comuni per liquidare ai cittadini il contributo per l'autonoma sistemazione (il Cas) che nella prima fase ha riguardato 14.327 nuclei familiari distribuiti in 51 comuni, per complessivi 9.6 milioni. Erano già stati messi a disposizione circa 2.5 milioni con risorse stanziato dallo Stato per la prima fase dell'emergenza: oggi con un atto della Protezione civile sono stati trasferiti ai Comuni gli ulteriori 7 milioni che mancavano all'appello. I fondi saranno già venerdì a disposizione delle amministrazioni che potranno liquidare il contributo. Fin dai prossimi giorni saranno avviate le procedure per trasferire anche le risorse del secondo Cas, quello operativo dal 1 agosto. «Sono stati rispettati gli impegni ed effettuati velocemente tutti i provvedimenti. I Comuni hanno ora in disponibilità le risorse ha detto Errani - Procediamo nel nostro lavoro come previsto, senza promettere miracoli ma realizzando quanto ci eravamo prefissati».

albergatori nella bassa: vi aiutiamo

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **27/09/2012**

Indietro

- *Provincia*

Albergatori nella Bassa: «Vi aiutiamo»

Continua il percorso di solidarietà intrapreso da Confimpresa Turismo Italia. Dopo aver lanciato un appello agli albergatori italiani a ospitare le famiglie colpite dal sisma per una vacanza, il presidente Giuseppe Sarnella è stato in visita a Novi, Mirandola e San Felice. Sarnella, tra l'altro, aveva ospitati nel proprio hotel di Roma i novesi Rita Losi e Daniele Davoli, entrambi 39enni e il figlio Davide, di 5 anni. E a Novi ha incontrato il sindaco Turci che ha usato parole di fuoco contro lo scandalo delle spese pazze del Lazio, un'offesa se paragonata alla sofferenza della Bassa. «Verificheremo le esigenze per intervenire. La situazione degli studenti resta una delle nostre priorità - dice Sarnella - per la maggior parte di loro l'anno è cominciato in tensostrutture o prefabbricati». La situazione non è delle migliori. «I soldi per la ricostruzione non sono mai arrivati - racconta la Turci - ci chiediamo come mai la Protezione civile non abbia dato denaro per finanziare le sistemazioni autonome. Lo sta anticipando la Regione e ci troviamo in seria difficoltà».

feriti dal sisma, ecco gli psicologi

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **27/09/2012**

Indietro

- *Provincia*

Feriti dal sisma, ecco gli psicologi

Calendario di incontri e visite gratuite. Precari, adolescenti e coppie i più studiati

Le ferite dell'anima, quelle che non si vedono e sono più difficili da curare, potranno trovare medici disposti ad ascoltare. L'esperienza degli psicologi che hanno lavorato nelle tendopoli dopo il terremoto va estendendosi e radicandosi nella Bassa ed è il fiore all'occhiello del Mese del Benessere Psicologico, un'iniziativa che durerà sino al 31 ottobre, che prevede tra l'altro due visite gratuite presso uno degli undici psicologi e psicoterapeuti che aderiscono all'iniziativa. Per Modena è la prima edizione di una mobilitazione che oggi raccoglie 600 professionisti in tutta Italia e che in altre regioni è arrivata alla quarta edizione. La Sipap (Società Italiana Psicologi Area Professionale Privata) si muove con il patrocinio del Comune per una serie di incontri tra Campogalliano, Carpi, Castelfranco, Mirandola e Montale Rangone oltre che a Modena. I temi al centro del dibattito? Basta scorrere l'elenco dei titoli delle serate per capire che l'attenzione è rivolta soprattutto ai soggetti più a rischio di cadere nella depressione e nell'isolamento. Oltre ai terremotati, alle prese con le fratture della vita dopo il sisma, con le scosse che hanno diviso le vite in un prima e in dopo, ci sono altre fasce di popolazione in cui il disagio psicologico, la fatica di vivere, rischiano di emarginare tante persone. Precari a vita, anziani alle prese con la solitudine, gli scontri in famiglia, nella coppia, e tra genitori e figli, la caduta di desideri e l'incapacità di affrontare la vita quotidiana quando gli anni cominciano a pesare; in questi casi la spia di comportamenti esasperati o disperati può essere l'inizio di un approccio psicanalitico ai disturbi. Nel Mese del Benessere Psicologico, a partire dal 1° ottobre, sarà possibile telefonare - solo da rete fissa - al numero verde 800 766 644 oppure al 333 40 27 140. Al centralino rispondono i tirocinanti preparati per l'occasione, che indirizzano le richieste agli psicologi più indicati per i problemi che vengono presentati. Le prime due visite come si è detto sono gratuite, poi saranno i diretti interessati a decidere se vogliono continuare il trattamento. I costi? Tabelle alla mano ogni seduta può variare dai 40 ai 120 euro, a seconda delle scelte dei singoli professionisti. Saverio Cioce

ristrutturazione: le imprese vanno iscritte alla cassa edile

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **27/09/2012**

Indietro

CONTRASTO ALLE INFILTRAZIONI

Ristrutturazione: le imprese vanno iscritte alla Cassa edile

Le imprese impegnate nella ricostruzione che eseguiranno lavori, anche di breve durata, relativi ai danni provocati dal terremoto dovranno essere iscritte alle Casse edili dei territori interessati dagli interventi. Questo è quanto stabilisce l'ordinanza 46 firmata da Errani relativamente agli obblighi previsti per le imprese edili affidatarie o subappaltatrici di interventi. L'ordinanza dispone in relazione all'esecuzione di tutte le opere edili, di committenza pubblica e privata connesse ai danni derivati dagli eventi sismici - che le imprese edili affidatarie o sub-appaltatrici dei lavori sono tenute, fin dall'inizio dei lavori stessi, all'iscrizione e all'obbligo del versamento dei previsti accantonamenti alle Casse edili dei territori interessati dai lavori invece che in quelle di provenienza. L'obbligo prescinde dalla durata dei lavori e riguardano anche interventi di durata inferiore ai 90 giorni. Il provvedimento è finalizzato anche al contrasto del lavoro nero ed è coerente con quanto stabilito dal protocollo legalità terremoto siglato il 27 giugno scorso.

protezione civile: la giunta presenta il piano comunale

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **27/09/2012**

Indietro

TRE GIORNI DI APPUNTAMENTI

Protezione civile: la giunta presenta il piano comunale

FORMIGINE Un week end speciale collegato al tragico evento sismico dello scorso maggio che ha colpito l'Emilia. È quanto si propone da domani a domenica, l'amministrazione comunale con Formigine 4.0 , una serie di iniziative pubbliche in centro storico che hanno l'obiettivo di fare il punto su solidarietà, prevenzione e protezione civile a 4 mesi dal terremoto. Subito dopo le scosse del 29 maggio, il Comune ha stretto, in accordo con la Provincia e con la Protezione Civile, un'importante collaborazione con il Comune di Concordia dove sono tuttora operativi tecnici, manutentori, assistenti sociali, volontari e agenti della polizia municipale formiginesi per svolgere attività di carattere tecnico-operativo e di assistenza alla popolazione. Spiega il sindaco Franco Richeldi: «Siamo stati chiamati tutti a fare la nostra parte: lo ha imposto il nostro dovere di amministratori, il nostro sentire civico di cittadini. Il nostro modo di operare è stato da subito improntato al massimo livello di collaborazione con le istituzioni preposte, in particolare con la Protezione Civile, e da questa nostra esperienza è scaturita la necessità di organizzare un fine settimana con momenti di informazione per i formiginesi e di solidarietà per le popolazioni colpite dal terremoto». Da domani sarà allestita nel loggiato del Castello la mostra a cura della Protezione Civile dal titolo "Viaggio tra i rischi", mentre alle 21 nella sala consiliare sarà illustrato il piano comunale di protezione civile. Sabato e domenica oltre al mercatino delle arti e dei mestieri e ai negozi aperti, saranno allestiti gli stand dei commercianti dei comuni della Bassa colpiti dal sisma. Funzioneranno gli stand gastronomici delle locali associazioni di volontariato, il cui ricavato sarà versato sul conto corrente Formigine per Concordia . Momento centrale sarà l'incontro dal titolo "Tra testimonianza e azione", programmato per domenica alle 10 nella sala consiliare del Castello al quale parteciperanno Carlo Marchini, sindaco di Concordia, Vainer Marchesini, titolare della Wam, ditta che ha spostato parte della propria produzione a Formigine e Claudio Gatti, presidente della Consulta provinciale del Volontariato. Edda Ansaloni

la parrocchia di fiorano in aiuto alla scuola d'infanzia

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **27/09/2012**

Indietro

- *Provincia*

La parrocchia di Fiorano in aiuto alla scuola d'infanzia

FIORANO La parrocchia, nell'annunciare il programma della Festa della Beata Vergine del Castello, Sagra dell'8 Settembre, si era impegnata a versare parte di quanto raccolto per un microprogetto di una delle parrocchie colpite dal terremoto. Nel corso della Tenda in piazza, il parroco Don Giuseppe Albicini ha versato a Don Roberto Montecchi, vicario della Bassa, 12.800 euro che saranno destinati alla Scuola dell'Infanzia, nido e materna, della parrocchia di Finale. 5mila euro sono stati prelevati dalle offerte giunte l'8 Settembre, 3mila erano l'attivo di chiusura dell'accoglienza dei 29 anziani terremotati per due mesi alla Casa degli Esercizi.

a rubiera arriva la fiera di settembre

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **27/09/2012**

Indietro

- *Provincia*

A Rubiera arriva la Fiera di settembre

RUBIERA L'ultima domenica di settembre è sinonimo di Fiera a Rubiera. Quest'anno il tema conduttore della manifestazione sarà la sicurezza intesa come protezione civile. In piazza del Popolo a partire dalla mattinata verranno allestiti numerosi stand espositivi dedicati alla protezione civile e saranno presenti i vigili del fuoco con l'iniziativa Pompieropoli dedicata ai bambini, che potranno cimentarsi in una serie di prove. Alla fine verrà rilasciato un diploma di partecipazione. Verrà presentato il nuovo piano comunale di protezione civile. Alle 11 verrà inaugurata una nuova ambulanza della Cri. Durante tutta la giornata si svolgeranno concerti, esibizioni sportive, il concorso di pittura Ricordo di terre lontane, i negozi saranno aperti e numerosi stand saranno allestiti nel centro storico. Questi alcuni appuntamenti. Tra le 10 e le 12 si esibirà il complesso filarmonico Herberia. In via Trento, alle 17, c'è il gruppo musicale Swunk. In via Emilia centro, dalle 9 alle 18, l'esposizione di moto d'epoca sotto i portici vicino alla biblioteca Codro, in collaborazione con Motoclub il Forte di Rubiera. Nel piazzale del municipio, alle 11, si esibiscono i ragazzi della Backstage school on air. Dalle 10.30 alle 20 la Corte Ospitale ospita Andando per & benessere. Paolo Ruini

cispadana, propaganda al concertone

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 27/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Cispadana, propaganda al Concertone

Reggiolo: inserita nella cartella stampa dell'evento al Campovolo, critiche di Prc e M5S. I comitati del no: «Una bassezza»

La biblioteca vende due annate di 47 riviste

NOVELLARA. La biblioteca comunale di Novellara promuove la vendita straordinaria delle annate di 47 riviste pubblicate fra il 2009 e 2010. Da Airone ad Altro Consumo, da Bell Italia a Casa Viva, Le Scienze, Musica Jazz, Quattro Ruote, Vanity Fair, Punjab Express, Novelles Africa, Bimbisani e belli, Digital Camera e tante altre. Per ogni annata il costo fisso è di 5 euro. Le prenotazioni si possono fare in biblioteca dall'1 al 13 ottobre, indicando la testata che si intende acquistare. Nel caso di più prenotazioni della stessa testata, si procederà a un sorteggio pubblico in biblioteca, alla 17 del 16 ottobre. Per l'elenco e altre info: tel. 0522-655419. (v.a.)

REGGIOLO Da una parte una calamità naturale dalle proporzioni pesantissime, dall'altra l'infrastruttura il cui progetto è rimasto nel cassetto per oltre 40 anni e, di recente, è stato rilanciato con forza, dividendo le opinioni. Sono il terremoto devastante che ha piegato l'Emilia e l'autostrada regionale Cispadana. L'iniziativa del presidente di Autostrada Regionale Cispadana Spa l'ex sindaco di Sassuolo Graziano Pattuzzi di inserire nella cartellina stampa del maxi concerto del Campovolo di sabato una nota in cui dichiara il suo sostegno all'evento, ma soprattutto fa uno spot del progetto, non è piaciuta a tutti. Di sicuro, non al Coordinamento Cispadano No Autostrada. «Non credo di dire nulla di eclatante se definisco questa operazione di una bassezza che qualifica di per sé l'atto, e chi lo ha promosso - è il commento di Silvano Tagliavini. A questo devo aggiungere che mi ritorna difficile pensare che gli stessi artisti che hanno presentato l'iniziativa siano stati resi pienamente consapevoli di questo aspetto». «Gli slogan inneggianti alla costruzione di questa autostrada proseguono sono oramai datati e mai, dico mai, chi li rilancia ha il buon gusto e la buona educazione, se non la correttezza politica, di portare una qualsiasi documentazione attestante l'utilità dell'opera per i territori attraversati. Solo parole per imbonire i cittadini sulle speranze di un rilancio economico nell'ambito di un progresso sostenibile. Parole che poi nei fatti cozzano anche con la stessa impostazione del Prit regionale e che il nostro Coordinamento da anni denuncia». Contro la nota stampa di Pattuzzi si esprime anche il Movimento 5 Stelle regionale: «Non c'è alcuna giustificazione per tale intromissione, se non che Cispadana ha finanziato l'evento, ma il suo messaggio, di stampo quasi subliminale, fa a pugni con la realtà perché l'opera stessa è contestata da gran parte dei cittadini delle zone terremotate. Poi, perché sarebbe meglio destinare i quasi 180 milioni di euro di denaro pubblico previsti per l'autostrada per la ricostruzione post-terremoto». Nando Mainardi segretario Prc Emilia-Romagna, Irene Bregola segretaria Prc di Ferrara, Stefano Lugli segretario Prc di Modena e Alberto Ferrigno segretario di Reggio dichiarano: «Alle cittadine e ai cittadini colpiti dal sisma servono i fondi per la ricostruzione, non la Cispadana. Per questo ribadiamo la nostra proposta di abbandonare la realizzazione di quell'autostrada, e di utilizzare quelle risorse pubbliche stanziare per la ricostruzione».

azienda reggiana solidale con l'abruzzo

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **27/09/2012**

Indietro

TERREMOTO

Azienda reggiana solidale con l'Abruzzo

REGGIO A San Pio delle Camere, in provincia dell'Aquila, l'agenzia di comunicazione reggiana Assistgroup ha festeggiato insieme alla comunità abruzzese l'apertura del rinnovato impianto sportivo delle scuole elementari e medie comunali. A tre anni di distanza dal sisma che sconvolse l'Abruzzo, questo evento rientra nel progetto di marketing olimpico Italia Team che ha impegnato Assistgroup alle Olimpiadi di Pechino 2008, di Vancouver 2010 e dei Giochi del Mediterraneo di Pescara dell'anno precedente. Proprio nel 2009, come atto di solidarietà nei confronti della Regione Abruzzo che ha ospitato Casa Italia nel difficile momento del terremoto, Assistgroup, insieme con il Coni e i suoi sponsor, ha destinato 75mila euro al commissario delegato per la ricostruzione. Grazie a ciò oggi è di nuovo agibile la palestra delle elementari con un intervento che ha comportato la rimozione dell'amianto dal tetto, la costruzione dell'impianto fotovoltaico e la risistemazione di pavimento e pareti. «Come società emiliana che sta vivendo da vicino le drammatiche conseguenze del terremoto di maggio spiega Massimo Dutto (foto), responsabile del progetto siamo davvero orgogliosi di aver potuto contribuire con questo piccolo segno concreto ad un'opera di ristrutturazione in favore degli amici abruzzesi».

(senza titolo)

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 27/09/2012

Indietro

- *Provincia*

VEZZANO Una targa a ricordo di don Gianni Lasagni, nei pressi della Madonnina del Monte Gesso. Sabato, ai piedi della statua, verrà posta una targa dedicata alla memoria di don Gianni Lasagni, parroco a Vezzano dal 1978 e al 2009, e parroco vicario fino alla sua morte, avvenuta il 31 marzo scorso. L'omaggio è stato voluto dalla parrocchia e dal gruppo di Protezione civile locale che, unitamente ad altri volontari, negli ultimi anni si è sempre fatto carico della risistemazione e della cura del luogo di culto, meta quotidiana di tanti vezzanesi e non. La statua della Madonna è stata voluta proprio da don Gianni, che l'aveva fatta collocare lassù circa una trentina di anni fa in sostituzione di un'altra che era stata bucata con una fucilata alle spalle da ignoti, provocando un grosso squarcio e, col passare degli anni, la quasi distruzione. E ora, a sei mesi dalla sua scomparsa, i parrocchiani a suo ricordo collocheranno una targa che riporta la data del 13 maggio, giorno del compleanno del prete. (d.a.)

ä™p

Terremoto, Tex in aiuto dell'Emilia**Gazzettino, Il**

""

Data: **26/09/2012**

Indietro

GENEROSO Una vignetta di Tex Willer

L'INIZIATIVA Tavole originali all'asta a Trento, il ricavato per la ricostruzione

Terremoto, Tex in aiuto dell'Emilia

Mercoledì 26 Settembre 2012,

Tex Willer, indiscussa icona nella storia del fumetto in Italia, andrà in aiuto del Teatro Comunale di Carpi danneggiato dai terremoti di maggio. Si usa spesso l'espressione "case di carta" riferendosi a edifici mal costruiti; con la carta vera, quella disegnata, quella raccontata, si contribuirà a ricostruire. A parlare così è l'architetto trentino Roberto Festi, ideatore assieme alla moglie Daniela di una singolare iniziativa in programma sabato 29 settembre a Carpi, nel corso della Festa del Racconto 2012, quando si terrà un'asta di tavole originali del fumetto creato nell'immediato dopoguerra da Giovanni Luigi Bonelli (con il contributo grafico di Aurelio Galleppini, che si firmava Galep).

Va chiarito che Festi alla fine degli anni novanta creò un sodalizio tra i Comuni di Trento e Carpi dando vita a quattro mostre restate con i rispettivi cataloghi testimonianza di una nuova attenzione al fumetto, alla sua dignità artistica che nessuno ormai nega. Si iniziò con "I cinquant'anni di Tex. Omaggio ad Aurelio Galleppini" (1998). Conclusione nel 2001 con la mostra "Maestri del fumetto Europeo" che venne ospitata nella tappa trentina al MART di Rovereto, uno dei maggiori musei europei.

Dice ancora Festi: "Particolare e determinante fu il ruolo della casa editrice Sergio Bonelli (e Bonelli sempre fisicamente presente con parole di cordiale stima alle inaugurazioni). Come lo è oggi nel coinvolgimento del team di disegnatori che si alternano (sono 34) nella realizzazione delle storie di Tex. I quali, come gli altri dell'intera "scuderia" autoriale, rimangono proprietari delle tavole di loro creazione. Pezzi unici divenuti nel tempo sempre più motivo di collezionismo. E' su questa realtà che è nata l'idea dell'asta alla quale c'è stata una grande adesione degli autori di Tex nel mettere a gratuita disposizione le loro opere".

Con il contributo del Comune di Trento verrà realizzato un catalogo dei lotti in asta, che partono "alla pari", da un prezzo base per tavola di 100 euro. L'intero incasso dell'asta sarà consegnato al Sindaco di Carpi. Tex e compagni di avventura all'inchiostro di china già sorridono.

Piero Zanotto

Sisma del '97, quindici anni dopo. Marini: Umbria ricostruita e sicura. I dati dei cantieri

| Giornale dell'Umbria

Giornale dell'Umbria.it*"Sisma del '97, quindici anni dopo. Marini: Umbria ricostruita e sicura. I dati dei cantieri"*Data: **26/09/2012**

Indietro

Sisma del '97, quindici anni dopo. Marini: Umbria ricostruita e sicura. I dati dei cantieri -->

Cronaca

Sisma del '97, quindici anni dopo. Marini: Umbria ricostruita e sicura. I dati dei cantieri

La presidente parla nel giorno dell'anniversario delle scosse che colpiscono anche le Marche

Articolo |

Mer, 26/09/2012 - 16:00

Quindici anni dal sisma del 1997. «Il drammatico terremoto che 15 anni fa sconvolse l'Umbria e le Marche ha rappresentato per tutta la nostra comunità una importante opportunità di riqualificazione profonda dei territori interessati, sia dal punto di vista della sicurezza che dello stesso valore culturale, sociale ed economico di un'area di grande valore ambientale e paesaggistico»: a dirlo è la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini. In occasione dell'anniversario del sisma, la Marini rivolge innanzitutto il suo pensiero alle vittime, rinnovando «il cordoglio per i due frati, Angelo Lapi e Zdzislaw Borowiec, ed i due tecnici della Soprintendenza ai Beni culturali, Bruno Brunacci e Claudio Bugiantella, che morirono nel drammatico crollo delle volte della Basilica di San Francesco ad Assisi». Per la presidente umbra - è detto in una nota di Palazzo Donini -, il terremoto rappresentò per l'Umbria una «dura ed impegnativa prova», in quanto - al di là del ridotto numero di vittime - alcune decine di migliaia di persone persero la loro casa, molti edifici pubblici e di culto rimasero inagibili, il sistema delle imprese locali subì danni diretti e indiretti: «In questi quindici anni - sottolinea la Marini - l'Umbria è stata ricostruita. Sicurezza, qualità e trasparenza sono stati i punti qualificanti della nostra opera di ricostruzione che ha anche rappresentato una occasione per definire e sperimentare un quadro normativo che ha introdotto significative innovazioni, grazie alle quali ogni intervento di ricostruzione ha potuto essere realizzato nel rispetto delle più moderne tecniche antisismiche».

I dati sulla ricostruzione

In Umbria è stata completata la quasi totalità dell'ingente mole di interventi di ricostruzione dopo il terremoto del 1997. Restano da realizzare solo interventi non prioritari sulle "seconde case". E' quanto emerge dal quadro tracciato dalla Regione in occasione del 15/o anniversario del sisma. Dei 17 mila 681 interventi programmati e finanziati necessari per il recupero dei 33 mila edifici danneggiati, di beni culturali, opere pubbliche, infrastrutture e per il risanamento dei dissesti idrogeologici provocati dagli eventi sismici che tra il 26 settembre 1997 e l'aprile 1998 hanno interessato 76 comuni, ad oggi sono stati infatti ultimati o sono in corso di esecuzione 17.425, il 99% del totale. I cantieri chiusi sono 16.168 (92% del totale). Entrando nel dettaglio - è detto in una nota di Palazzo Donini -, per la ricostruzione leggera è stato realizzato il 100% dei 4.332 interventi; quasi completata la ricostruzione pesante (98% dei 8.407 interventi) che ha riguardato gli edifici maggiormente lesionati e in dirittura d'arrivo la ricostruzione integrata (restano da avviare interventi solo in 136 delle 2553 Umi individuate). Verso la conclusione anche le opere di ricostruzione pubblica: completato il ripristino delle infrastrutture rurali (664 opere), rimane una percentuale "esigua" di interventi sui beni culturali (sei da avviare degli 851 programmati, con 757 cantieri chiusi), su dissesti (203 conclusi o in corso su 205 interventi previsti), opere pubbliche e infrastrutture a rete. E' stato raggiunto l'obiettivo prioritario - sottolinea la Regione - di far rientrare nelle loro case le oltre 22 mila persone rimaste senza tetto: ad oggi sono tornate nelle abitazioni riparate 21.799 persone (8.917 famiglie) pari al

Sisma del '97, quindici anni dopo. Marini: Umbria ricostruita e sicura. I dati dei cantieri

96,4% delle 22.604 evacuate a causa degli eventi sismici; 449 persone (2%) abitano in alloggi alternativi, 341 persone (1,5%) sono in autonoma sistemazione. Sono 15 le persone (0,1%) rimaste nei container in quanto hanno rifiutato alloggi alternativi. Ingente è stata anche la quantità di risorse impegnate: la spesa complessiva degli interventi completati e in corso (finanziati con risorse statali, comunitarie, regionali e quelle destinate a specifici interventi) è di 4 milioni 968,20 euro, il 93% delle risorse disponibili e programmate nel periodo 1998-2012, che ammontano a cinque milioni 336,99 euro. Per il completamento della ricostruzione, rimangono da attivare e finanziare "solo interventi non prioritari", che riguardano prevalentemente "secondo case" per il privato, e per il pubblico, ricompresi in Programmi triennali già approvati e in attesa di finanziamento.

ä™p

Sms solidali: ieri l'incontro dei garanti per le alluvioni 2011

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Sms solidali: ieri l'incontro dei garanti per le alluvioni 2011"

Data: **26/09/2012**

Indietro

Sms solidali: ieri l'incontro dei garanti per le alluvioni 2011

Si è svolto ieri a Roma l'incontro fra operatori della telefonia e comitato dei garanti per fare il punto circa l'uso dei fondi e sullo stato di avanzamento dei progetti finanziati tramite gli sms solidali a favore delle popolazioni colpite dalle alluvioni del 2011 in Toscana, Liguria e Sicilia

Mercoledì 26 Settembre 2012 - Attualità -

Si è svolto ieri martedì 25 settembre a Roma, presso la sede del Dipartimento della Protezione Civile, un incontro tra i rappresentanti degli operatori della comunicazione e della telefonia e il Comitato dei Garanti istituito per garantire l'efficace impiego e la supervisione sull'uso dei fondi raccolti per le emergenze legate al maltempo che hanno colpito la provincia di Messina e i territori delle regioni Liguria e Toscana l'autunno scorso.

Del Comitato - composto da quattro membri scelti d'intesa con i Presidenti delle regioni Toscana, Liguria e Sicilia tra persone di riconosciuta e indiscussa moralità e indipendenza - fanno parte Paolo Germani, Ispettore Generale Capo di Finanza, Paolo Fontanelli, Deputato della Repubblica, Francesco Lalla, difensore civico della Regione Liguria e Pietro Lo Monaco, dirigente generale della Protezione civile della Regione Siciliana.

Il totale dei fondi disponibili derivanti dalle donazioni attraverso sms e chiamate al numero 45500 in seguito all'alluvione che ha colpito Liguria e Toscana nell'ottobre 2011 e la città di Genova in novembre, come noto, ammonta a 6.082.432,57 euro.

Per quanto riguarda i progetti finanziati con tali donazioni, la Regione Liguria ha fatto sapere che i due interventi portati avanti in territorio ligure risultano essere all'80% di avanzamento: a Genova si tratta degli interventi di sistemazione del Torrente Ferreggiano e la realizzazione di dispositivi di allertamento per la popolazione nel quartiere circostante mentre nel Comune di Borghetto Vara (SP) si lavora per la messa in sicurezza della frazione di Cassana.

Diversa la situazione in Toscana dove è invece ancora alla fase progettuale l'intervento di ricostruzione della scuola primaria "Micheloni", perché si inserisce in un piano più articolato di delocalizzazione degli edifici pubblici di Aulla a causa del rischio idrogeologico che insiste sul territorio.

Per gli eventi eccezionali che colpirono il messinese nel novembre dell'anno scorso, invece, sono state raccolte attraverso il 45590 promesse di donazioni pari a 703.000 euro. Per l'impiego di tali risorse, considerato che gli interventi di somma urgenza e il ripristino dell'edilizia scolastica sono già in corso di realizzazione, la Regione Siciliana ha proposto nel corso dell'incontro di destinare i fondi delle donazioni a contributi ai privati proprietari per la ricostruzione delle prime abitazioni nei comuni maggiormente colpiti. Tale proposta dovrà essere approvata nei prossimi giorni dagli operatori della comunicazione e media.

red/pc

Sms solidali: ieri l'incontro dei garanti per le alluvioni 2011

fonte: DPC

äTmP

Firenzuola: 51enne scomparso. In arrivo i cani molecolari

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Firenzuola: 51enne scomparso. In arrivo i cani molecolari"

Data: **26/09/2012**

[Indietro](#)

Firenzuola: 51enne scomparso. In arrivo i cani molecolari

Nessuna traccia da lunedì di R.G. di Firenzuola: lo stanno cercando i tecnici del soccorso alpino con le squadre cinofile e l'elicottero ha sorvolato la zona senza risultati. Nel pomeriggio di oggi è previsto l'arrivo dei cani molecolari a supporto della ricerca

Mercoledì 26 Settembre 2012 - Dal territorio -

Uscito di casa lunedì scorso per andare da un amico per un lavoro, R.G., 51 anni, di Firenzuola, non è mai arrivato. Scattato l'allarme, le prime tracce sono state ritrovate lunedì sera quanto i Carabinieri hanno localizzato l'auto nei pressi di Monte Freddi (FI), vicino al Passo della Raticosa. Da ieri mattina sono sul posto per le ricerche i tecnici del Soccorso Alpino e Speleologico Toscano della Stazione Falterona e le unità cinofile del CNSAS. Le ricerche, oltre che con le squadre a terra, hanno coinvolto l'elicottero Pegaso 1 che ieri pomeriggio, non appena ci si sono verificate le condizioni per decollare, è partito da Firenze per un volo a bassa quota di ricognizione nell'area di cava nei dintorni. Oggi, nonostante le condizioni meteo avverse, le ricerche stanno continuando e nel pomeriggio è previsto il supporto dei Bloodhound (i cani molecolari) del CNSAS.

red/pc

fonte: SAST

Riconsegnati i reparti danneggiati dal sisma

Il Tempo - Abruzzo -

Il Tempo.it

"Riconsegnati i reparti danneggiati dal sisma"

Data: **26/09/2012**

[Indietro](#)

26/09/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

Ospedale

Riconsegnati i reparti danneggiati dal sisma

Riconsegnati e inaugurati dopo i lavori di ristrutturazione post sisma i reparti e le strutture dell'ospedale San Salvatore di Anatomia Patologia, Obitorio, Farmacia, Ufa e Malattie Infettive.

[Home](#) [Abruzzo](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati [Emergenza terremoto la benzina aumenta di 2 centesimi](#) [Agibilità dopo il sisma 833 schede di valutazione](#) [Forte sisma inCostarica Pochi danni e feriti](#) [Rapina a mano armata alle poste di Cese Bottino: 250 euro](#) [Variazione di bilancio per salvare le cooperative](#) [Eroina nascosta negli slip Coppia arrestata al casello dell'A/24](#)

«Entro il 2013 l'intero ospedale dell'Aquila tornerà alla piena funzionalità dopo i problemi conseguenti al terremoto del 2009. Siamo perfettamente in linea con il cronoprogramma che ci eravamo prefissati» ha dichiarato il manager Asl Giancarlo Silveri, prossimo alla fine del mandato per raggiunti limiti di età. «Oggi possiamo dire che l'ospedale San Salvatore dell'Aquila è tornato in piena efficienza, articolato, funzionale e dotato delle migliori tecnologie, sicuramente superiori rispetto al passato. È un fatto positivo che si riflette sulla nostra capacità di assicurare ai cittadini il diritto alla cura della salute» ha aggiunto il presidente della Regione e commissario ad acta per la sanità, Gianni Chiodi. Polemiche, invece, dall'Amministrazione comunale. In una nota l'assessore alle Politiche sociali Stefania Pezzopane si chiede: «L'enfasi della conferenza stampa è stato incomprensibile se si considera che tutti questi reparti erano già funzionanti alla data dal sisma e che dunque siamo ancora in una fase di recupero delle strutture preesistenti danneggiate dal terremoto».

Ristrutturazione chiusa a tavolino*VIAGGIO NELLA MEDIACONCILIAZIONE/ Il caso di un fabbricato danneggiato dal sisma*

Tutto risolto grazie all'accordo tra proprietario, ditta, tecnici

Truffe allo stato, prestanome, diritti prescritti: sono gli strascichi di un terremoto che la mediaconciliazione può superare.

Il caso di oggi è stato mediato da Paola Cannavaccio, mediatrice e docente formatore dell'As-Connet, sede di Perugia. I

FATTI Il signor Rossi è proprietario di una villetta che, a causa di gravi lesioni alla struttura causate dal terremoto dell'Umbria del 1997, ha dovuto affrontare dei lavori di ristrutturazione del fabbricato danneggiato. Per questo Rossi ha affidato il progetto e la direzione dei lavori al geometra Compasso. L'esecuzione dei lavori di ristrutturazione viene commissionata alla ditta individuale Palazzo che, a sua volta, si serve della collaborazione del geologo, signor Creta, per i sondaggi del terreno e dell'ingegnere, signor Statico, per la progettazione esecutiva e i calcoli strutturali. Per l'esecuzione dei lavori vengono erogati anche contributi pubblici per il recupero delle abitazioni lesionate. Passano così più di dieci anni, quando all'improvviso appaiono delle crepe sulla parte esposta a nord del fabbricato: Rossi allora denuncia i gravi vizi e richiede alla ditta Palazzo e ai tecnici Compasso, Creta e Statico un sopralluogo per accertare le cause delle lesioni strutturali e le eventuali responsabilità. Dopo sopralluogo, il signor Rossi decide di far valere le sue ragioni nei confronti della ditta Palazzo, di Compasso, Creta e Statico. Peraltro, la Palazzo vanta un credito residuo di 20.000 euro nei confronti di Rossi: si tratta del corrispettivo per l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione. **IL PROCEDIMENTO DI**

MEDIAZIONE Dopo alcuni inutili tentativi di accordo bonario, Rossi - per mezzo del difensore di fiducia Arringa - dà il via a una procedura di mediazione verso la Palazzo, Creta, Compasso, Statico. Il procedimento si è svolto in quattro mesi (meno tre giorni), in mezzo a tante difficoltà: è stato necessario tenere quattro incontri per arrivare a far sedere tutte le parti al tavolo (ogni volta ne compariva una senza l'altra). Una volta ricompattato il gruppo e avviata la fase esplorativa, sono venute fuori circostanze imprevedibili che hanno aiutato il procedimento a decollare verso l'accordo di conciliazione. Questo perché si è verificata la prescrizione sia del diritto degli istanti ad agire nei confronti del costruttore per difetti nella costruzione sia del diritto del costruttore di chiedere il pagamento del compenso residuo. Non solo: è emersa una negligenza del direttore dei lavori Compasso che, in pratica, era solo «prestanome» di un altro tecnico che non aveva potuto prendere l'incarico per quei lavori. Infine, in contemporanea al procedimento di mediazione è partita un'inchiesta penale per truffa ai danni dello stato nei confronti di altre ditte e tecnici locali che avevano ricevuto i soldi pubblici per la ricostruzione, ma utilizzando materiali scadenti. **L'ACCORDO** Le parti si sono accordate stabilendo il risanamento delle fondamenta dell'abitazione e il rifacimento delle strutture murarie, a opera della ditta Palazzo e di un'altra ditta individuata dalle parti (l'accordo è stato anche sui preventivi). La Palazzo ha ottenuto il riconoscimento del suo credito «prescritto» da scalare in compensazione parziale dell'indennizzo previsto a suo carico per l'esecuzione dei lavori pattuiti da parte della ditta terza. Anche il geometra Compasso fa la sua parte, partecipando alla copertura di una parte dei costi di esecuzione dei lavori. La direzione dei lavori viene rigorosamente affidata ai tecnici di fiducia del signor Rossi. Un momento di tensione arriva quando la Palazzo chiede di prevedere la fatturazione a suo carico dei lavori commissionati alla ditta terza, sebbene il rapporto contrattuale riguardi la ditta e Rossi. Qui il mediatore ha segnalato che tale disposizione contrattuale era contraria a norme penali, rappresentando un'ipotesi di falsa fatturazione e quindi si è opposto a questa clausola (rispettando, come richiesto dalla legge, norme imperative e di ordine pubblico).

Dopo Polverini è doppia sfida per Campidoglio e Regione

Latina 24ore.it -

Latina24ore.it*"Dopo Polverini è doppia sfida per Campidoglio e Regione"*Data: **26/09/2012**

Indietro

Dopo Polverini è doppia sfida per Campidoglio e Regione 26/09/2012, di Redazione (online).

Le dimissioni di Renata Polverini hanno accelerato i tempi della politica e adesso centrodestra e centrosinistra si trovano alle prese con quella che si prefigura come una doppia sfida: la corsa al Campidoglio e quella alla Regione. E se il Pd, sull'onda dello scandalo che ha travolto la giunta Polverini, chiede «urne subito», ovvero a novembre, il Pdl, in cerca di identità, punta ad allungare i tempi almeno fino alla primavera chiedendo l'election day.

A tenere banco ora è il toto-nomine, con un Pd ricompattato dopo le ultime vicende e un Pdl in cerca di una riscossa che ha il sapore della rinascita. Anche se il segretario del Pd Lazio Enrico Gasbarra avverte: «ora pensiamo a ridare un'anima alla politica». In Regione il centrosinistra non ha ancora deciso se fare o meno le primarie ma per la sedia di governatore nella coalizione di centrosinistra i nomi sono quelli di Enrico Gasbarra, già presidente della Provincia di Roma, e del ministro Andrea Riccardi, entrambi graditi all'Udc, partito che in queste prossime amministrative rischia di fare la differenza. Si fa il nome anche del giornalista ed europarlamentare Davide Sassoli. Nel centrodestra il sindaco di Roma Gianni Alemanno ha chiesto oggi le primarie per la Regione e per il momento sono quattro i nomi che si prospettano più plausibili, con l'ex ministro Giorgia Meloni per ora data come la più quotata, ex ministro del governo Berlusconi e che ben conosce la realtà romana e laziale. Si fa anche il nome dell'ex azzurra Luisa Todini, imprenditrice e oggi membro del Cda della Rai, ma gira anche l'ipotesi Guido Bertolaso, ex capo della Protezione Civile. Nei corridoi si prospetta anche il nome del parlamentare Andrea Augello. Intanto, per le elezioni comunali, la data delle primarie è già stata stabilita da entrambi gli schieramenti: 20 gennaio per il centrosinistra, ha annunciato oggi il segretario romano del Pd Marco Miccoli, e 26 gennaio per il centrodestra come ha chiesto il sindaco Gianni Alemanno. Ed è proprio lui Alemanno, che si presenterà per ricevere il secondo mandato dai cittadini, ma a correre sarà anche Fabrizio Santori. Circola sempre in ambienti capitolini anche il nome di Luigi Abete, ma da oggi, e questo sì sarebbe un colpo di scena per ora solo sussurrato, circola il nome di Renata Polverini che ha detto stamani di aver chiuso con la Regione Lazio ma non con la politica. Polverini ora potrebbe essere tentata dall'Udc o da un progetto politico con Francesco Storace, entrambi ringraziati ieri nell'ora delle dimissioni. Nel centrosinistra, il candidato è Nicola Zingaretti, che lavorerà per avere l'intesa più larga possibile. Tra gli altri anche il presidente del X Municipio Sandro Medici e l'attuale assessore provinciale Patrizia Prestipino che si è candidata all'inizio dell'estate alle primarie per il centrosinistra.

146

Vuoi ricevere le notizie di Latina24ore.it nella tua email?

Segui @latina24ore

Commissione grandi rischi a processo i pm chiedono quattro anni di carcere

IL MANIFESTO 2012.09.26 -

Manifesto, II

"Commissione grandi rischi a processo i pm chiedono quattro anni di carcere"

Data: **26/09/2012**

Indietro

L'Aquila/ «SUL TERREMOTO RASSICURAZIONI INGANNEVOLI»

Commissione grandi rischi a processo i pm chiedono quattro anni di carcere

ARTICOLO - Serena Giannico

ARTICOLO - Serena Giannico

L'AQUILA

Fatali quelle assicurazioni, fatali, false e deleterie. E per questo debbono essere tutti condannati: quattro anni di reclusione per Franco Barberi, presidente vicario della commissione Grandi rischi; per Bernardo De Bernardinis, già vice capo del settore tecnico del dipartimento di Protezione civile; per Enzo Boschi, all'epoca presidente dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia; per Giulio Selvaggi, direttore del Centro nazionale terremoti; per Gian Michele Calvi, direttore di Eucentre e responsabile del progetto C.a.s.e.; per Claudio Eva, ordinario di Fisica all'Università di Genova e per Mauro Dolce, direttore dell'ufficio rischio sismico di Protezione civile. È la condanna chiesta dai pubblici ministeri Fabio Picuti e Roberta D'Avolio al termine di due giorni di requisitoria - 15 ore per un incartamento di 500 pagine - nel processo alla commissione Grandi rischi. Quattro anni di reclusione per omicidio colposo, disastro e lesioni gravi per i sette imputati che, secondo l'accusa, il 30 marzo del 2009, cinque giorni prima del drammatico sisma, rassicurarono gli abitanti de L'Aquila in maniera ingannevole, inducendoli a non prendere precauzioni perché, dissero, non ci sarebbe stata alcuna catastrofe. E invece fu lo sfacelo.

La commissione Grandi rischi, su volontà dell'allora capo della Protezione civile, Guido Bertolaso, si riunì nel capoluogo abruzzese il 31 marzo, una settimana prima del devastante terremoto del 6 aprile 2009 e comunicò alla popolazione, in una conferenza stampa ufficiale, in modo autorevole ma altrettanto «ingannevole, irresponsabile e superficiale», secondo i pm, che lo sciame sismico in atto da mesi e ritmato da scosse crescenti, era da interpretarsi come un graduale rilascio di energia, e che dunque erano da escludersi scosse di magnitudo superiore a quelle già avvertite. Tutti tranquilli, dunque. Malgrado il comune dell'Aquila avesse in quei giorni, dopo alcune scosse di particolare intensità, emanato l'ordine di chiusura di scuole e uffici. Frasi alla camomilla, avventate, quelle usate in conferenza stampa che, secondo i magistrati, hanno provocato 29 delle 309 vittime del terremoto. Persone che, secondo quanto è stato possibile accertare, si sono fidate delle assicurazioni degli esperti e della Protezione civile evitando così di prendere misure adeguate. Durante la requisitoria i pubblici ministeri hanno esaminato i contenuti del verbale dell'ultima riunione della Commissione grandi rischi che secondo i magistrati è ricco di «incongruenze e sottovalutazioni». «Quando sono venuti all'Aquila -ha detto Picuti durante la requisitoria - gli imputati hanno proceduto ad analisi carente, inidonea, inadeguata e colposamente ingannatoria, perché è stata fatta una serie di affermazioni banali, autocontraddittorie, inutili e fuorvianti». «Me l'aspettavo», questo il commento di Claudio Eva. «Devo ancora capire», è stato invece il commento di Giulio Selvaggi, mentre Bernardo De Bernardinis non ha rilasciato dichiarazioni.

[stampa]

Al Cornacchia oggi pomeriggio alle 18,30 il Pescara tenterà di battere il Palermo e la città...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)*"Al Cornacchia oggi pomeriggio alle 18,30 il Pescara tenterà di battere il Palermo e la città..."*Data: **26/09/2012**

Indietro

Mercoledì 26 Settembre 2012

Chiudi

Al Cornacchia oggi pomeriggio alle 18,30 il Pescara tenterà di battere il Palermo e la città sarà ancora una volta blindata. Alle 12 stop alle auto nella zona rossa, dunque entrambi i lati di viale Pepe, di via Elettra, in via Marconi, nel parcheggio antistante il circolo Tennis, e nel tratto di via D'Avalos compreso tra via Pepe e via della Pineta. Solo alle 16.30 scatterà il divieto di accesso, ad eccezione dei residenti e degli autorizzati dalla Pescara Calcio, nella zona cuscinetto più ampia compresa tra via Mazzarino, via Tibullo, viale Pindaro, via della Bonifica, via Nazionale Adriatica sud, viale Primo Vere, lungomare Cristoforo Colombo, viale Pepe e via D'Avalos. Le strade che formano il perimetro sono tutte perfettamente transitabili da tutti gli automobilisti, mentre le strade all'interno saranno accessibili solo ai residenti muniti di libretto di circolazione e agli autorizzati dalla Pescara Calcio. A vigilare su transenne e zone chiuse saranno 40 uomini della Polizia municipale e 10 volontari della Protezione civile per garantire il rispetto dei provvedimenti di pubblica sicurezza assunti sulla viabilità dall'amministrazione comunale su disposizione del Comitato per l'Ordine e la sicurezza pubblica e dal Gruppo Operativo Sicurezza. «Purtroppo - hanno dichiarato gli assessori Fiorilli e Santilli - temiamo che le chiusure di domani, in mezzo alla settimana, potranno causare disagi e problemi al rione di Porta Nuova, a differenza delle partite giocate di domenica, disagi che riguarderanno soprattutto le attività commerciali che, come amministrazione, cercheremo di supportare in ogni modo». Ancora domani sarà strettissima la maglia dei controlli sugli ambulanti ricordando che per l'intera giornata sarà categoricamente vietata la presenza di qualsiasi bancarella, anche volante, nella zona dello Stadio, proprio per ragioni di sicurezza e per agevolare i controlli. «Restiamo in attesa - hanno aggiunto gli assessori - che venga convocata una nuova riunione del Cosp per valutare la possibilità di ridurre provvedimenti di tale impatto su mezza città in occasione delle partite meno rischiose, come quella di oggi con il Palermo».

L.D.P.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Quattro anni per la Grandi rischi

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **26/09/2012**

Indietro

Mercoledì 26 Settembre 2012

Chiudi

L'Aquila. L'accusa: omicidio colposo e disastro, sottovalutato lo sciame sismico prima del terremoto del 2009

«Quattro anni per la Grandi rischi»

La richiesta di condanna dei pm per i sette componenti della commissione

L'AQUILA - Il silenzio ha preso improvvisamente il sopravvento sul brusio di un'aula affollata e forse stanca della requisitoria di Roberta D'Avolio che ha fatto seguito a quella di due giorni fa di nove ore circa dell'altro pm, Fabio Picuti. E così la stessa D'Avolio in pochi secondi ha dato lettura della richiesta «assolutamente condivisa» dai due magistrati che sono entrati nella storia della giurisprudenza. «I pubblici ministeri chiedono la condanna di Franco Barberi, Bernardo De Bernardinis, Enzo Boschi, Giulio Selvaggi, Gian Michele Calvi, Claudio Eva, e Mauro Dolce alla pena di anni 4 di reclusione ciascuno, con riferimento agli articoli 113 del Codice penale, 589, 590». Sulla Commissione Grandi Rischi, ieri è stato messo un punto importante: l'accusa sostiene che l'organismo ha rassicurato gli aquilani nella riunione del 31 marzo 2009, quando sarebbe stata scartata l'ipotesi di un terremoto, poi avvenuto il 6 aprile, al termine di un lungo sciame sismico.

Dascoli-Ianni a pag. 35

Fabriano città sempre più vivibile In Consiglio il progetto sicurezza

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: **26/09/2012**

Indietro

Mercoledì 26 Settembre 2012

Chiudi

Fabriano città sempre più vivibile

In Consiglio il progetto sicurezza

FABRIANO - Il sindaco di Fabriano, Giancarlo Sagramola, si appresta ad avere il via libera in consiglio comunale alle linee programmatiche intende realizzare fino al 2017. E il capitolo sulla sicurezza personale e di sistema è uno dei cardini. «Vogliamo una città vivibile, a misura di bambino, di giovane, di anziano, di famiglia e di diversamente abile. Vogliamo lavorare in modo che gli spazi urbani siano di qualità, dove sia piacevole abitare, dove tutti possano spostarsi e muoversi in sicurezza. Una città che vuole accogliere persone - si legge nella relazione - deve essere viva, piacevole, ordinata, pulita e sicura». Ed ecco quindi le misure per conseguire questi alti obiettivi. «In primis, il potenziamento del sistema di protezione civile e valorizzazione del ruolo dei soggetti sociali e istituzionali che lo compongono». Accanto a ciò, ecco le due misure concrete. «Potenziamento dell'azione di presidio delle aree sensibili (scuole, giardini, discoteche, impianti sportivi, etc) incrementando l'utilizzo della video-sorveglianza e potenziamento dell'illuminazione pubblica laddove di dimostri necessario, anche al fine di ridurre il vandalismo e la micro-criminalità; estendere l'operato della polizia municipale rendendola maggiormente disponibile sul territorio e con una maggiore attenzione alle zone periferiche». D'estate, poi, sorveglianza dei giardini pubblici al fine di far rispettare i divieti indicati nei cartelli». Spazio anche alla creazione di corsie ciclabili per l'uso da parte di bambini ed adulti accompagnatore, «evitando così l'utilizzo dei viali, disordinato e pericoloso».

Cl. Cu.

RIPRODUZIONE RISERVATA

A San Settimio fanno affari anche i ladri

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: **26/09/2012**

Indietro

Mercoledì 26 Settembre 2012

Chiudi

A San Settimio fanno affari anche i ladri

Fiera, superate le 50mila presenze. L'assessore: «E' la prova che la città è ancora appetibile»

di PAOLO TERMENTINI

JESI - L'edizione numero 709 della Fiera di San Settimio si è chiusa ieri con un altro fiume di visitatori. La storica ricorrenza in onore del patrono jesino è stata presa d'assalto da migliaia di persone, come da tradizione. Anche l'ultimo giorno è stato incorniciato dal bel tempo, esaudendo le aspettative degli organizzatori. Superato l'avvio impegnativo (l'assegnazione degli ultimi posteggi disponibili domenica mattina ha creato un po' di attrito con alcuni ambulanti), è stato un crescendo. Difficile stilare una stima precisa delle presenze, ma dovrebbe essere stata superata la soglia delle 50mila. Ben 530 gli operatori che hanno colorato il centro con i loro banchi. Una adesione notevole, che conferma l'importanza dell'evento a livello regionale. Soddisfatto anche l'assessore al Commercio, Coltorti. «La grande partecipazione di ambulanti e di pubblico - dice - dimostra che la città è ancora appetibile e che questa manifestazione storica continua a essere un appuntamento particolarmente apprezzato e sentito». Un occhio di riguardo, naturalmente, è stato dato alla sicurezza. L'attività di controllo delle forze dell'ordine è stata costante, incrementata dalla collaborazione con le associazioni di pubblica assistenza, come la protezione civile e i carabinieri in congedo, che hanno garantito turni di sorveglianza impegnando una cinquantina di volontari. La grande affluenza di pubblico ha però fatto gola anche ai borseggiatori: la polizia municipale ha raccolto qualche denuncia per furto di portafogli, in un paio di casi recuperati ma senza il denaro. Gli stessi vigili hanno soccorso una bimba domenicana di tre anni che aveva perso i genitori in piazza San Savino. Dopo aver tranquillizzato la piccina, gli agenti si sono messi alla ricerca della madre, che hanno trovato dopo mezzora e a cui hanno riconsegnato la piccina. I controlli hanno riguardato anche i venditori abusivi, di cui si è notata la presenza un po' in tutte le zone del centro.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Vdc e altre venti vertenze a rischio dopo il terremoto allarme della Cisl

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: **26/09/2012**

Indietro

Mercoledì 26 Settembre 2012

Chiudi

Vdc e altre venti vertenze
a rischio dopo il terremoto
allarme della Cisl

di EMILIANO PAPILLO

Grido d'allarme di operai e sindacati ciociari per possibili problemi all'economia ed all'occupazione del territorio dopo le dimissioni di Renata Polverini da presidente della Regione Lazio. A lanciarlo è stata ieri la Femca Cisl attraverso il suo rappresentante Mariano Ranieri. Per il sindacato in modo particolare è a rischio il settore chimico della ciociaria con venti vertenze sul tavolo entro la fine dell'anno ed oltre 2000 lavoratori interessati. «E' chiaro che non avendo più un assessore di riferimento ed una giunta regionale operativa, molte decisioni importanti non potranno essere prese dai funzionari che seppur bravi, non possono condizionare scelte importanti in materia di ammortizzatori sociali e tavoli ministeriali» ha spiegato Ranieri.

«In particolar modo per quanto riguarda i 1300 operai dell'ex Vdc Technologies, azienda dichiarata fallita dal Tribunale di Frosinone, c'è il forte rischio che si debba ricominciare tutto da capo». Ma non solo Vdc. «L'assessore Zezza era stata in prima linea per la vertenza Marangoni Tyre per la formula innovativa della formazione in azienda agli operai. Il tavolo dell'unità di crisi per la Vdc scomparirà. Come potranno i funzionari dare linee di indirizzo per le politiche del lavoro ad aziende che hanno la cigs in deroga fino a dicembre? Temiamo un collasso da questo punto di vista con possibili ripercussioni sull'occupazione ciociara. Basti pensare che abbiamo 20 vertenze per oltre 2000 lavoratori nel solo settore chimico». La Femca Cisl lancia una proposta. «Riunirò i segretari provinciali delle altre sigle e categorie sindacali per chiedere un incontro urgente con il ministro dello Sviluppo Economico, Corrado Passera. Non essendoci più la parte politica in Regione Lazio a farci da guida, deve essere il ministro in persona a decidere le sorti delle aziende ciociare. Lo chiederemo con forza, qui altrimenti si rischia la catastrofe dal punto di vista occupazionale» ha concluso Ranieri. Dopo il terremoto in Regione un pericolo ad evitare.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Accumulatore brucia, fiamme alla stazione

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Latina)

""

Data: **26/09/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 26 Settembre 2012

[Chiudi](#)

Accumulatore
brucia, fiamme
alla stazione

Un guasto improvviso a una cabina elettrica ha innescato l'incendio ad un accumulatore di corrente della stazione ferroviaria di Fondi. È successo verso le 18,45 di ieri. Sul posto con i carabinieri sono giunti anche i Falchi della protezione civile, che hanno contribuito a spegnere il pericoloso incendio, che minacciava di estendersi e attaccare altri accumulatori.

Un esercito di 6 mila volontari, ma non basta

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: **26/09/2012**

Indietro

Mercoledì 26 Settembre 2012

Chiudi

Il Csv ha fornito i dati della realtà locale. Dalla protezione civile alle pubbliche assistenze in attività ben 141 associazioni

«Un esercito di 6 mila volontari, ma non basta»

Avviata una campagna per reperire nuovo personale. Neri Marcorè testimonial d'eccezione

di DIANA MARILUNGO

Tempo di crisi anche per il volontariato nonostante i numeri alti della partecipazione nella Regione. E' tra i 30 ed i 54 anni il volontario -tipo della Provincia di Fermo. A questo target corrispondono 2.977 persone, a cui vanno aggiunte altre 2.912 di altre fasce di età per un totale di 5.889, organizzate in ben 141 associazioni di volontariato a rappresentare il 10% delle risorse dei volontari marchigiani. Lavorano gratuitamente il 96% dei componenti delle associazioni con un'opera sistematica per i due terzi due essi, di circa 4 ore settimanali. Il 55% è rivolto all'ambito sociale e sanitario L'industria del volontariato occupa a tempo pieno 400 persone. Dalla Protezione Civile alle Pubbliche assistenze molto si muove grazie all'operosità e alla voglia di dare aiuto agli altri di centinaia di cittadini. Numeri significativi per un piccolo contesto come quello del Fermano ma insufficienti e bisognosi di incremento. Ecco perché ieri mattina lo stato maggiore del Centro Servizi per il Volontariato ha lanciato un appello ai cittadini e presentato la nuova campagna regionale del sodalizio: «Dai una mano anche tu». Il progetto partirà il primo ottobre con l'affissione di manifesti su cui campeggeranno i volti di 10 volontari ritratti su un vivace sfondo colorato mentre con la mano aperta simboleggiano l'operosità e i legami che si creano attraverso il rapporto tra il volontario e l'utente. Testimonial d'eccezione dell'intera campagna è l'attore Neri Marcorè che ha voluto sostenere l'iniziativa prestando gratuitamente la propria immagine che lo ritrae, giovane, sulla tessera di una associazione di pubblica assistenza locale. La provincia di Fermo detiene un positivo primato che la vede protagonista del settore ludico ricreativo e sportivo (14%). La Protezione Civile occupa il 5% dei volontari, la solidarietà internazionale il 7% come pure la Cultura, la valorizzazione del patrimonio storico ed artistico e la tutela ambientale. All'istruzione partecipa il 4% dei volontari del Fermano, mentre il 3% si dedica alla tutela dei diritti delle persone. Il 36% delle organizzazioni di volontariato locali è di piccola entità e conta fino ad un massimo di 10 addetti, mentre soltanto il 19% ha oltre 60 volontari. A presentare l'iniziativa per il Csv il presidente regionale Alessandro Fedeli, la responsabile della promozione regionale, Cristina Giorgini e l'Assessore alle Politiche Sociali della Provincia di Fermo, Giuseppe Buondonno il quale ha sottolineato la collaborazione fra il mondo del volontariato e l'istituzione che rappresenta. «Senza, però - ha detto l'assessore della giunta Cesetti- che i servizi pubblici deleghino ai cittadini, che gratuitamente prestano la loro opera, i propri doveri. Il volontariato rappresenta un'esperienza di cittadinanza in senso pieno. E sarebbe bene recuperare il volontariato anche in politica, in risposta alla negativa tendenza di occuparsene solo per arricchirsi e fare carriera». Fedeli ha, anche ricordato che «non va dimenticata la duplice valenza che il volontariato ha, perché da un lato aiuta il prossimo e dall'altro, consente a molti giovani di orientarsi nella scelta della propria identità professionale».

RIPRODUZIONE RISERVATA

ä™p

Marsciano A fuoco cento presse di fieno

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: **26/09/2012**

Indietro

Mercoledì 26 Settembre 2012

Chiudi

Marsciano

A fuoco

cento presse

di fieno

di LUIGI FOGLIETTI

MARSCIANO - Due incendi, uno a Spina di Marsciano e uno a San Vito in Monte di San Venanzo, hanno interessato nelle ultime ore il territorio della Media Valle del Tevere. Diverse però le cause che hanno sprigionato le fiamme, e diverse le cose che sono andate in fumo.

Vicino alla frazione di Marsciano, hanno preso fuoco, per cause che dovranno essere accertate, circa 100 balle di fieno, in quella di San Venanzo un'abitazione, con conseguente paura per un anziano e per le tre donne che vi abitano.

La cronaca. In località le Masse di Spina di Marsciano poco dopo le due della notte di lunedì hanno preso fuoco un centinaio di presse di fieno, che erano state raccolte vicino ad una abitazione.

La natura del materiale ha ovviamente favorito il diffondersi delle fiamme, il che ha comportato molte ore di fatiche per spegnere l'incendio domato dai vigili del fuoco che sono stati allertati dai Carabinieri. Il tempestivo intervento durato circa sei ore ha evitato danni al vicino fabbricato.

L'altro incendio sembra invece avere una causa che, se apparentemente ancora fuori stagione, potrebbe ricondursi al tentativo di un anziano di scaldarsi per stemperare le temperature che di notte, la quota di San Vito in Monte, rende già rigide per le persone più avanti con gli anni. A determinare l'incendio all'interno dell'abitazione dell'anziano sarebbe stata, infatti, una termocoperta. Le fiamme hanno causato ingenti danni all'abitazione, ma fortunatamente nessuno, alla moglie anche lei anziana, alla figlia convivente ed a una badante.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Aereo in fiamme a Sant'Egidio ma è solo un'esercitazione

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: **26/09/2012**

Indietro

Mercoledì 26 Settembre 2012

Chiudi

Aereo in fiamme a Sant'Egidio
ma è solo un'esercitazione

Un aereo con otto persone a bordo che si incendia mentre atterra all'aeroporto San Francesco di Assisi, scatta subito il piano di emergenza messo in atto dalla Sase, la società di gestione della struttura, con il coordinamento dell'Enac, per fare fronte all'incidente: due morti e sei feriti. Per fortuna è solo un'esercitazione. Impegnati, oltre al vero personale di soccorso, controfigure per simulare vittime, feriti, parenti, ed anche giornalisti in cerca di informazioni. Coinvolte oltre 50 persone, tra personale dell'aeroporto, della polizia, dei vigili del fuoco e dell'agenzia delle dogane, c'era anche la Protezione civile, la Croce rossa ed il 118. Con numero di vittime e feriti pianificati in base a dati statistici per incidenti di questo tipo. Per fortuna è filato tutto liscio e non s'è fatto male nessuno.

RIPRODUZIONE RISERVATA

La protezione civile si ferma perché la Regione non paga

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Viterbo)

""

Data: **26/09/2012**

Indietro

Mercoledì 26 Settembre 2012

Chiudi

La protezione civile si ferma
perché la Regione non paga

Sono stati costretti ad autotassarsi per sostenere le spese di manutenzione dei mezzi antincendio e far fronte a quelle di mantenimento dell'associazione perché, a oggi, ancora non hanno ricevuto un euro dalla Regione. E così i volontari della protezione civile di Cellere, anche alla luce di quanto accaduto in questi giorni alla Pisana, hanno detto basta e hanno fermato la loro attività. In fin dei conti la Regione avrebbe dovuto sborsare un contributo di cinquemila euro - quanto speso, anche meno, per qualche pranzo luculliano - per mantenere il parco mezzi funzionale e per permettere il rinnovo di assicurazione e bolli per il prossimo anno, ma non lo ha fatto. È una realtà in cui si trovano la maggior parte delle associazioni di protezione civile nella provincia di Viterbo, dove i volontari, non ritenendo più giusto pesare sui bilanci familiari, hanno deciso di appendere le divise al chiodo. A Cellere la ProCiv-Arci Timone 1 ha detto di non avere più le risorse necessarie per le attività di emergenza, che fino adesso ha sostenuto autonomamente. «L'autobotte che ci è stata assegnata - dicono - ha costi elevati, sia per la manutenzione, che per il gasolio. Finora abbiamo sopperito da soli, ma ora ci siamo stufati».

M. Fel.

RIPRODUZIONE RISERVATA

*Il quadro***Modena Qui**

""

Data: **26/09/2012**

Indietro

26-09-2012

Il quadro

CARPI - Come esce Carpi dall'emergenza terremoto sul fronte scuole? Bene, a quanto pare, riuscendo a garantire lezioni regolari a quattro mesi dal sisma in una città che ha all'attivo 51 edifici didattici di cui la metà, 26 per la precisione, aveva subito danni dalle scosse di maggio.

Danni comunque mai strutturali, tant'è che nelle schede AeDes gli edifici hanno ricevuto in prevalenza una classificazione B e solo quattro sono risultati C (le scuole Pio, Sacro Cuore, Frank e Collodi).

Il parametro E, quello dei casi più gravi, è stato riservato unicamente alle palestre delle Fassi e Focherini.

Il quadro della situazione è stato tracciato giovedì in consiglio dall'assessore all'Istruzione Maria Cleofe Filippi, che ha tenuto a sottolineare una cosa innanzitutto, in risposta a un'interrogazione della Lega: «Tutti i nostri bambini e i nostri ragazzi, dai nidi d'infanzia fino alle scuole secondarie di primo grado, sono entrati ed entreranno in scuole sicure e rispondenti alle norme vigenti e migliorate rispetto alla situazione pre sisma, laddove si sono fatti interventi».

Certo, serviranno strutture d'appoggio, ma molto limitate.

Nello specifico, «sono previsti Prefabbricati Modulari Scolastici (Pms), detti volgarmente container, per le scuole Sacro Cuore, Focherini e per quelle ospitate a Castelvécchio ed Edifici Scolastici Temporanei (Est), detti prefabbricati, per le scuole di Novi e Soliera».

«Siamo riusciti a garantire i servizi ai cittadini come ci eravamo prefissati - ha rimarcato l'assessore Filippi - aprendo tutte le scuole comunali il 3 settembre e tutte le statali il 17, come previsto dal calendario scolastico.

Ma non abbiamo ceduto di un millimetro sulla sicurezza, anzi abbiamo alzato la guardia perché la sicurezza dei bambini e dei lavoratori della scuola viene prima di ogni altra cosa, cercando anche di curare la sicurezza psicologica che è altrettanto importante, visto che siamo usciti dal sisma tutti un po' più fragili».

Carpi sarebbe partita anche prima con la sistemazione, ma ha dovuto attendere i via libera regionali, non sempre così solerti come ci si attendeva: «Nonostante avessimo cercato di anticipare le procedure, i lavori sono stati assegnati da Ferragosto in poi, man mano che venivano autorizzati».

E la stessa Regione a quanto pare ha 'steccato' in un sopralluogo importante, quello nella scuola di Budrione: «Ad oggi - ha ricordato la Filippi - attendiamo ancora l'autorizzazione per i lavori sulla scuola di Budrione, che i tecnici regionali avevano classificato agibile senza però informarci di non aver visionato il sottotetto».

E invece era importante farlo, visto che «ad un controllo dei tecnici comunali avvenuto a fine luglio questo è però risultato lesionato e si è provveduto di conseguenza alla progettazione dei lavori, cercando una soluzione per trasferire le cinque classi in altra sede non potendo più usufruire della gara per i Pms.

Come sapete, gli alunni della frazione hanno iniziato l'anno alle scuole Saltini».

Molto più difficile che a Carpi è la situazione a Soliera e Novi, dove per sette edifici (frequentati da circa 1.700 alunni) è stata prevista la sostituzione con prefabbricati Est acquistati dalla Protezione civile, visto che gli edifici sono da ricostruire di sana pianta.

In chiusura d'intervento al Filippi ha rimarcato la professionalità mostrata dal personale nel frangente critico «ma soprattutto la dedizione a un lavoro che testimonia il valore delle istituzioni sul territorio».

*Il calderone***Modena Qui**

""

Data: **26/09/2012**

Indietro

26-09-2012

Il calderone

L'inizio - Nell'ottobre 2008 la giunta guidata da Carlo Leonelli dà il via libera al progetto di un nuovo stadio da quasi 3 milioni di euro a valle del Palazzetto dello Sport Il terreno - Il progetto stupisce alla luce di quanto la carta del dissesto provinciale stabilisce già dal 1998: l'area in oggetto rientra in una zona a rischio idrogeologico dove la movimentazione del terreno ha già innescato una serie di smottamenti a lato di via Stradi L'ultimo passaggio - Nonostante le proteste dell'opposizione, nel marzo 2011 uno degli ultimi atti della giunta Leonelli è l'inclusione del progetto nel piano delle opere, con un mutuo di 15 anni La cancellazione - La nuova giunta Balugani toglie subito il progetto stadio dal piano triennale delle opere.

Non ci sono i soldi per sostenerlo e ovviamente resta sempre il problema della collocazione

Due bus navetta gratuiti per il centro**Nazione, La (Empoli)**

"Due bus navetta gratuiti per il centro"

Data: **27/09/2012**

Indietro

CRONACA EMPOLI pag. 5

Due bus navetta gratuiti per il centro COME ARRIVARE

DURANTE Nottissima verrà garantito un servizio di bus navetta. Il primo partirà dal parcheggio del Centro*Empoli e arriverà in via Cavour. Il secondo, invece, partirà dalla zona commerciale di Pontorme (davanti alla Sammontana) e avrà come capolinea piazza Guido Guerra. Gli organizzatori invitano la gente a lasciare l'auto fuori dal centro, anche perchè il servizio navetta, che andrà avanti e indietro fino a tarda notte, è gratuito. Se ne occupano Vab, Scout, Protezione Civile e Misericordia.

IL COMUNE di Fiesole informa che domani, in seguito allo sciopero generale nazionale del pubblico im...**Nazione, La (Firenze)**

"IL COMUNE di Fiesole informa che domani, in seguito allo sciopero generale nazionale del pubblico im..."

Data: **27/09/2012**

[Indietro](#)

FIRENZE METROPOLI pag. 16

IL COMUNE di Fiesole informa che domani, in seguito allo sciopero generale nazionale del pubblico im... IL COMUNE di Fiesole informa che domani, in seguito allo sciopero generale nazionale del pubblico impiego, sono comunque garantiti, a mezzo reperibilità degli incaricati, i servizi essenziali come la vigilanza urbana, la protezione civile e gli asili nido.

«Paesaggio spettrale in Pineta a oltre un mese dall'incendio»

Nazione, La (Grosseto)

"«Paesaggio spettrale in Pineta a oltre un mese dall'incendio»"

Data: **26/09/2012**

Indietro

PRIMO PIANO GROSSETO pag. 3

«Paesaggio spettrale in Pineta a oltre un mese dall'incendio» L'amarezza degli operatori di Marina: «Si doveva già provvedere»

IL TEMPO sembra essersi fermato a quel terribile 18 agosto scorso nella pineta di Marina di Grosseto. Un paesaggio spettrale costeggia via Grossetana, all'altezza del distributore Agip: ai due lati della strada cumuli di cenere, tronchi bruciati e sterpaglie alte fino a due metri. «È una sofferenza venire a lavorare ogni mattina dice il titolare del distributore Agip Piero Guasti . Mi si stringe il cuore a vedere la pineta ancora in queste condizioni. Quarant'anni fa era un giardino rigoglioso, ora sembra una giungla di sterpaglie e tronchi secchi. In alcuni tratti le erbacce superano i due metri di altezza, evidentemente il terribile incendio di un mese fa non è bastato a far adottare provvedimenti urgenti per il sottobosco. Ho lanciato l'allarme in tempi non sospetti, denunciando lo stato di incuria della pineta, ma non è servito a nulla. Si doveva già provvedere, e invece a ridosso del mio distributore ci sono ancora sterpaglie secche, come in quel tremendo sabato di metà agosto, prima che le fiamme divampassero». OGNI GIORNO residenti e clienti del distributore Agip accompagnano il rifornimento con la domanda refrain: «Quando provvederanno a ripulire la pineta?» Una risposta arriverà già oggi, con la presentazione degli interventi di recupero. E sempre oggi chiude il camping «Il Sole» di Marina, che il 18 agosto scorso è stato minacciato dalle fiamme ed evacuato assieme al «CieloVerde», che però non ha subito danni. «Noi siamo stati penalizzati dal rogo spiega Stefania Coccoletti, dipendente del camping . I turisti evacuati non sono più rientrati nella struttura, mentre altri hanno deciso di accorciare la vacanza e sono andati via prima. Abbiamo ricevuto anche delle disdette e siamo tuttora alle prese con le procedure per i rimborsi delle caparre. Un danno significativo in una stagione già durissima per la crisi». E non è un caso che «Il Sole» abbia deciso di allungare la stagione e chiudere oggi, anziché domenica scorsa, per ospitare un gruppo di 53 turisti polacchi. «È UNA BOCCATA d'ossigeno in questo momento commenta Coccoletti . Ancora non ci siamo ripresi del tutto dal "trauma" di quella notte, quando il fumo ha invaso il campeggio. Ci ha salvati il canale che ha tagliato il fuoco, ma alcuni tizzoni sono arrivati ugualmente sulle tende dei campeggiatori che dovranno essere risarciti dall'assicurazione. La cosa più bella è stata la solidarietà di tanti villeggianti, soprattutto gli habituè, che ci sono stati vicino». Come il «clan dei Pollini», una famiglia che da anni trascorre le vacanze al «Sole», e prima di andar via ha regalato una t-shirt ai titolari del campeggio con la scritta: «Per non dimenticare i giorni "calienti" del campeggio Il Sole». Firmato: «Il clan dei Pollini ringrazia di cuore chi con la sua volontà e tenacia ha fatto sì che non andasse distrutto il nostro Eden». Una testimonianza dell'impegno di operatori e turisti per salvare il patrimonio della pineta, una risorsa troppo preziosa per essere dimenticata. Image: 20120926/foto/4102.jpg ä™p

IL PUNTO della situazione a poco più di un mese dall'incendio della pineta

...

Nazione, La (Grosseto)*"IL PUNTO della situazione a poco più di un mese dall'incendio della pineta ..."*Data: **26/09/2012**

Indietro

PRIMO PIANO GROSSETO pag. 3

IL PUNTO della situazione a poco più di un mese dall'incendio della pineta ... IL PUNTO della situazione a poco più di un mese dall'incendio della pineta di Marina di Grosseto. Se ne parlerà oggi, alle 12, nella sala consiliare di Palazzo Aldobrandeschi: nell'occasione sarà presentata la programmazione degli interventi di recupero della pineta di Marina andata distrutta, per quaranta ettari, nel rogo di agosto. DURANTE l'incontro sarà presentata anche l'iniziativa sportiva, promossa da Terramare, «Insieme per la pineta», finalizzata alla raccolta fondi da destinare alla cura e alla tutela di questo importante patrimonio ambientale. Interverranno l'assessore provinciale all'Agricoltura Enzo Rossi e gli esponenti dell'associazione Terramare.

Trasporta organi, volontario muore**Nazione, La (Grosseto)**

"Trasporta organi, volontario muore"

Data: **26/09/2012**

Indietro

CRONACA GROSSETO pag. 6

Trasporta organi, volontario muore LA TRAGEDIA PANNOCCHIA STAVA RIENTRANDO DA GROSSETO E' MORTO mentre con la consueta generosità stava rientrando a Pisa da Grosseto a bordo di un'auto medicalizzata della Protezione Civile di Pisa. Nedo Pannocchia (nella foto), 66 anni, originario di Cascina, abitante a Pisa, è rimasto ucciso poco prima delle 5 di ieri mattina sulla variante, un paio di chilometri del casello in direzione nord. L'auto ha preso la «zannella» del new jersey ed è letteralmente decollata prima di schiantarsi rovesciata dopo aver invaso la corsia opposta. Sul luogo la Polstrada di Rosignano, l'assistenza di Rosignano e i vigili del fuoco per estrarre il cadavere dalla lamiera. Pannocchia, infatti è morto sul colpo. Erano le 4.45 quando Nedo Pannocchia ha incontrato il suo destino mentre era nello svolgimento del suo servizio; dopo aver accompagnato un'equipe medica a Grosseto per effettuare un prelievo d'organi stava infatti tornando a Pisa con un frammento di organo da analizzare quando è uscito di strada. In oltre dieci anni ha portato tante vite, tante persone gli sono silenziosamente riconoscenti, purtroppo all'alba di stamani ha perso la sua». L'allarme è stato dato da altri automobilisti e i soccorsi sono stati veloci ma purtroppo per Pannocchia non c'era nulla da fare. E' deceduto sul colpo e il medico dell'assistenza ha potuto solo constatarne il decesso. I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare a lungo sia per estrarre il corpo dalle lamiere contorte dell'auto. Pannocchia lascia la moglie e due figlie. I campioni sono comunque stati recuperati e portati a destinazione. Image: 20120926/foto/4178.jpg ä™p

Gas metano, scavi a partire dal 2014 «Niente rischio fracking: solo trivellazioni»**Nazione, La (Grosseto)**

"Gas metano, scavi a partire dal 2014 «Niente rischio fracking: solo trivellazioni»"

Data: **27/09/2012**

Indietro

PRIMO PIANO GROSSETO pag. 4

Gas metano, scavi a partire dal 2014 «Niente rischio fracking: solo trivellazioni» Vertice fra l'assessore Tei e i tecnici della società concessionaria: ecco il piano

di GIANLUCA DOMENICHELLI LA CAMPAGNA di scavi nel territorio comunale di Grosseto si farà, ma non prima del 2014. E niente «fracking» per estrarre gas metano dal sottosuolo. L'incontro di ieri al palazzo municipale di Grosseto tra l'assessore comunale all'ambiente Giancarlo Tei e i tecnici della società Independent Energy Solutions è servito a sgombrare il campo da non pochi rischi in merito alla contestatissima tecnica di estrazione del gas (già vietata in tanti Paesi) che prevede di pompare nel sottosuolo grandi quantità d'acqua e additivi chimici per fratturare la roccia e arrivare al metano. «I tecnici della società conferma l'assessore Giancarlo Tei ci hanno spiegato che la campagna di studi non è ancora iniziata a Grosseto: comincerà nel 2014 e prevedono di far esplodere microcariche di grandezza pari a 5 centimetri a una profondità di 5-7 metri per individuare la presenza di giacimenti. Un'attività che possono svolgere in quanto sono in possesso di regolare autorizzazione del ministero dell'Ambiente e di Valutazione di impatto ambientale rilasciata dalla Regione». E poi? «QUANDO avranno concluso questa attività spiega l'assessore Tei naturalmente intendono estrarre gas metano, perché sono convinti che ci sia: non però con la tecnica del frack sharing. Procederanno con una perforazione verticale e poi orizzontale per arrivare al carbone, ma senza impiego di acqua: il carbone (all'interno del quale si trova il gas metano) qui è già secco, fratturato, quindi se venisse bagnato diventerebbe inservibile ai fini dell'estrazione del gas. Dunque abbiamo la garanzia che la tecnica del fracking non verrà comunque impiegata: la miglior garanzia di questo impegno sta proprio nel fatto che sarebbe controproducente per la stessa società concessionaria. Questo è positivo, e vale sia per Grosseto che per Roccastrada». Ma le assicurazioni non bastano mai. «NEL CORSO dell'incontro prosegue l'assessore all'ambiente Giancarlo Tei ho manifestato e confermato il mio scetticismo, posizione che i tecnici della società hanno mostrato di rispettare: in ogni caso ho chiesto loro che gli scavi nel nostro territorio vengano fatti lontano dalle abitazioni e dalle aree a rischio idrogeologico. E comunque vogliamo continuare ad essere aggiornati sul piano dei lavori. Sappiamo bene che l'azienda concessionaria può contare sulle autorizzazioni ministeriali e sulla Via regionale, quindi sotto questo punto di vista non possiamo intervenire più di tanto, ma ciò non significa che non continueremo ad occuparci con la massima attenzione di questa vicenda». Image: 20120927/foto/3727.jpg

Volontario della Protezione Civile muore nell'auto ribaltata sulla variante**Nazione, La (Livorno)**

"Volontario della Protezione Civile muore nell'auto ribaltata sulla variante"

Data: **26/09/2012**

Indietro

CECINA ROSIGNANO pag. 9

Volontario della Protezione Civile muore nell'auto ribaltata sulla variante ROSIGNANO STAVA RIENTRANDO A PISA DA GROSSETO DOVE AVEVA ACCOMPAGNATO DEI MEDICI IMPEGNATI NEI TRAPIANTI D'ORGANI ROSIGNANO E' MORTO mentre con la consueta generosità stava rientrando a Pisa da Grosseto a bordo di un'auto medicalizzata della Protezione Civile di Pisa. Nedo Pannocchia, 66 anni, originario di Cascina, abitante a Pisa, è rimasto ucciso poco prima delle 5 di ieri mattina sulla variante, un paio di chilometri del casello in direzione nord. L'auto ha preso la «zannella» del new jersey ed è letteralmente decollata prima di schiantarsi rovesciata dopo aver invaso l'altra corsia. Sul posto la Polstrada di Rosignano del comandante Barrella, l'Assistenza di Rosignano e i vigili del fuoco per estrarre il cadavere dalla lamiera. Pannocchia, infatti è morto sul colpo. COSÌ lo ricordano Massimo Pieraccini, presidente del Nucleo Operativo di Protezione Civile, e Nadia Fondelli: «Stanotte in un incidente stradale uno dei volontari del Nucleo Operativo di Protezione Civile logistica dei trapianti dopo aver portato tante vite in oltre 10 anni di servizio, purtroppo, nella sua ultima missione, ha perduto la sua vita. Erano le 4.45 quando Nedo Pannocchia ha incontrato il suo destino mentre era nello svolgimento del suo servizio; dopo aver accompagnato un'equipe medica a Grosseto per effettuare un prelievo d'organi stava infatti tornando a Pisa con un frammento di organo da analizzare quando è uscito di strada. In oltre dieci anni ha portato tante vite, tante persone gli sono silenziosamente riconoscenti, purtroppo all'alba di stamani ha perso la sua». «IN QUESTO momento di grande dolore per la nostra organizzazione dicono ancora Pieraccini e la Fontanelli un pensiero di riconoscenza e ammirazione per una persona sempre pronta a mettersi al servizio del prossimo. Ciao Nedo» L'ALLARME è stato dato da altri automobilisti e i soccorsi sono stati veloci ma purtroppo per Pannocchia non c'era nulla da fare. E' deceduto sul colpo e il medico dell'Assistenza ha potuto solo constatarne il decesso. I Vigili del fuoco hanno dovuto lavorare a lungo sia per estrarre il corpo dall'auto e sia per ripulire il fondo stradale, mentre la Polizia ha fatto defluire il traffico, scarso comunque a quell'ora, e ha anche avuto il delicato compito di avvertire a moglie e le figlie di Nedo Pannocchia. La sua fine ha destato cordoglio anche nella nostra zona, dove nel mondo del volontariato era molto conosciuto e stimato sia per la sua lunga attività e sia per la sua grande generosità e passione. Nelle foto: l'auto semidistrutta e la vittima, Nedo Pannocchia

Piano Strutturale, l'Interporto si apre all'industria**Nazione, La (Livorno)**

"Piano Strutturale, l'Interporto si apre all'industria"

Data: **27/09/2012**

Indietro

COLLESALVETTI pag. 9

Piano Strutturale, l'Interporto si apre all'industria AMMINISTRAZIONE IL CONSIGLIO HA CONFERMATO L'IMU AL 4 PER 1000

SODDISFATTO Il sindaco Lorenzo Bacci

COLLESALVETTI IMPORTANTI provvedimenti presi ieri dal consiglio comunale che ha approvato la Variante di Piano Strutturale «che ha detto il sindaco Lorenzo Bacci apre l'Interporto alle funzioni produttive che, andando ad affiancarsi a quelle logistiche, fanno di questo strumento un'opportunità ad oggi unica nel panorama del sistema economico locale e non solo: in questo modo ci allineiamo al futuro, invece di fermarsi di fronte allo status quo di un territorio che fino ad oggi ha più badato ad evitare il progresso che non ad interpretarlo fattivamente. Grazie alle forze politiche componenti questa maggioranza (PD, FdS, IdV), ed agli uffici comunali che badando al concreto hanno consentito che la variante venisse approvata nel tempo record di 5 mesi». IL CONSIGLIO ha poi confermato l'Imu sulla prima casa al minimo (4x1000) con 2 astensioni e 2 voti contrari. Approvato invece all'unanimità il Piano di Protezione Civile del Comune di Collesalvetti: l'ultimo atto di programmazione in merito era del 2004. Infine, la scuola «Falcone e Borsellino» di Guasticce sarà coperta da un impianto fotovoltaico da 13,5 kW (a costo zero) grazie all'accordo con la ditta Solarplant. Image: 20120927/foto/4363.jpg

Il caldo torrido si dà il cambio con la pioggia: è allerta meteo**Nazione, La (Lucca)**

"Il caldo torrido si dà il cambio con la pioggia: è allerta meteo"

Data: **26/09/2012**

[Indietro](#)

CRONACA LUCCA pag. 10

Il caldo torrido si dà il cambio con la pioggia: è allerta meteo **IL CLIMA**

IL CALDO estivo fino a pochi giorni fa ha dato una vera e propria mazzata alle colture e alle risorse idriche. Oggi invece il tempo, dopo tre mesi iper-afosi, pare dare il cambio alla pioggia che dal tardo pomeriggio è prevista in arrivo sulla Lucchesia. In considerazione di questo peggioramento delle condizioni meteorologiche, la Sala operativa unificata della protezione civile regionale ha adottato lo stato di allerta, con criticità moderata, dalle 8 di oggi fino alle 10 di domani. Le piogge risulteranno diffuse e a tratti di forte intensità con cumulati da abbondanti a molto abbondanti in particolare sul bacino del Serchio e del Basso Serchio e sarà interessata un po' tutta la provincia di Lucca. La sala operativa ricorda che da stamani mattina, nelle aree indicate, saranno possibili allagamenti nelle aree depresse dovuti a ristagno delle acque, a tracimazioni dei canali del reticolo idrografico minore e all'incapacità di drenaggio da parte della rete fognaria dei centri urbani. Ci sarà inoltre anche la possibilità dell'innalzamento dei livelli idrici nei corsi d'acqua con conseguenti possibili inondazioni. Si potranno infine verificare anche eventuali frane e smottamenti, più che altro nelle zone che sono ad elevata pericolosità idrogeologica.

Protezione Civile: cittadini all'opera già da oggi**Nazione, La (Lucca)**

"Protezione Civile: cittadini all'opera già da oggi"

Data: **27/09/2012**

Indietro

MEDIAVALLE GARFAGNANA pag. 13

Protezione Civile: cittadini all'opera già da oggi FABBRICHE DI VALLICO

IL PIANO intercomunale di Protezione civile? Lo realizzano i cittadini. Parte oggi a Fabbriche di Vallico (dalle 18 nella sala consiliare) il primo incontro per la realizzazione del progetto di partecipazione popolare alla Protezione Civile, promosso dall'Unione dei Comuni della Mediavalle. Si sperimenta quindi uno dei primi progetti in Italia che vede la partecipazione diretta dei cittadini alla programmazione della prevenzione, grazie ai 48mila euro di finanziamenti erogati dall'autorità per la partecipazione della Toscana. «La costruzione di una cultura della prevenzione non può che passare dalla conoscenza da parte dei cittadini delle modalità da seguire in caso di emergenza spiega il presidente dell'Unione dei Comuni, Nicola Boggi . Si apre oggi il confronto con i cittadini dei Comuni di Barga, Borgo a Mozzano, Coreglia e Fabbriche di Vallico, su un tema così delicato e importante qual è il piano di Protezione Civile Intercomunale. Saranno, infatti, proprio i 100 cittadini selezionati nei diversi comuni, a esprimere la propria opinione e i propri suggerimenti per migliorare lo strumento principe costruito a tutela della loro stessa incolumità». I prossimi incontri saranno a Coreglia il 5 ottobre, a Borgo a Mozzano il 12 ottobre e a Barga il 19. Per informazioni 0583.88346 presidente@ucmediavalle.it

Altagnana, incendio al circolo Acli Cortocircuito distrugge una tv**Nazione, La (Massa-Carrara)**

"Altagnana, incendio al circolo Acli Cortocircuito distrugge una tv"

Data: **26/09/2012**

[Indietro](#)

CRONACA MASSA / MONTIGNOSO pag. 6

Altagnana, incendio al circolo Acli Cortocircuito distrugge una tv LA VECCHIA TV ha fatto tutto da sola: ha improvvisamente preso fuoco facendo danni all'interno del circolo Acli di Altagnana. Per fortuna le fiamme, domate dai vigili del fuoco, hanno danneggiato solo una tapparella. A causa l'incendio sarebbe stato un cortocircuito, sul posto per i rilievi del caso anche i carabinieri. Image: 20120926/foto/6260.jpg

Protezione Civile: Gabrielli e Zamberletti ricordano l'operato di Nello Balestracci**Nazione, La (Massa-Carrara)**

"Protezione Civile: Gabrielli e Zamberletti ricordano l'operato di Nello Balestracci"

Data: **27/09/2012**

[Indietro](#)

CRONACA MASSA pag. 5

Protezione Civile: Gabrielli e Zamberletti ricordano l'operato di Nello Balestracci IL CONVEGNO DOMANI A PALAZZO DUCALE

MASSA DOMANI, a partire dalle 16.30, nella Sala della Resistenza di Palazzo Ducale, si terrà il convegno "Il contributo dell'onorevole Nello Balestracci per la costituzione del Servizio Nazionale della Protezione della Protezione Civile". A fare gli onori di casa e i saluti saranno il presidente della Provincia, Osvaldo Angeli, il prefetto Giuseppe Merendino e i sindaci di Massa, Roberto Pucci e di Filattiera, Lino Mori. Interverranno il capo dipartimento della Protezione Civile, Franco Gabrielli, il professor Fabrizio Geloni, l'onorevole Giuseppe Zamberletti (presidente emerito della Commissione Grandi Rischi) e il figlio dell'onorevole Balestracci, Maria Venusto Balestracci e, in rappresentanza della Regione Toscana, il responsabile del Dipartimento Protezione Civile, Antonino Melara. Balestracci, originario di Filattiera, fu insegnante e preside e poi sindaco del Comune dal 1956 al 1970 quando venne eletto consigliere regionale. Dal 1983, con due mandati consecutivi fino al 1992, Balestracci fu parlamentare della Democrazia Cristiana e si occupò con dedizione come componente della Commissione Affari Costituzionali prima e della Commissione Attività Produttive poi, e appunto dell'organizzazione del servizio di Protezione Civile. Il suo principio ispiratore era di dare una regolamentazione complessiva ed organica alla materia istituendo un servizio basato sul coordinamento ma avente attività specifiche quali la previsione e la prevenzione delle calamità, il soccorso delle popolazioni colpite e l'avvio della ripresa. ä™p

Muore mentre trasporta organi per il trapianto**Nazione, La (Pisa-Pontedera)**

"Muore mentre trasporta organi per il trapianto"

Data: **26/09/2012**

Indietro

24 ORE PISA pag. 9

Muore mentre trasporta organi per il trapianto La tragica scomparsa di Nedo Pannocchia, volontario della Protezione Civile

E' MORTO mentre viaggiava in autostrada per portare una speranza di nuova vita. Nedo Pannocchia, 66 anni, volontario del Nopc-Nucleo Operativo di Protezione Civile, è rimasto vittima poco prima dell'alba di ieri di un terribile incidente, vicino al casello di Rosignano della A12. Stava trasportando da Grosseto a Pisa un campione di organo, un frammento di fegato da sottoporre agli esami di idoneità al trapianto. Era partito da Pisa nel cuore della notte e aveva prima accompagnato un'équipe medica nel capoluogo maremmano per effettuare il prelievo dell'organo dal donatore e subito era tornato indietro, da solo, per accelerare i tempi delle analisi. Ma a un certo punto ha perso il controllo dell'auto medica, una Volvo station wagon che, urtando lo spartitraffico, si è ribaltata finendo fuori strada: Pannocchia è morto sul colpo. Toccherà alla Stradale cercare di capire le cause dell'incidente: forse una sterzata improvvisa, forse un colpo di sonno, forse una manovra imprevista. Solo ipotesi, al momento, che lasciano l'amaro in bocca per la tragica fine di un volontario tra più preparati del «Nopc», gruppo attivo da una ventina d'anni, che ha sede a Firenze, conta 60 volontari ed è punto di riferimento della Protezione civile per quando riguarda la logistica e il trasporto di organi nel nostro Paese e all'estero. Rapidità, competenza e capacità di intervento immediato sono le caratteristiche di questa organizzazione che si distingue oggi come autentica eccellenza europea: «Siamo operativi 24 ore su 24 e Nedo, che era con noi da molti anni ricorda il presidente di Nopc, Massimo Pieraccini era uno dei più attenti e capaci, in grado di affrontare senza difficoltà anche quattro viaggi di questo tipo in un mese». Sul posto dell'incidente, rimossa la salma, è stata poi inviata una seconda auto che ha recuperato il campione e portato a termine la missione. Nedo Pannocchia era nato a Cascina. Separato, padre di due figlie, abitava a Cisanello ed era un assicuratore. Da tre anni era consulente assicurativo per Assifreebroker, società di brokeraggio controllata da Assifreeinvest con sede a Pisa in via di Pratale. La notizia della morte di Pannocchia ha lasciato sgomenti amici e colleghi, che ne ricordano le doti professionali e umane e la grande dedizione agli altri. «La sua scomparsa dicono in ufficio lascia un vuoto che sarà difficile colmare». La salma è stata composta al cimitero di Cecina in attesa delle esequie (ancora da fissare). Federico Cortesi Guglielmo Vezzosi

«IN OLTRE dieci anni Nedo ha portato con la sua auto tante vit...

Nazione, La (Pisa-Pontedera)

"«IN OLTRE dieci anni Nedo ha portato con la sua auto tante vit..."

Data: **26/09/2012**

[Indietro](#)

24 ORE PISA pag. 9

«IN OLTRE dieci anni Nedo ha portato con la sua auto tante vit... «IN OLTRE dieci anni Nedo ha portato con la sua auto tante vite, tante persone gli sono silenziosamente riconoscenti». Così il presidente del Nucleo Operativo di Protezione Civile, Massimo Pieraccini, ricorda il collega scomparso: «In questo momento di grande dolore per la nostra organizzazione un pensiero di riconoscenza e ammirazione per una persona che è stata sempre pronta a mettersi al servizio del prossimo». E sul sito del Nopc, proprio Nedo aveva scritto: «Penso che, in parte, la nostra vita, sia influenzata dal destino e credo fermamente che questo sia il mio caso. Sono molto fiero di far parte di questa organizzazione proseguita, che mi ha dato l'opportunità di crescere interiormente oltre al fatto di conoscere persone, medici e infermieri in primo luogo, che mettono l'anima in un lavoro» che contribuisce a far crescere «l'ospedale di Cisanello, uno dei più importanti in Italia a livello di trapianti».

Oggi l'ultimo saluto allo sfortunato volontario**Nazione, La (Pisa-Pontedera)**

"Oggi l'ultimo saluto allo sfortunato volontario"

Data: **27/09/2012**

Indietro

24 ORE PISA pag. 11

Oggi l'ultimo saluto allo sfortunato volontario Nel cimitero di Cascina alle 15.30 saranno celebrati i funerali di Pannocchia

di PAOLO VESTRI ANCHE se per volontà della famiglia, ed in particolare delle figlie Maria Luisa ed Elena, non è stato affisso alcun manifesto funebre, erano in molti, ieri pomeriggio, coloro che si sono recati alle Cappelle del commiato per rendere omaggio alla salma del cascinese ultimamente risiedeva a Pisa Nedo Pannocchia, il volontario del Nucleo Operativo di Protezione Civile in un incidente stradale nei pressi del casello di Rosignano della A12. Fra le ipotesi sulla causa della disgrazia, la più probabile potrebbe essere quella di un improvviso colpo di sonno. Come noto l'uomo stava tornando da Grosseto per recarsi all'ospedale di Cisanello per consegnare un frammento di fegato da sottoporre agli esami di idoneità al trapianto prima dell'eventuale intervento. Il reperto organico era stato prelevato da una équipe medica da lui stesso portata in piena notte nel capoluogo maremmano. Presente, alle Cappelle del commiato, anche la moglie separata, Alba Giuntini, che dal momento della separazione risiede a Latignano, e le due figlie, entrambe coniugate. Nonostante la separazione, la signora Giuntini è apparsa profondamente addolorata per la tragica morte del marito. Costernate anche a tutte le persone presenti, amici e colleghi del Pannocchia, che ci hanno confermato la sua dedizione al servizio di protezione civile non c'è la competenza con cui lo svolgeva. I funerali del 66enne volontario avranno luogo alle 15.30 di oggi con rito civile. La salma sarà inumata a Cascina, dove già riposano i suoi genitori, nuovo cimitero di via del Fosso Vecchio. DOPO la morte di Nedo Pannocchia, abbiamo chiesto al coordinatore dei volontari della Pubblica Assistenza di Cascina, Marco Dini, a quali rischi vanno incontro coloro che si dedicano a tale servizio. «Nonostante i corsi di formazione che debbono frequentare prima di essere messi in campo spiega Dini non sono pochi i rischi cui i volontari del pronto soccorso e della protezione civile vanno incontro. Mi limiterò ai primi: si va dal rischio di contrarre malattie a quelli insiti nell'assistenza a vittime di incidenti stradali. Pensiamo, per esempio, all'assistenza ad un malato di Aids o a chi soccorre in mezzo alla strada persone incidentate». E per quanto riguarda il trasporto in ambulanza? «È vero che gli autisti devono fare il più possibile in fretta, ma senza aggiungere rischio a rischio per non mettere a repentaglio l'equipaggio. Comunque conclude Dini il limite del rischio è dettato dall'esperienza».

Rischio alluvioni, scatta il piano provinciale per mettere in sicurezza il territorio**Nazione, La (Pisa-Pontedera)**

"Rischio alluvioni, scatta il piano provinciale per mettere in sicurezza il territorio"

Data: **27/09/2012**

[Indietro](#)

PONTEDERA pag. 15

Rischio alluvioni, scatta il piano provinciale per mettere in sicurezza il territorio "ALZARE l'asticella" dei livelli di sicurezza idraulica sul territorio. Come? Con una mappatura del rischio esondazioni in Valdera (particolare attenzione ai bacini di Tora ed Era), Valdarno e Area Pisana; e con l'adozione di precise procedure standard di prevenzione e intervento per affrontare al meglio le eventuali emergenze. Sono gli obiettivi del protocollo d'intesa "a quattro" sottoscritto da Provincia di Pisa (con l'assessore all'ambiente Valter Picchi), Unione Valdera (con il vicepresidente Simone Millozzi), Ufficio Fiumi e Fossi (con il presidente Marco Monaco) e Consorzio Bonifica Valdera (con il commissario Edoardo Villani). «Con questo accordo dicono gli stessi rappresentanti degli enti firmatari prende avvio un lavoro che si sostanzierà in quattro punti». Primo, il miglioramento della cognizione circa le dinamiche di formazione delle piene fluviali e la localizzazione dei punti di maggior criticità mediante l'ordinamento degli studi già esistenti e la conduzione di nuovi approfondimenti. Secondo, la realizzazione di un censimento della rete idrica minore (elemento da non sottovalutare). Terzo, la progettazione di un sistema di monitoraggio dei corsi d'acqua con il potenziamento della dotazione di aste idrometriche e altri strumenti di misura. Quarto, la messa a punto di procedure di protezione civile coordinate tra i quattro soggetti promotori e le associazioni di volontariato, da coinvolgere non solo nelle azioni anticrisi, ma nelle stesse attività di monitoraggio e in quelle di informazione e sensibilizzazione dei cittadini.

Terremoto: donazione del Pd montalese**Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

"Terremoto: donazione del Pd montalese"

Data: **26/09/2012**

[Indietro](#)

AGLIANA / MONTALE / QUARRATA / SERRAVALLE pag. 7

Terremoto: donazione del Pd montalese FESTA DEMOCRATICA Ferdinando Betti

IL PD DI MONTALE ha donato 800 euro, ricavati dalla Festa Democratica, alle popolazioni terremotate dell'Emilia Romagna. Nel mostrare il bonifico in favore della Regione Emilia Ferdinando Betti traccia il bilancio della Festa Democratica. «Abbiamo ottenuto un incremento del 20 per cento dice sia in termini di partecipazione che in termini economici. Dobbiamo ringraziare i circa 90 volontari che si sono adoperati con entusiasmo e grande impegno a lavorare gratuitamente, pagandosi anche i pasti di tasca propria». Image: 20120926/foto/7131.jpg

*La Vab compie vent'anni di attività***Nazione, La (Prato)**

"La Vab compie vent'anni di attività"

Data: **26/09/2012**

Indietro

MONTEMURLO pag. 8

La Vab compie vent'anni di attività VOLONTARIATO SARÀ INAUGURATA LA PRIMA COLONNA MOBILE GRANDE festa per i venti anni della Vab di Montemurlo. I festeggiamenti inizieranno con un momento di riflessione grazie al convegno "Il volontariato di protezione civile: analisi di un'esperienza, dalle fasi iniziali alle strategie per il futuro", in programma sabato alle 9 in sala Banti. Al convegno intervengono Mirko Scala, presidente della Vab Toscana, l'onorevole Giuseppe Zamberletti, padre della protezione civile moderna e presidente emerito della commissione grandi rischi. La manifestazione, con il patrocinio di Regione, della Provincia e del Comune di Montemurlo, vedrà alle 10 in piazza della Libertà l'inaugurazione della colonna mobile provinciale di protezione civile con la benedizione del parroco di Montemurlo. Questa struttura, per gli interventi in situazioni d'emergenza, è stata acquistata grazie al contributo di 75mila euro della Provincia. A seguire sarà aperta la mostra fotografica "20 anni di protezione civile" nella galleria della sala Banti. «La Vab è una realtà importante sottolinea il sindaco Lorenzini è un occhio vigile e sempre presente. Un'associazione che è saputa crescere nel tempo, che conta oggi volontari preparati e professionali». Sulla stessa lunghezza d'onda l'assessore provinciale Stefano Arrighini: «La Vab è un punto di grande qualificazione, oltre che per i valori di dedizione e disponibilità, per le grandi capacità. È un "esercito" sempre più preparato capace d'intervenire in situazioni di grave difficoltà». In piazza della Libertà, per l'intera giornata di sabato, rimarranno esposti i mezzi della protezione civile e alcuni volontari saranno a disposizione dei cittadini per fornire informazioni sulle politiche di prevenzione delle calamità naturali e su come fare per diventare volontari. Image: 20120926/foto/1736.jpg

POMPIERI Falso allarme incendio al centro commerciale di Salceto**Nazione, La (Siena)**

"POMPIERI Falso allarme incendio al centro commerciale di Salceto"

Data: **26/09/2012**

[Indietro](#)

POGGIBONSI pag. 10

POMPIERI Falso allarme incendio al centro commerciale di Salceto FALSO allarme ieri mattina al centro commerciale di Salceto. Si è diffusa infatti la notizia di un incendio e sul posto è giunta dopo pochi minuti una squadra dei vigili del fuoco del distaccamento di Campostaggia. Fortunatamente non era successo nulla e quindi allarme rientrato.

FOLIGNO IL COMUNE darà il proprio sostegno al Comune di San...**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"FOLIGNO IL COMUNE darà il proprio sostegno al Comune di San..."

Data: **26/09/2012**

[Indietro](#)

PERUGIA PROVINCIA pag. 11

FOLIGNO IL COMUNE darà il proprio sostegno al Comune di San... FOLIGNO IL COMUNE darà il proprio sostegno al Comune di San Prospero (Modena) con un contributo di 50mila euro per la ricostruzione del patrimonio pubblico danneggiato dal sisma del maggio scorso. Questo contributo verrà simbolicamente consegnato al sindaco di San Prospero, Mario Ferrari, in occasione del convegno in programma domani a Palazzo Trinci sul tema «15 anni dal sisma Umbria-Marche del '97: dalla gestione delle emergenze alla ricostruzione esperienze a confronto». Dopo i saluti di Nando Mismetti, sindaco di Foligno, di Paolo Urbani, sindaco di Gemona del Friuli, e di Antonio Gentile, primo cittadino di Fossa (L'Aquila), si discuterà di «Emergenza post-sisma e ricostruzione: modalità di gestione e prospettive future». Interverranno anche Wladimiro Boccali, sindaco di Perugia e delegato Anci per la protezione civile e Franco Gabrielli, capo dipartimento della Protezione civile. Vasco Errani, presidente della Conferenza Stato-Regioni e della Regione Emilia-Romagna, concluderà l'incontro. Sarà anche consegnato un riconoscimento ai volontari di protezione civile e ai dipendenti del Comune di Foligno impegnati nell'emergenza-sisma in Emilia Romagna.

La cricca' spinge il processo a Roma**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"La cricca' spinge il processo a Roma"

Data: **26/09/2012**

[Indietro](#)

CRONACA PERUGIA pag. 6

La cricca' spinge il processo a Roma Vicenda G8, secondo rinvio per notifiche errate. I ministeri parte civile
IN AULA Fabio De Santis

PERUGIA IL PROCESSO alla «cricca» del G8 incassa il secondo rinvio per difetti di notifica (il primo era stato ad aprile). Un anno dopo il rinvio a giudizio per 18 persone accusate a vario titolo di associazione per delinquere e corruzione tra gli imputati ci sono anche il costruttore romano Diego Anemone, l'ex capo della protezione civile Guido Bertolaso e l'ex provveditore alle opere pubbliche Angelo Balducci oltre a undici società non si è ancora aperto il dibattito. Soltanto il 28 novembre si inizierà a parlare delle questioni preliminari relative all'incompetenza territoriale. L'inchiesta è nata a Firenze ma è stata sviluppata dalla procura di Perugia in virtù dell'iscrizione nel registro degli indagati dell'ex procuratore aggiunto di Roma, Achille Toro, accusato di rivelazione di segreto d'ufficio. Perugia è stata dichiarata la sede competente a giudicare dal tribunale del Riesame umbro, dalla Cassazione e dal gup. SECONDO le difese, invece, l'istruttoria deve essere svolta nella Capitale per le ipotesi di reato non collegate a Toro, ossia per la maggior parte delle accuse. I ministeri delle Infrastrutture e dell'Economia e delle finanze e il Comune della Maddalena hanno chiesto intanto di essere ammessi come parti civili. Ieri in aula erano presenti gli imputati Claudio Rinaldi e Fabio De Santis. Il tribunale collegiale è presieduto da Daniele Cenci (a latere Valerio D'Andria e Antonietta Martino), il pm è Massimo Casucci. Enzo Beretta Image: 20120926/foto/10885.jpg

MARSCIANO DUE INCENDI, sia pure con cause diverse, hanno intere...**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"MARSCIANO DUE INCENDI, sia pure con cause diverse, hanno intere..."

Data: **26/09/2012**

[Indietro](#)

PERUGIA PROVINCIA pag. 8

MARSCIANO DUE INCENDI, sia pure con cause diverse, hanno intere... MARSCIANO DUE INCENDI, sia pure con cause diverse, hanno interessato nella giornata di ieri il territorio della Media Valle del Tevere. A San Venanzo, in località San Vito in Monte, il surriscaldamento di una termocoperta avrebbe generato (gli accertamenti sono ancora in corso) le fiamme all'interno di un'abitazione: l'incendio ha provocato danni all'intonaco della casa, ma le tre donne che vi abitavano, un'anziana, sua figlia e la badante, pur avendo respirato per parecchio tempo il fumo, sono rimaste incolumi. Il peggio è stato evitato grazie al pronto intervento dei pompieri di Todi e Orvieto che, domate le fiamme, hanno dovuto comunque dichiarare inagibili due locali della casa, il soggiorno e la camera da letto. Vicino ad una frazione di Marsciano, invece, a Spina, poco dopo le due della scorsa notte hanno preso fuoco almeno un centinaio di presse di fieno, raccolte vicino ad una casa. Vista la particolare natura del materiale, sono state necessarie diverse ore per spegnere l'incendio, ma l'intervento dei vigili del fuoco, chiamati subito dai carabinieri, ha evitato danni al vicino fabbricato. Susi Felceti

ASSISI «ABBIAMO GIOCATO a poker con il terremoto e abbiamo ...**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"ASSISI «ABBIAMO GIOCATO a poker con il terremoto e abbiamo ..."

Data: 27/09/2012

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 10

ASSISI «ABBIAMO GIOCATO a poker con il terremoto e abbiamo ... «ASSISIANO» Il professor Antonio Paolucci con le autorità durante il conferimento della cittadinanza: «Facemmo scelte coraggiose»

ASSISI «ABBIAMO GIOCATO a poker con il terremoto e abbiamo vinto». Così il professor Antonio Paolucci, che ieri ha ricevuto, nel Salone Papale del Sacro Convento, la cittadinanza onoraria di Assisi, ha ricordato i giorni del terremoto e le scelte, ardite, coraggiose e vincenti di allora, quando era Commissario straordinario del Governo per il restauro della Basilica di San Francesco; nominato, per telefono, come ha ricordato, dall'allora ministro Valter Veltroni. «PENSO A quando, dopo lo scroscio di calcinacci del mattino, che ha spento la vita di quattro persone e distrutto le volte della Basilica superiore, abbiamo dovuto decidere in gran fretta per evitare che il crollo della cuspide di sinistra, ormai distaccata, cadesse e distruggesse la cappella affrescata da Pietro Lorenzetti ha ricordato Paolucci. Così una grande gru ne ha trasportata una più piccola all'interno del cortile di San Francesco, un gruista ha posizionato al millimetro una controforma in tubi innocenti, poi bloccati poi dai Vigili dal fuoco, mettendo in sicurezza la Basilica. Tre ore dopo una nuova forte scossa, avrebbe arrecato altri danni enormi, ma aveva vinto giocando d'anticipo e d'azzardo». Una cerimonia sul crinale dei ricordi, delle emozioni: pagine di dolore e morte, di caduta e resurrezione, guidata dalle capacità delle menti e dalla volontà dei cuori. Paolucci, il Custode padre Giuseppe Piemontese, il sindaco Claudio Ricci, hanno voluto ricordare le figure di allora: le quattro vittime, padre Angelo Api, il novizio Zdzislaw Borowiec e i tecnici Bruno Brunacci e Claudio Bugiantella, i tanti che si prodigarono in quelle ore drammatiche, a cominciare dai compianti padre Giulio Berrettoni, allora Custode, a padre Nicola Giandomenico e Mario Serio. E' stato poi il sindaco Claudio Ricci e Patrizia Buini, presidente del Consiglio comunale di Assisi, a consegnare al professor Paolucci la pergamena con la motivazione: il ringraziamento di una città, ma forse, si potrebbe dire, del mondo intero. AL PROFESSOR Paolucci, che ha firmato il registro d'onore del Comune di Assisi, sono stati donati la medaglia della città serafica e il volume sul rosone della Basilica di San Francesco; al termine l'omaggio, da parte del professor Bruno Bracalente, presidente della Fondazione Perugiassisi 2019, del tulipano d'argento, opera di Giulio Manfredi creata appositamente per il professor Paolucci.

Maurizio Baglioni

UN CONCERTO per raccogliere fondi a favore dell'Emilia colpita dal terremoto. Nella cornice de...**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"UN CONCERTO per raccogliere fondi a favore dell'Emilia colpita dal terremoto. Nella cornice de..."

Data: **27/09/2012**

[Indietro](#)

TERNI PROVINCIA pag. 19

UN CONCERTO per raccogliere fondi a favore dell'Emilia colpita dal terremoto. Nella cornice de... UN CONCERTO per raccogliere fondi a favore dell'Emilia colpita dal terremoto. Nella cornice della fortezza Albornoz suoneranno formazioni, orvietane e non, e daranno vita al «September rock 2 per l'Emilia». L'obiettivo è riuscire a raccogliere qualche fondo, anche minimo, da inviare alle popolazioni terremotate dell'Emilia, per mezzo dell'attiva Protezione civile orvietana, che darà un contributo logistico all'iniziativa.

(senza titolo).....

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 27/09/2012

Indietro

- Cultura e spettacoli

GALLO Caro autobus quanto ci costi nAbito a Gallo, in provincia di Ferrara, sono una mamma sola con due figlie in età scolastica. Quest'anno mi sono trovata a dover affrontare una situazione difficile a livello scolastico. più precisamente per l'abbonamento della corriera per entrambe le mie figlie il costo totale è stato di 866 euro, ma non ritengo giusto che si debba pagare come se partissimo dalla provincia di Bologna quindi con un aumento e che non si abbia diritto allo sconto del secondo abbonamento fatto per chi circola nella provincia di Ferrara. Inoltre oltre ad aver fatto notare la mia situazione economica già parecchio in crisi e avendo accennato al fatto che vivo in una zona terremotata, mi è stato risposto dal responsabile della compagnia dei trasporti che non erano affari suoi. So per certo che tale situazione non si può risolvere ma mi piace far sapere alla gente in che situazioni viviamo! Maura Baciglieri cona L ospedale così scomodo nL altra notte un anziano stava male, non aveva l'auto, era solo, il vicino non era in casa. Il pronto soccorso è a Cona a 8-9 chilometri di distanza dalla città, i mezzi pubblici inaccessibili per chi sta male, la guardia medica consiglia il 118, scomodare l'ambulanza a volte ci si fa riguardo. Cosa fare? Sperare in Dio. La città è praticamente privata dell'assistenza ospedaliera-sanitaria necessaria e urgente, è pure gravemente disagiata per l'assistenza ordinaria per il fatto che l'ospedale è ubicato sugli acquitrinosi prati di Palmirano, distante 8 chilometri circa dalla città vale dire quasi inaccessibile per certe categorie di cittadini come anziani, malati, urgenze, senza patente& Il pronto soccorso sembra un differito soccorso e se ci si arriva in tempo correndo veloci per la stretta strada di Cona priva di pista ciclabile e pedonale, costeggiata da alberi, cartelli e divieti, carenza di illuminazione, strisce pedonali, scuole, centri abitati, incroci continui, rotonde, praticata da lenti mezzi agricoli, ti becchi anche la multa altrimenti ti aumentano le tasse. Peggio di così &si muore. Chi può e ne ha la autorità intervenga per far sì che il pronto soccorso sia in fatto un pronto soccorso accessibile a tutti, stessa cosa per l'assistenza sanitaria ospedaliera. Molti ora se ne sentono privati perché impossibilitati ad accedervi. Pietro Zappaterra

SCUOLA Assumete i precari nE' inaccettabile la situazione di generale incertezza in cui vivono in questi giorni la scuola e i suoi lavoratori. Ad oggi il ministro Profumo è riuscito solo a distogliere l'attenzione dei media, grazie all'annunciato concorso, da una situazione veramente insostenibile. Migliaia di docenti precari non sanno ancora oggi se lavoreranno, dove lavoreranno e quando. Molte scuole saranno costrette ad iniziare l'anno scolastico senza che siano presenti i docenti a tempo indeterminato; in alcuni casi nemmeno le operazioni di assegnazione e di immissione in ruolo del personale sono state effettuate. A farne le spese oltre ai lavoratori, gli studenti che ogni anno si trovano a cambiare docenti rompendo un equilibrio e una continuità didattica e a perdere ore di lezione per le mancate nomine dei prof. Per me vi è solo una strada da percorrere per rilanciare la qualità della scuola, che è il nucleo di una moderna democrazia, assumere immediatamente tutti i precari, ripristinare i tagli fatti dal governo Berlusconi, infine ripristinare le ore tagliate dalla riforma Gelmini.

Francesco Fiori Segretario Comunale del PDCI di Ferrara 25 SETTEMBRE In memoria di Federico nCosì è stato, così non doveva essere. I sogni muoiono all'alba recitava il titolo di un vecchio film. Quelli di Federico gli sono stati diabolicamente strappati assieme alle sue speranze, le sue ansie, i suoi palpiti affettivi, i suoi progetti, le sue malinconie, le sue passioni, le sue rabbie, il suo diritto alla vita dei suoi bellissimi 18 anni. Quattro agenti si sono arrogati il diritto di decidere il pollice verso nei confronti di un ragazzo solo. Ma perché? L'unica colpa di Federico è stata la disgrazia di incontrare all'alba di quel 25 settembre 2005 quei quattro chi? Non riesco a trovargli una identità. Come dovrei chiamarli? Persone? Ma per persona si intende essere umano, ma cosa c'è di umano in questa tragedia. Tutori dell'ordine e delle leggi? Ma quale ordine potevate garantire se vi siete abbandonati ad azioni così estreme. Come possono quattro agenti armati (e addestrati?) infierire fino a farlo morire su un ragazzo in evidente difficoltà (e anche se fosse stato sotto l'effetto di droghe proprio per questo più bisognoso di aiuto, ma l'esame autoctono lo ha escluso). Come vi sentivate quando manganellavate quattro contro uno il povero Federico fino a rompere i manganelli? Vi siete sentiti potenti, bravi, garanti dell'ordine pubblico e della quiete? Ma di quale tranquillità si parla? Forse quella ottenuta con qualsiasi mezzo dallo

(senza titolo).....

sceriffo del west? La scuola di Polizia vi avrà pure insegnato, oltre a usare bene il manganello, a distinguere il delinquente dal disturbato e ad affrontare in modo adeguato questa emergenza. Eravate in quattro contro uno, bastava immobilizzarlo, non per spaccargli il cuore, ma per chiamare il 118 (come ragionevolmente andava fatto) e Federico sarebbe ancora fra di noi. In questi giorni si sta riparlato di Federico e di quelli che come lui hanno perso la vita proprio per mano di chi doveva tutelarla questa vita. Le pene che il giudizio processuale ha inflitto sono risibili per crimini così efferati ma anche l'ergastolo non renderebbe la sua giovane vita a Federico. Io penso ad un'altra pena che supera qualsiasi altra sanzionata dagli uomini ed è l'immagine di quel ragazzo che stavate picchiando mentre implorava di aiutarlo e di smettere quel feroce pestaggio - mi ripeto - di quattro contro uno. Vi accompagni quell'immagine per ogni giorno della vostra vita e non vi dia tregua. Termino con questo aforisma: Ci sono molte cose per le quali varrebbe la pena di morire, ma nessuna per uccidere (Gandhi). P.S. Le recenti dichiarazioni deliranti di uno dei quattro, gravemente offensive nei confronti sia della vittima che della madre, danno un'immagine eloquente di che sensibilità alberghi in questi individui. Speravo che in questi sette anni la riflessione su loro operato avesse prodotto una vera disperazione senza possibilità di catarsi e la ricerca più idonea per chiedere il perdono (anche se difficilmente concesso) alla famiglia senza nascondersi dietro a nessuna giustificazione. Invece la grettezza del loro animo non è stata minimamente scalfita. Il mancato rispetto del dolore inimmaginabile di una madre per un figlio morto, e morto in quel modo, porta ad affermare senza ombra di dubbio che costoro sono irrecuperabili e quindi non degni di nessuno benché minimo segno di benevolenza. Voglio inoltre complimentarmi con la madre e gli altri componenti della famiglia per la dignità dimostrata in ogni occasione con la loro presenza. Lettera firmata pd Le primarie non per tutti nStrane infiltrazioni si stanno insinuando in questa prova di grande democrazia, c'è chi vorrebbe far votare anche quelli di destra! Persone che non hanno proprio niente a che vedere con i nostri ideali, la nostra storia, le nostre tradizioni; gente che farebbe carte false pur di affossare tutto quello che sono le speranze del popolo di sinistra! Mi chiedo se abbiamo veramente bisogno di aiuto da parte di costoro per eleggere democraticamente la guida della nostra coalizione. Personalmente, non voterei mai, ammesso che le facciano, a primarie della destra, anche perché mi riuscirebbe molto difficoltoso trovare un nome valido! Abele Pezzoli

poggio e goro, il pesce per la rinascita

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 27/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Poggio e Goro, il pesce per la rinascita

POGGIO RENATICO Tra le tante comunità che hanno portato aiuti pro terremotati alla popolazione poggese c'è in prima fila la gente del comune di Goro. Questo ha anche fatto scattare un particolare rapporto di amicizia tra le Pro Loco di Poggio Renatico e Goro che, insieme stanno studiando tante iniziative. Una è già stata ideata ed è per sabato nella struttura del Pd del parco 1° Maggio, concessa gratis in uso, dove è stata organizzata la cena di San Michele con musica e danze. Per partecipare a questa cena il costo è di 15 euro e sarà devoluto in favore della gente terremotata poggese. Nell'organizzazione di questa serata in primo piano ci sono le Pro Loco di Poggio e Goro con il patrocinio del Comune. «Sarà un momento di incontro - spiega l'assessore Elettra Garuti - per ritrovarci e stare insieme facendo, nel contempo, anche un'opera di bene. Non mancheranno i momenti culinari-folcloristici. Da Goro arriveranno, fin dalla mattina di sabato, super esperti nella cottura delle cozze e delle vongole e lo faranno in un mastodontico padellone». Il menù della serata vedrà come monarchi indiscussi della tavola gli antipasti di cozze e vongole, gli spaghetti alle vongole e un fritto misto di pesce che, ascoltando il pensiero della Pro Loco di Goro, è il più buono del mondo. «Non ci sarà solo pesce - ha precisato Angelo Zuccatelli presidente della Pro Loco di Poggio Renatico - in quanto a scelta ci sarà anche un menù alternativo. La cena inizia alle 19,30 perchè poi alle 21 salirà sul palco il complesso Idea Nuova per allietare, con le sue musiche, tutti i presenti». Queste iniziative ed i gesti di solidarietà hanno intensificato i rapporti di collaborazione tra persone che non si conoscevano ed ora sono diventati super amici. E' quanto hanno voluto rimarcare Morgan Luppi, Leonardo Fiorentini e Italo Ravagnani, consiglieri della Pro Loco di Poggio Renatico. Per far capire lo spirito, anche goliardico che li unisce hanno spiegato che nel manifesto la scritta Amaro dopo il dolce, che ha sollevato tante curiosità: significa che per far passare la paura del terremoto la pasticceria Paola offrirà il dolce a tutti i presenti alla cena. Stasera ci sarà anche una appendice particolare. Allo stand della salamina da sugo saranno ospiti, per assaggiare la salamina di Madonna Boschi, i sindaci di Goro, Diego Viviani, e Mesola, Lorenzo Marchesini con le Pro Loco. (g.b.)

dai dipendenti asl un aiuto ai più bisognosi

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 27/09/2012

Indietro

- *Cronaca*

Dai dipendenti Asl un aiuto ai più bisognosi

Offerta un ora di lavoro. Consegnati sedicimila euro ai Comuni colpiti Saltari: grazie a tutti, anche a chi la mattina del sisma si mise a disposizione

FERRARA «Dopo il terremoto che ha colpito il nostro territorio, i dipendenti dell'Asl di Ferrara si sono impegnati in una raccolta fondi per contribuire alla ripresa delle attività e della vita in quelle zone disastrose che si è concretizzata in 16 mila euro». E ieri il direttore generale Paolo Saltari nel dare visibilità al loro gesto, ha voluto sottolineare oltre alla generosità, anche la sensibilità dimostrata dagli operatori, alcuni dei quali toccati direttamente dalla situazione creata. «A tutti coloro che hanno subito aderito al progetto Insieme per ricominciare e a chi la mattina stessa del sisma era presente nelle nostre strutture per ripristinarle e mettere in sicurezza il personale, va il mio profondo e sentito grazie». Tra i mesi di giugno e luglio gli 843 dipendenti dell'Asl hanno devoluto il corrispettivo di un'ora o più del proprio lavoro raggiungendo così 883 ore. Il Comitato unico di garanzia nato con la legge n. 183 del 2010 con diversi intenti tra cui quello dell'organizzazione interna «non ha faticato a sensibilizzare il personale che si è reso subito disponibile» ha detto la presidente del Comitato Fulvia Signani. Al complicato conteggio delle quote offerte pro terremotati ha poi provveduto Fabiola Ragazzini. «Una buona parte dei dipendenti - spiega sempre Signani - ha anche risposto al questionario con il quale si individuava il destinatario delle quote decise proporzionalmente al numero degli abitanti dei Comuni che erano stati maggiormente colpiti dalle prime scosse». Vi erano indicate le categorie a cui era preferibile consegnare l'assegno e la scelta è caduta sulle famiglie più disagiate a cui indicativamente dovrebbero andare 400 euro. Al Comune di Bondeno sono state destinati 3.200 euro, a Cento 7.200, a Mirabello 1.200 a Poggio Renatico 2.400 a S. Agostino 1.200 ed a S. Carlo 800, ma saranno i rispettivi sindaci che decideranno le modalità. «La particolarità di questa iniziativa - ha sottolineato l'assessore alla Protezione civile della Provincia di Ferrara Stefano Calderoni - sta nel fatto che abituati ai "simboli" più appariscenti del terremoto evidenziati continuamente dalla tv, si rischiava di dimenticare le problematiche della vita quotidiana; ci sono infatti le risorse per ricostruire ma non quelli per la vita delle persone. Inoltre la raccolta è il frutto di una forte democrazia interna e dimostra fortunatamente ancora molta fiducia nelle Amministrazioni, il che oggi non è poco». Presenti alla consegna degli assegni c'erano il vice sindaco di Bondeno Luca Pancaldi, che ha denunciato l'inagibilità di un edificio su cinque e la presenza di 200 persone negli alberghi, l'assessore Linda Pincelli di Mirabello, che ha destinato la somma ai bambini con handicap, l'assessore Vincenzo Petrucci di Poggio Renatico che ha ringraziato tutti poiché il cuore ha avuto la meglio sulla ragione, e il medico dell'ospedale di Cento Mario Pedaci, che ha ricordato come l'impegno di tutti abbia consentito alla struttura di reggere e di mettersi anche a disposizione degli altri. «Il danaro - ha concluso - sarà consegnato all'assessorato al Servizio alla persona ». Margherita Goberti

mille atleti a nazioni per l'irondelta e le gare di contorno

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 27/09/2012

Indietro

- Sport

Mille atleti a Nazioni per l'Irondelta e le gare di contorno

Triathlon. Straordinario successo sportivo e turistico Dominano De Gasperi e la Battistoni. Bene i ferraresi

LIDO NAZIONI Al classico appuntamento nazionale ed internazionale del triathlon di fine settembre si sono dati appuntamento un migliaio di atleti provenienti da tutte le regioni italiane, Sicilia compresa, e con la presenza di austriaci, sloveni, tedeschi ed americani, che hanno invaso insieme ai loro familiari ed amici (almeno 2000 persone) uno dei sette Lidi di Comacchio, con soddisfazione degli operatori turistici della zona. Tutte queste persone che, grazie a questa storica manifestazione sportiva, hanno avuto l'opportunità di conoscere ed apprezzare, in un periodo di bassa stagione, il Lido delle Nazioni con le sue bellezze naturali del Parco del Delta e la sua peculiare caratteristica di terra e di acqua, palestra ideale per il fitness all'aria aperta qual è il triathlon. Questo è un segnale che gli atleti italiani hanno apprezzato e apprezzeranno sempre più la gara in tutti i suoi aspetti organizzativi e spettacolari. Solo il Lido delle Nazioni, tra tutte le località italiane dove si effettuano gare, è in grado di ospitare un weekend di triathlon di queste dimensioni : è la location più conosciuta dai praticanti di questa disciplina sportiva. Dettagli organizzativi perfetti perché, grazie al sostegno indispensabile del Comune di Comacchio, il patrocinio della Provincia di Ferrara, all'impegno della società Ferrara Triathlon Club ed a quello di tutti i suoi volontari, della Polizia Municipale, Carabinieri e Protezione Civile è stata garantita la sicurezza degli atleti in gara e contemporaneamente sono stati ridotti al minimo i disagi alla circolazione stradale nel tempo strettamente necessario. Contenuti spettacolari perché la gara si è svolta tra gli specchi vallivi del Parco del Delta del Po in un paesaggio di terra ed acqua unico nel suo genere e nella bella scenografia del Lungomare Italia con i suoi avveniristici stabilimenti balneari. Da quest'anno, inoltre, Lido delle Nazioni è da apprezzare ancora di più in quanto località dello sport per tutti. La manifestazione è iniziata con una gara distanza triathlon Sprint di 750 mt di nuoto, 20 km di bici e 5 km di corsa che ha visto al via 350 atleti con la vittoria di Alessandro De Gasperi del Cus Trento con un tempo di 55'16 ; al secondo Manuel Biaggiotti in forza alla squadra Freezone Team in 55' 22 ; 3° posto per Gregory Barnaby in 56'12 . Primo dei ferraresi Piero Tumiati (Cus Ferrara), giunto 42°, seguito da Marco Venturoli del Ferrara Triathlon Club, classificatosi 52°. In campo femminile su 30 partecipanti 1ª Elisa Battistoni, atleta nazionale in forza al Freezone Team in 1h05', seguita da Irma Ventura della Freezone di Brescia in 1h08' e terza Elisa Marcon del Marostica Triathlon in 1h09' . Delle atlete ferraresi prima Maddalena Penzo, 6ª assoluta e 1ª di categoria, in forza al Ferrara Triathlon Club in 1h15'. Emozionante spettacolo anche con il Trikids triathlon giovanile che ha visto al via 150 atleti dagli 8 ai 16 anni, suddivisi per categorie e andati coprire distanze a loro riservate. Da 25 mt di nuoto, 1000 mt di bici e 250 mt di corsa fino a 250, 8000, 2000 . Infine al via 550 atleti al via con il classico e spettacolare Irondelta sulla distanza Olimpica di 1500 mt di nuoto, 40km di bici e 10 km di corsa dove si è visto il bis del giorno precedente concesso da Alessandro De Gasperi (Cus Trento) giunto al 1° posto in 1h54'; al 2° posto Andrea Pederzoli (pure del Cus Trento) con lo stesso tempo ma battuto al fotofinish; 3° Alessandro Terranova (Firenze Triathlon) in 1h56'. Primo atleta ferrarese Giovanni Romagnoni (Cus Ferrara), 23° assoluto, seguito da Luca Barboni del Ferrara Triathlon e classificatosi 89°. In campo femminile replica di Elisa Battistoni del Freezone in 2h11'; 2ª Michela Menegon in 2h13' e terza l'austriaca Theresa Moser in 2h15'.

incontro sul sisma a cura di geologi e naturalisti

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **27/09/2012**

[Indietro](#)

- *Cronaca*

Incontro sul sisma a cura di geologi e naturalisti

A quattro mesi dal terremoto l'Associazione Società Naturalisti Ferraresi, in collaborazione con il Comune di Ferrara e l'Ordine dei Geologi dell'Emilia-Romagna, torna a fare il punto della situazione organizzando per oggi alle 15.30 nella Sala Boldini un incontro pubblico sul sisma. L'incontro, coordinato da Marco Bondesan, geologo, vicepresidente dell'Associazione Società Naturalisti Ferraresi, affronterà il tema delle cause e delle non-cause scatenanti il terremoto, attraverso i contributi del geologo Daniele Masetti e del geofisico Nasser Abu Zeid di Unife e di come la storia della nostra città sia da sempre intrecciata a eventi sismici, argomento questo oggetto dell'intervento di Marco Stefani, geologo dell'Ateneo cittadino. Sul fronte della ricostruzione, Raffaele Brunaldi, Consigliere dell'Ordine Geologi dell'Emilia-Romagna, metterà in luce l'importanza di una buona indagine del sottosuolo ai fini della sicurezza dei fabbricati; l'assessore comunale ai Lavori Pubblici Aldo Modonesi farà il punto sullo sforzo che il Comune di sta sostenendo nel fronteggiare i danni agli edifici pubblici; Rossella Zadro, assessore comunale all'Ambiente, presenterà i contenuti di "Emiliani brava gente", progetto indirizzato a una ricostruzione sostenibile del territorio.

Muore in un incidente stradale mentre trasporta un campione di organo per la donazione**Pisa Notizie.it***"Muore in un incidente stradale mentre trasporta un campione di organo per la donazione"*Data: **26/09/2012**

Indietro

26/09/12 08:27 | autore: redazione Stampa

Muore in un incidente stradale mentre trasporta un campione di organo per la donazione 0

Era un volontario della Protezione civile di Pisa l'automobilista morto vicino al casello di Rosignano dell'A12

Si chiamava Nedo Pannocchia ed era un volontario della protezione civile di Pisa l'automobilista morto nella notte tra lunedì e martedì in un incidente stradale nel Livornese, vicino al casello di Rosignano dell'A12, mentre stava trasportando un campione d'organo.

L'uomo di professione era assicuratore, ma da dieci anni era uno dei volontari addetti al trasporto d'organi della Protezione civile pisana e faceva in media quattro viaggi alla settimana.

Padre di due figlie, Pannocchia era nato nel Comune di Cascina, ma era residente a Pisa dove lavorava. Si era recato a Grosseto dove aveva prelevato un frammento di fegato destinato a un trapianto perché fosse esaminato.

L'incidente, per cause ancora in corso di accertamento, è avvenuto proprio mentre l'uomo stava ritornando a Pisa per consegnare il campione ai tecnici del centro analisi dell'ospedale, i quali ne avrebbero verificato la compatibilità con il paziente a cui l'organo era destinato. Nonostante l'incidente, il campione è stato recuperato e portato ad analizzare a Pisa.

In arrivo una mappatura del rischio esondazioni sul territorio**Pisa Notizie.it***"In arrivo una mappatura del rischio esondazioni sul territorio"*Data: **26/09/2012**[Indietro](#)

26/09/12 08:10 | autore: redazione Pisanotizie Stampa

In arrivo una mappatura del rischio esondazioni sul territorio 0

E' questo l'obiettivo di un protocollo d'intesa firmato da Provincia di Pisa, Unione Valdera, Ufficio Fiumi e Fossi e dal Consorzio Bonifica Valdera

Una mappatura del rischio esondazioni nei territori della Valdera con particolare attenzione a quelli compresi tra i bacini del Tora e dell'Era, del Valdarno e dell'Area Pisana; e l'adozione di specifiche procedure standard di prevenzione e intervento per affrontare al meglio le eventuali emergenze. Sono questi gli obiettivi del protocollo d'intesa sottoscritto dalla Provincia di Pisa con l'assessore all'ambiente Valter Picchi, dall'Unione Valdera con il vicepresidente Simone Millozzi, dall'Ufficio Fiumi e Fossi con il presidente Marco Monaco, e dal Consorzio Bonifica Valdera con il commissario Edoardo Villani.

"Conoscere per farsi trovare preparati: quantomeno per cercare di esserlo il più possibile, parlando di situazioni nelle quali va considerata sempre l'incidenza del fattore naturale. Questo - dicono gli stessi rappresentanti degli enti firmatari - lo spirito dell'iniziativa che abbiamo avviato".

In concreto, l'avvio di un lavoro che si sostanzia in quattro punti.

In primo luogo, il miglioramento della cognizione circa le dinamiche di formazione delle piene fluviali e la localizzazione dei punti di maggior criticità mediante l'ordinamento degli studi già esistenti e la conduzione di nuovi approfondimenti. Secondo, la realizzazione di un censimento della rete idrica minore (elemento da non sottovalutare).

Terzo, la progettazione di un sistema di monitoraggio dei corsi d'acqua con il potenziamento della dotazione di aste idrometriche e di altri strumenti di misura. Quarto, la messa a punto di procedure di protezione civile coordinate tra i quattro soggetti promotori e le associazioni di volontariato, da coinvolgere non solo nelle azioni anticrisi, ma nelle stesse attività di monitoraggio e in quelle di informazione e sensibilizzazione dei cittadini.

A tal fine, la Provincia, l'Unione e i Consorzi di bonifica mettono 'sul piatto' il proprio personale e le proprie competenze interne, a partire dai tecnici che andranno a comporre il tavolo operativo al quale sarà affidato l'incarico di tradurre in pratica i compiti fissati dall'accordo. La prima riunione si prevede che si svolga entro due mesi.

Quanto alle risorse occorrenti, i quattro enti si muoveranno attraverso i canali di reperimento disponibili, anzitutto in direzione della Regione Toscana e delle Autorità di Bacino; impegnandosi peraltro a intervenire direttamente con quote di compartecipazione.

Il convegno economico Ripartire dal Made in Italy ha aperto l'edizione 2012 di Cersaie**Quotidiano del Nord.com***"Il convegno economico Ripartire dal Made in Italy ha aperto l'edizione 2012 di Cersaie"*Data: **26/09/2012**

Indietro

Il convegno economico Ripartire dal Made in Italy ha aperto l'edizione 2012 di Cersaie
 Mercoledì 26 Settembre 2012 10:09 Notizie - Bologna

(Sesto Potere) Bologna / 26 settembre 2012 Cersaie, Salone internazionale della Ceramica per l'Architettura e dell'Arredobagno – in programma al quartiere fieristico di Bologna fino al 29 settembre - si è aperto con il convegno economico "Ripartire dal Made in Italy" nel Palazzo dei Congressi della Fiera, un evento promosso da Confindustria Ceramica in collaborazione con The European House – Ambrosetti e organizzato da Edi.Cer Spa.

Di primo piano i relatori del convegno, a partire dal ministro della Pubblica amministrazione e della Semplificazione Filippo Patroni Griffi, il presidente di Confindustria Ceramica Franco Manfredini, il presidente di Bologna Fiere Duccio Campagnoli, l'assessore alle Attività produttive Regione Emilia-Romagna Gian Franco Muzzarelli e Irene Tinagli, professore di Economia delle imprese all'Università Carlos III Madrid.

Al centro della discussione, moderata dal direttore di Class CNBC Italia Andrea Cabrini, le difficoltà dell'industria italiana e la sua voglia di ripartire, la crisi che continua a mordere e il terremoto che ha colpito l'Emilia dando un durissimo colpo a distretti produttivi che rappresentano un fiore all'occhiello dell'economia italiana. Un forte applauso si è infatti alzato dalla platea per le imprese danneggiate dal sisma e agli imprenditori che hanno vissuto il dramma, che non hanno voluto mancare all'appuntamento con Cersaie,

"Trent'anni rappresentano il tempo di vita e successo di una grande impresa", ha dichiarato aprendo il convegno Duccio Campagnoli. "Sono qui oggi portando affetto, ammirazione, soddisfazione e gratitudine per avere tanto lavorato insieme. Per questo vi dico trenta volte grazie di essere qui. Bologna è orgogliosa di ospitare questo evento. Abbiamo visto in questi giorni rinascere la grande città di Cersaie, il grande distretto della ceramica italiana che questa manifestazione riproduce, con un risultato straordinario di partecipazione", ha proseguito Campagnoli. "Un'immagine forte e concreta di una grande industria colpita dal terremoto che però già ricostruisce perché sa di potercela fare di nuovo. Qui c'è l'esempio dell'Italia che vuole e sa ricostruire. Del resto la ceramica italiana è una vicenda ineguagliabile di rapporto tra fabbricazione e innovazione tecnologica, una capacità che c'è e che dobbiamo ritrovare".

"Cersaie conferma il ruolo della nostra regione e di Bologna Fiere", ha sottolineato Muzzarelli "È la dimostrazione che dobbiamo sempre cercare di ragionare insieme per un sistema più solido e competitivo, perché la crescita economica chiede responsabilità, lo dimostra il recente risultato dei dazi Ue sull'importazione delle piastrelle, che ha portato a un calo dell'import del 30%, e il successo della missione in Brasile. Made in Italy dunque è la capacità moderna di immettere idee e creatività nei prodotti che servono oggi nel mondo, di penetrare nelle nicchie del mercato. Servono però sforzi per l'internazionalizzazione del settore. Il comparto edilizia e costruzioni è in difficoltà. La nostra risposta è cercare di operare nelle città nella rigenerazione urbana, per una nuova cultura della sicurezza edifici, per il green building. Le parole chiave sono sapere, green economy, legalità".

Muzzarelli ha affrontato anche il tema del sisma, facendo un importante annuncio: "Di fronte al terremoto il nostro obiettivo è quello di ricostruire in modo più sicuro e rapido, per questo dal 1° gennaio 2013 saranno disponibili i 6 miliardi stanziati per ripartire. La sfida è subito, dal terremoto alla ricostruzione. Quello che è avvenuto è infatti un patto straordinario tra lavoratori e imprenditori per lavorare insieme. Un buon esempio per un'Italia di intraprendenza e solidarietà e un'Emilia-Romagna capace di ripartire e rinnovarsi per sé e per il Paese".

"Cersaie è diventata la fiera mondiale di riferimento del settore", ha detto il presidente Franco Manfredini, che ha poi esposto alcuni dati economici. "Nella ceramica per l'edilizia l'Italia è il quarto produttore mondiale ed esporta l'80% produzione. In Europa inoltre ha quote di mercato che superano il 30%. È vero che negli ultimi venti anni c'è stata una crescita esponenziale di produzione nei mercati nuovi, i cosiddetti Bric, ma noi continuiamo a intercettare in queste zone

Il convegno economico Ripartire dal Made in Italy ha aperto l'edizione 2012 di Cersaie

una domanda di prodotto più sofisticato". Chiariti questi punti, Manfredini ha colto l'occasione per commentare il lavoro fatto dal Governo: "Ci aspettavamo di più sul fronte della spendingreview. Bisogna operare per evitare che si verifichino situazioni di sprechi e privatizzare certi carrozzoni pubblici. Al ministro Patroni Griffi dico che sono d'accordo con l'idea che la sburocratizzazione sia la madre di tutte le riforme. Ma bisogna affrontare il problema del fisco: per le imprese gli oneri sono sempre più forti e gli adempimenti sempre più complicati. Non chiediamo al governo sovvenzioni – ha continuato – perché spesso i fondi impiegati così hanno scarsa produttività. Bisogna puntare alla crescita dei settori manifatturieri per renderli ancora più competitivi, perché ora sono penalizzati dal sistema paese, così potranno trainare l'intera filiera. Fondamentale poi il tema delle liberalizzazioni: "C'è l'energia, che noi continuiamo a pagare caro. Ci vuole una diversificazione delle fonti di approvvigionamento e provvedimenti per un'evoluzione verso il mercato, nonché strutture specifiche.

Ha preso poi la parola il ministro Filippo Patroni Griffi per illustrare le idee di base che hanno guidato l'azione del governo in materia di semplificazione e sburocratizzazione. "Cosa fare in poco tempo per favorire la competitività del sistema? È questa la domanda che ci siamo posti.

Perché servono condizioni di contesto precise per fare impresa. È questo il ruolo del pubblico. I poli del nostro intervento sono non solo la riduzione degli sprechi ma anche il saper fare di più con meno risorse. Ovvero riorganizzare meglio il sistema per farlo funzionare bene", ha affermato. Gli oneri per le imprese ammontano in Italia a 26 miliardi, ed è insostenibile. Poi va aggiunto l'onore occulto della corruzione. C'è a questo proposito uno studio della Banca mondiale secondo il quale le imprese che devono fronteggiare una p.a. corrotta crescono il 20-25% in meno, soprattutto quelle medio piccole, con un costo del 16% in meno di investimenti esteri in Italia. La semplificazione fiscale sarà il punto che affronteremo al più presto. La strada che abbiamo scelto per lavorare è quella dell'ascolto delle parti sociali".

Il ministro ha poi elencato alcuni dei punti del programma di governo in questo campo: "L'autorizzazione unica ambientale, che avrà un regolamento attuativo entro fine anno; un intervento sui tempi di rilascio dei permessi, per cui è stato introdotto in ogni amministrazione un responsabile finale a cui fare riferimento; la standardizzazione della modulistica e delle procedure nel campo dell'edilizia e della valutazione dell'impatto ambientale". L'altro obiettivo è meno carte più sicurezza, relativo a privacy, ambiente, paesaggio, sicurezza sul lavoro. "Un pacchetto che arriverà al prossimo Consiglio dei ministri o a quello successivo. È essenziale però un monitoraggio continuo per evitare il ri-espandersi della burocrazia. Riforme in questo settore devono avere carattere strutturale e posso testimoniare che il Paese ha compiuto passi verso standard europei".

Irene Tinagli ha invece sottolineato il ruolo del capitale umano: "Per fare internazionalizzazione servono competenze alte, legali, amministrative, di comunicazione, informatiche, economiche, manageriale, finanziarie. Tutti settori dove l'Italia è indietro. Il livello d'istruzione dei nostri trentenni è inferiore rispetto all'Europa e i laureati sono meno. Ma le competenze nel settore dei servizi avanzati è fondamentale per sostenere il settore manifatturiero. Qualità di prodotto e processo sono centrali, ma questi altri aspetti possono aiutare moltissimo il Made in Italy nel mondo".

Un altro aspetto da considerare secondo Tinagli è lo spirito imprenditoriale: "Come stiamo coltivando le nuove generazioni di imprenditori? Penso che l'imprenditorialità italiana si sia persa tra le nuove generazioni, bisogna lavorare in questa direzione per non rimanere indietro".

Infine Giorgio Squinzi ha allargato lo sguardo allo scenario complessivo: "Dobbiamo ripartire dal Made in Italy ma abbiamo bisogno di incontrarci con il governo per coagulare proposte per il miglioramento della produttività, concetto da applicare anche alla parte pubblica. Oggi il Paese sta soffrendo, a lungo ci siamo comportati come cicale, ora ci siamo risvegliati bruscamente. Non possiamo abbandonare il futuro. Va ritrovata possibilità di fare investimenti sulla ricerca, altrimenti non avremo innovazione". "Io sono europeista convinto e totale", ha concluso il numero uno di Confindustria. "Credo sia fondamentale credere nell'Europa. Oggi la concorrenza è tra grandi aree economiche e l'Europa è l'area economica più avanzata al mondo.

Bisogna andare con decisione verso gli stati uniti d'Europa". Sono cinque per Squinzi i punti da mettere in comune a livello europeo: "Una banca centrale con veri poteri, una politica di welfare comune, coordinare politiche fiscali, politiche sulle infrastrutture, sia materiali che immateriali e le politiche per l'energia. Così l'euro diventerà forte e stabile. Infine, una battuta sul concetto di produttività: "Produttività vuol dire lavorare di più tutti, ma anche il pubblico che deve lavorare maggiormente. Se tutti remiamo nella stessa direzione, credo che ce la possiamo fare".

Sisma, Fiavet a sostegno delle agenzie emiliane colpite dal terremoto**Quotidiano del Nord.com**

"Sisma, Fiavet a sostegno delle agenzie emiliane colpite dal terremoto"

Data: **26/09/2012**

[Indietro](#)

Sisma, Fiavet a sostegno delle agenzie emiliane colpite dal terremoto

Mercoledì 26 Settembre 2012 14:09 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Bologna - 26 settembre 2012 - E' stato disposto il pagamento dei proventi derivati dalla sottoscrizione nazionale a favore delle agenzie colpite dal terremoto in Emilia lanciata dalla Fiavet. Nel dettaglio, sono tre le agenzie beneficiarie, Barone Rosso di Cavezzo, Pianeta Rosso di Concordia e Sole e Luna di San Felice sul Panaro, che riceveranno importi proporzionali ai danni subiti. Inoltre, a queste e ad altre agenzie che hanno subito danni di minore entità, è stato sospeso il pagamento delle quote di iscrizione relative all'anno 2012. "Siamo contenti di aver potuto fornire un sostegno concreto ai nostri sfortunati associati colpiti dal violento sisma che ha interessato l'Emilia - dichiara Fortunato Giovannoni, Presidente Fiavet -. Siamo consapevoli che le conseguenze sul piano commerciale sono ben più gravi dei danni materiali subiti e siamo pronti ad impegnarci a favore delle agenzie emiliane e romagnole anche su questo fronte. La Federazione conferma ancora una volta la sua ferma volontà di stare vicino ai propri associati nelle battaglie quotidiane che interessano la categoria così come in occasione di eventi straordinari".

Sisma, per i lavori di ricostruzione le imprese dovranno essere iscritte alle Casse edili territoriali**Quotidiano del Nord.com**

"Sisma, per i lavori di ricostruzione le imprese dovranno essere iscritte alle Casse edili territoriali"

Data: **26/09/2012**

Indietro

Sisma, per i lavori di ricostruzione le imprese dovranno essere iscritte alle Casse edili territoriali

Mercoledì 26 Settembre 2012 07:46 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Bologna - 26 settembre 2012 - La Regione avvisa che le imprese impegnate nella ricostruzione che eseguiranno lavori, anche di breve durata, relativi ai danni provocati dal terremoto dovranno essere iscritte alle Casse edili dei territori interessati dagli interventi.

Questo è quanto stabilisce l'ultima ordinanza (la numero 46 del 24 settembre 2012) emanata dal Commissario delegato alla ricostruzione e presidente della Regione Vasco Errani relativamente agli obblighi previsti per le imprese edili affidatarie o subappaltatrici di interventi.

Il provvedimento è consultabile sul sito www.regione.emilia-romagna.it/terremoto nella sezione 'Atti per la ricostruzione'.

L'ordinanza dispone – in relazione all'esecuzione di tutte le opere edili, di committenza pubblica e privata connesse ai danni derivati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio scorsi – che le imprese edili affidatarie o sub-appaltatrici dei lavori sono tenute, fin dall'inizio dei lavori stessi, all'iscrizione e all'obbligo del versamento dei previsti accantonamenti alle Casse edili dei territori interessati dai lavori invece che in quelle di provenienza. L'obbligo prescinde dalla durata dei lavori e riguardano anche interventi di durata inferiore ai 90 giorni.

Il provvedimento è finalizzato anche al contrasto del lavoro nero ed è coerente con quanto stabilito dal protocollo legalità terremoto siglato il 27 giugno scorso.

Dopo-sisma, Provincia e Acer Reggio: Ampie garanzie per chi affitta agli sfollati

Quotidiano del Nord.com

"Dopo-sisma, Provincia e Acer Reggio: Ampie garanzie per chi affitta agli sfollati"

Data: 26/09/2012

Indietro

Dopo-sisma, Provincia e Acer Reggio: Ampie garanzie per chi affitta agli sfollati
Mercoledì 26 Settembre 2012 12:40 Notizie - Reggio Emilia

(Sesto Potere) - Reggio Emilia - 26 settembre 2012 - La Provincia di Reggio Emilia ha lavorato fin da subito per prestare soccorso e organizzare aiuti alle popolazioni colpite dal sisma, coordinando il sistema della Protezione civile locale e unitamente ai comuni ha attivato Acer Reggio Emilia per trovare una sistemazione abitativa adeguata alle famiglie in difficoltà. Acer, già durante le fasi dell'emergenza, ha messo a disposizione i propri tecnici per le verifiche sullo stato del patrimonio non solo pubblico, ma anche privato secondo le indicazioni dei Comuni, per sveltire le procedure e agevolare l'attuazione degli interventi necessari al ripristino degli alloggi danneggiati e far sì che le famiglie potessero rientrare rapidamente nelle loro case.

A Reggiolo, Acer è stata presente per oltre un mese con una postazione fissa, mettendo a disposizione del Comune il proprio personale per raccogliere le domande delle famiglie bisognose di una nuova sistemazione e le offerte di alloggi privati sfitti da assegnare in locazione temporanea.

La stessa attività è stata garantita anche a tutti gli altri 12 comuni colpiti dal terremoto con l'obiettivo di consegnare al più presto alle famiglie un alloggio sicuro e dignitoso ed evitare la proliferazione di strutture temporanee (come box prefabbricati, new town...) o lunghe permanenze nei campi di accoglienza o nelle strutture alberghiere.

A questo proposito la Provincia di Reggio Emilia ha coordinato, durante i mesi estivi, le attività di chiusura delle aree di accoglienza e dei campi sfollati, supportando i Comuni e Acer nella puntuale definizione delle proposte abitative definitive o transitorie a favore degli sfollati; l'attività di coordinamento e di ricerca ha consentito di chiudere nel Reggiano tutte le strutture di accoglienza (tendopoli) in netto anticipo rispetto al termine di fine settembre indicato dalla Regione. Il 15 di settembre anche gli ultimi ospiti del campo di accoglienza di Reggiolo hanno trovato, grazie ad Acer, una sistemazione abitativa adeguata, consentendo in questi giorni di portare a termine lo smantellamento della tendopoli.

“Si chiude così in modo positivo la prima fase dell'emergenza e si apre, per i prossimi mesi, la fase della ricostruzione e della riparazione dei danni – commenta la presidente della Provincia di Reggio Emilia, Sonia Masini - Per fronteggiare i bisogni abitativi delle famiglie che hanno trovato una soluzione provvisoria, Provincia e Acer stanno coordinando l'attuazione dell'ordinanza regionale che affida proprio ad Acer il compito di reperire alloggi dai privati, tramite l'Agenzia per l'affitto. Le disposizioni previste dall'ordinanza sono valide per tutti i Comuni, pertanto confidiamo in una risposta positiva da parte dei privati ai quali chiediamo di mettere a disposizione delle famiglie che hanno subito le terribili conseguenze del terremoto un alloggio anche temporaneamente. A Reggio Emilia sono moltissimi gli alloggi sfitti e auspichiamo che le ampie garanzie stabilite dal bando regionale a tutela dei proprietari possano permettere di recuperare il numero di alloggi necessari per sistemare le famiglie in abitazioni stabili prima dell'inverno”.

I contenuti dell'ordinanza regionale per il reperimento di alloggi in affitto per sfollati

L'Agenzia per l'Affitto rappresenta una garanzia per i cittadini che si trovano in stato di bisogno, poiché controlla ed argina eventuali ingiustificati “rigonfiamenti dei prezzi per l'affitto” e permetterà di trovare una sistemazione confortevole, mettendo fine a situazioni di precarietà e incertezza.

Il contratto di affitto specifico per il terremoto, stabilito nell'Ordinanza regionale e non modificabile, ha la durata massima di 18 mesi a canone concordato, con copertura assicurativa contro eventuali danni e tutele legali gratuite per la proprietà in caso di necessità, e viene stipulato tra tre parti: il proprietario dell'alloggio, l'inquilino e il Comune o Acer. Il contratto è sottoscritto dal proprietario dell'alloggio, dall'assegnatario-inquilino (individuato dalla graduatoria del Comune o dell'Unione dei Comuni) e da Acer Reggio Emilia, operante per conto del Comune di residenza della famiglia rimasta senza alloggio. Anche gli altri atti inerenti il contratto saranno sottoscritti e gestiti da Acer per conto del Comune di

Dopo-sisma, Provincia e Acer Reggio: Ampie garanzie per chi affitta agli sfollati

riferimento. Gli alloggi dovranno essere regolarmente accatastati e dotati di certificazione energetica e certificazioni impiantistiche (elettrica, gas-termoidraulica). Il contratto andrà registrato in regime fiscale ordinario, senza cedolare secca. Non è previsto deposito cauzionale e non è consentita la sublocazione.

Ampie garanzie sono previste per i proprietari che dopo 18 mesi possono usufruire della restituzione garantita dell'alloggio e, tramite polizza assicurativa a carico dell'inquilino stipulata da Acer, sono tutelati da eventuali danni all'alloggio fino a 3.500 euro.

Acer sarà inoltre garante per eventuali danni di importo superiore a quanto assicurato e l'azienda si impegnerà a riconsegnare l'alloggio al proprietario alla data di scadenza del contratto. Nel caso in cui l'inquilino non liberi l'alloggio alla scadenza contrattuale sarà riconosciuto ai proprietari un incremento del 20% sul canone base. Nel caso sia necessario intraprendere azioni legali per liberare l'alloggio, invece, tutte le spese saranno sostenute da Acer, grazie al fondo messo a disposizione della Regione.

Le segnalazioni degli alloggi disponibili si possono fare direttamente alla sede di Acer Reggio Emilia in via Costituzione 6 a Reggio Emilia o telefonando allo 0522.236666 o inviando una e-mail a sisma2012@acer.re.it oppure ancora al proprio Comune di residenza.

La Regione francese di Aquitania per il restauro completo del teatro di Pieve di Cento (Bo)**Quotidiano del Nord.com**

"La Regione francese di Aquitania per il restauro completo del teatro di Pieve di Cento (Bo)"

Data: **26/09/2012**

[Indietro](#)

La Regione francese di Aquitania per il restauro completo del teatro di Pieve di Cento (Bo)

Mercoledì 26 Settembre 2012 14:59 Notizie - Bologna

(Sesto Potere) - Pieve di Cento (Provincia di Bologna) - 26 settembre 2012 - Il sottosegretario alla Presidenza Alfredo Bertelli ha ricevuto oggi una delegazione del Gruppo di amicizia Italia-Francia del Senato della Repubblica francese.

La delegazione, guidata dal senatore Francois Zocchetto era accompagnata dal console di Francia a Milano Joel Meyer e dal Console onorario a Bologna Giuliano Berti Arnoaldi Veli.

Bertelli, che ha fatto il punto sulle iniziative in corso per la ricostruzione dopo il terremoto, ha espresso la riconoscenza della Regione Emilia-Romagna per il sostegno francese alle popolazioni emiliano-romagnole.

La Regione Aquitania in particolare (è una regione della Francia sud-occidentale e il suo capoluogo è Bordeaux) si è proposta per il restauro completo del teatro di Pieve di Cento e una delegazione di tecnici e funzionari pubblici sarà sul posto dall'1 al 3 ottobre, per visitare i luoghi colpiti dal sisma ed iniziare i lavori di restauro.

Anche la regione dei Paesi della Loira ha donato 50 mila euro per aiutare i territori colpiti dal sisma, in particolare per contribuire alla ricostruzione delle scuole danneggiate.

La visita della delegazione è proseguita presso la sala operativa dell'Agenzia regionale di Protezione civile.

Gambro Dasco, rinviato al 10 ottobre incontro del 26 settembre**Quotidiano del Nord.com***"Gambro Dasco, rinviato al 10 ottobre incontro del 26 settembre"*Data: **26/09/2012**

Indietro

Gambro Dasco, rinviato al 10 ottobre incontro del 26 settembre

Mercoledì 26 Settembre 2012 14:55 Notizie - Modena

(Sesto Potere) - Modena - 26 settembre 2012 - Rinviato al 10 ottobre prossimo, alle 9.30 negli uffici regionali di viale Aldo Moro, l'incontro previsto per il 26 settembre dedicato all'analisi del piano di investimenti della multinazionale svedese Gambro Dasco e per sottoscrivere il verbale di impegni del precedente confronto.

Il rinvio si deve all'esigenza, manifestata dall'impresa, di continuare gli approfondimenti presso il board svedese.

L'auspicio dell'assessore regionale alle Attività produttive Gian Carlo Muzzarelli, che ha inviato una lettera alla dirigenza Gambro in Svezia, è che «questo lasso di tempo serva per chiarire e rafforzare le decisioni dell'azienda sugli investimenti nei propri stabilimenti, in modo che il 10 ottobre arrivino le risposte necessarie ed urgenti, anche per potere accedere alle risorse a sostegno delle attività colpite dal terremoto».

Nella lettera, Muzzarelli ha ricordato, tra l'altro, a Gambro che «a favore delle imprese danneggiate dal sisma sono specificamente previsti: il rimborso dell'80% dei costi di riparazione e ricostruzione degli immobili e di ripristino o riacquisto degli impianti e dei macchinari al netto dei rimborsi assicurativi; un contributo agevolato fino all'euribor per mutui dedicati alla ricostituzione delle scorte e il credito d'imposta per l'assunzione di figure di alto profilo professionale; un fondo di 50 milioni di euro a sostegno della ricerca. Quindi auspico che i provvedimenti in itinere corrispondano alle esigenze di Gambro e consentano di realizzare nei tempi previsti i nuovi investimenti nel distretto biomedicale».

=====
=====
La Gambro resta a Medolla

(Sesto Potere) - Modena - 12 settembre 2012 - Entro il 2013 la multinazionale svedese Gambro Dasco ricostruirà completamente il nuovo stabilimento di Medolla, 40mila metri quadri di capannoni e palazzine distrutti dal terremoto. Dopo circa 2 mesi di fermo-produzione, l'azienda è ripartita delocalizzando temporaneamente i reparti in tre sedi, ma mantenendo l'amministrazione operativa a Medolla, allestita a tempo record in una palazzina prefabbricata. Con lungimiranza, l'azienda si era assicurata contro gli eventi sismici. Nonostante la Gambro si trovi sia sul territorio di Medolla che di Mirandola, per le operazioni post-sisma i responsabili assicurano di non aver incontrato intoppi burocratici. L'azienda continua intanto a investire nella ricerca e sviluppo supportata anche dalla regione Emilia-Romagna. In attesa del nuovo stabilimento, l'azienda sta utilizzando la cassa integrazione straordinaria per circa il 30% degli 850 dipendenti, cercando comunque una rotazione lavorativa.

facciamoadesso.it, il social business delle aziende colpite dal sisma, vince il premio E-Gov 2012**Quotidiano del Nord.com**

"facciamoadesso.it, il social business delle aziende colpite dal sisma, vince il premio E-Gov 2012"

Data: **26/09/2012**

Indietro

facciamoadesso.it, il social business delle aziende colpite dal sisma, vince il premio E-Gov 2012

Mercoledì 26 Settembre 2012 07:50 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Bologna - 26 settembre 2012 - Facciamoadesso.it, il portale voluto dall'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna per favorire il rilancio delle imprese colpite dal terremoto in Emilia, ha ricevuto il premio E-GOV 2012, organizzato dalla Maggioli Editore. Il sito rientra fra le iniziative ritenute maggiormente innovative nella sezione "Cittadini più coinvolti" ("Un governo più aperto", "Servizi all'utenza più intelligenti" e "Una gestione più efficiente e semplificata" le altre del premio). E-GOV, giunto all'ottava edizione, permette ogni anno di selezionare i migliori progetti sviluppati dalle pubbliche amministrazioni, quelli, cioè, in grado di portare benefici a favore delle loro strutture e verso i cittadini-utenti.

Enti locali, ministeri, associazioni di Comuni e aziende sanitarie i soggetti sottoposti al vaglio della giuria.

facciamoadesso.it, si legge nella motivazione del premio, è un "tipico esempio di come la tecnologia, con strumenti semplici, possa fornire in tempi rapidi risposte efficaci alle esigenze delle zone colpite duramente dal sisma".

La premiazione dei vincitori è avvenuta oggi al Palazzo del Turismo di Riccione, in un convegno nell'ambito del Festival delle polizie locali. A ritirare il premio, Matteo Richetti, presidente dell'Assemblea legislativa regionale, titolare del dominio, del portale e del trattamento dei dati (l'Assemblea assicura così la trasparenza e la correttezza dell'iniziativa, oltre che la sua natura totalmente no-profit). "Coinvolgere le altre istituzioni nella costruzione di un social network, così come le imprese, vuol dire anche scoprire una certa diffidenza e la presenza dell'Assemblea, della Regione, è servita anche a questo, a garantire l'efficacia e la correttezza dell'iniziativa - afferma Richetti -. E quando un vecchio artigiano ha caricato sul sito le biciclette che produce, allora abbiamo davvero capito che l'obiettivo iniziale, favorire il ritorno alla normalità, era quantomeno possibile".

www.facciamoadesso.it, ideato da Alberto Franchini di 'e:2' insieme a Massimo Azzolini di Red Turf, anch'essi presenti al ritiro del premio, è una vera e propria vetrina on line nella quale le aziende danneggiate dal sisma mettono in vendita i loro prodotti, per ovviare a strutture commerciali e logistiche devastate dal terremoto. Non è un portale di e-commerce, ma il luogo nella Rete dove artigiani, negozianti e piccoli imprenditori propongono prodotti spesso esempi dell'eccellenza made in Italy. Sono circa 70 le aziende su facciamoadesso.it: la maggioranza della provincia di Modena, ma anche delle province di Bologna, Ferrara, Reggio Emilia e Mantova. I pagamenti si fanno direttamente al venditore alla consegna e il portale raccoglie anche le storie di aziende e artigiani depositari di esperienze e conoscenze antiche. L'Assemblea legislativa, in quanto titolare del dominio, del portale e del trattamento dei dati, assicura la trasparenza e la correttezza dell'iniziativa, oltre che la sua natura totalmente no-profit.

Ultimo aggiornamento Mercoledì 26 Settembre 2012 07:59

Terremoto e ricostruzione: Cgil Emilia Romagna e Fillea-Cgil apprezzano l'ordinanza del Commissario Errani

Quotidiano del Nord.com

"Terremoto e ricostruzione: Cgil Emilia Romagna e Fillea-Cgil apprezzano l'ordinanza del Commissario Errani"

Data: **27/09/2012**

[Indietro](#)

Terremoto e ricostruzione: Cgil Emilia Romagna e Fillea-Cgil apprezzano l'ordinanza del Commissario Errani
Mercoledì 26 Settembre 2012 17:18 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Bologna - 26 settembre 2012 - "Nella giornata di ieri 25 Settembre il Commissario Errani ha emanato l'ordinanza 46 che contiene importanti norme per le imprese che opereranno nella fase di ricostruzione, sia nei lavori pubblici quanto in quelli privati.

L'ordinanza impone, per tutte le imprese edili che opereranno nella zona del sisma, l'obbligo di iscrizione alle Casse Edili delle province nelle quali saranno effettuati i lavori e, di conseguenza, l'obbligo a rispettare integralmente e inderogabilmente la contrattazione collettiva nazionale e provinciale dei lavoratori edili.

Si tratta di un importante tassello nella costruzione di un modello economico e produttivo fondato sulla legalità e sul "lavoro buono" nel quale opereranno solo imprese esecutrici e committenti (pubblici e privati) conformi alla regolarità contributiva e fiscale, alla legalità, alla sicurezza sul lavoro, alla qualità nel processo di ricostruzione. Questo intervento deciso dal Commissario, da noi della Cgil fortemente voluto, si inserisce a pieno titolo nell'ambito degli impegni assunti nel Protocollo d'intesa sulla legalità sottoscritto da tutte le parti sociali il 27 giugno 2012.

Da oggi quindi non sarà più tollerata in questa regione una logica "mordi e fuggi" per cui diverse imprese potevano sfuggire a qualunque controllo, rendendo di fatto possibile i fenomeni che purtroppo permeano in particolare il settore dell'edilizia: penetrazione della criminalità organizzata, caporalato, lavoro nero, import/export di manodopera, sottosalario.

L'obiettivo raggiunto rappresenta quindi un importante passo in avanti, che va completato con quanto già concordato nel Protocollo d'intesa, a partire dalla verifica della congruità della manodopera impiegata nei cantieri, nonché dai processi di selezione e qualificazione delle imprese sulla base delle competenze tecniche e professionali e del rispetto dei diritti dei lavoratori.

Per quanto ci riguarda la soddisfazione di quanto si sta realizzando nella definizione degli strumenti utili alla ricostruzione è attenuata dalle difficoltà che le popolazioni colpite dal sisma stanno ancora vivendo ed alle quali bisogna rispondere al più presto in modo esaustivo.

Il lavoro da fare resta ancora tanto, ma se si continuerà a perseguire la logica che sta alla base del Protocollo del 27 Giugno sarà possibile realizzare un nuovo modello di sviluppo".

Antonio Mattioli , segreteria regionale Cgil Emilia Romagna

Luigi Giove , segretario generale Fillea Cgil Emilia Romagna

ä™p

Dalla prossima settimana i provvedimenti antismog

Ravennanotizie.it -

Ravennanotizie.it

"Dalla prossima settimana i provvedimenti antismog"

Data: **26/09/2012**

[Indietro](#)

Cronaca

Dalla prossima settimana i provvedimenti antismog

mercoledì 26 settembre 2012

[La mappa per le domeniche ecologiche \(PDF scaricabile in calce\)](#)

Lunedì 1° ottobre limiti alla circolazione per le auto più vecchie e più inquinanti, giovedì 4 ottobre blocco del traffico, domenica 7 giornata ecologica senza l'auto. Sono le scadenze previste dall'applicazione dell'accordo di programma fra Regione e Comuni con popolazione superiore ai 50mila abitanti, che entreranno in vigore dalla prossima settimana fino a tutto marzo (sospesi i giovedì e le domeniche in dicembre), per contrastare l'inquinamento di polveri sottili e favorire la diffusione di comportamenti virtuosi nei confronti dell'ambiente e della salute.

Domeniche ecologiche: si parte il 7 ottobre. La novità di quest'anno riguarda l'applicazione ad una domenica del mese di limitazioni al traffico, circoscritte al perimetro equivalente al centro storico. L'Amministrazione comunale ha quindi fissato tali giornate, per il 2012, in domenica 7 ottobre e domenica 4 novembre dalle 9 alle 18. Restano da decidere le date per il periodo da gennaio a marzo 2013.

Il nuovo accordo ha inoltre previsto delle misure emergenziali che scattano al verificarsi di situazioni eccezionali e particolarmente gravi, ovvero sforamenti continui di una centralina (con valori di PM oltre 50) per sette giorni consecutivi. Tale situazione sarà evidenziata dal bollettino settimanale di Arpa, in uscita ogni martedì, comportando un blocco straordinario la domenica successiva nella provincia in cui si sono verificati gli sforamenti; se tale situazione dovesse poi perdurare per ulteriori sette giorni consecutivi, il blocco anche nella domenica successiva verrà attuato in tutto il territorio regionale. In tal caso verranno adottate anche altre misure antismog, individuate nell'accordo regionale, che riguardano: la tenuta di una temperatura massima di 19° in ambienti domestici, uffici, attività ricreative, di culto e commerciali, che diventa di 17° nei luoghi di attività industriali e artigianali; il divieto di usare come combustibile biomasse (legna, pellet, cippato e altro) in sistemi di riscaldamento multicompostibile e con camino di tipo aperto; il potenziamento dei controlli sul rispetto delle misure antismog sui veicoli. Il provvedimento di limitazione della circolazione per le domeniche del 7 ottobre e del 4 novembre sarà in vigore nelle strade all'interno del perimetro costituito dalle seguenti vie, sui cui si potrà transitare:

V.le F. Baracca (tratto Via G. Oberdan - Piazza F. Baracca), Piazza F. Baracca, Via Don G. Minzoni, Largo Giustiniano, Circ.ne San Gaetanino (tratto Via Don G. Minzoni - Via S. Alberto), Via S. Alberto (tratto Circ.ne S. Gaetanino - Via di Roma), Parcheggio di Porta Cybo, Via Mura di Porta Serrata (tratto Via di Roma - Via G. Rossi), Via G. Rossi (tratto Via Mura di Porta Serrata - Via Anastagi), Via Anastagi, Piazzale G. B. Rossi, Via Venezia, Via Rocca Brancaleone (tratto Via Venezia - Via U. Bassi), Via U. Bassi (tratto Via Rocca Brancaleone - Via P. Maroncelli), Via P. Maroncelli, Piazza L. C. Farini, V.le G. Pallavicini, V.le Santi Baldini, Piazzale F. Segurini, Via Cesarea (tratto Via di Roma - Via R. Serra), Via R. Serra, Parcheggio di Via R. Serra, Via L. Gabici, Via Castel San Pietro, Via Bassa del Pignattaro, Via R. Ricci, Via Bastione, Circ.ne al Molino, Circ.ne Fiume Montone Abbandonato, Via G. Oberdan (tratto Circ.ne Fiume Montone Abbandonato - V.le F. Baracca).

Dalla prossima settimana i provvedimenti antismog

Limitazioni per le auto più inquinanti: dal lunedì al venerdì Tornando all'ordine cronologico dell'entrata in vigore dei provvedimenti, da lunedì 1° ottobre fino al 29 marzo (eccetto il 2 novembre) dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18.30 le limitazioni riguardano i seguenti veicoli: a benzina precedenti all'euro 1; diesel precedenti all'euro 2; diesel euro 2 non dotati di sistema di riduzione della massa di particolato; ciclomotori e motocicli a due tempi precedenti alla normativa euro 1; veicoli diesel di tipo M2, M3, N1, N2 o N3 precedenti all'Euro 3, ovvero non dotati di sistema di riduzione della massa di particolato con marchio di omologazione e inquadrabili, ai fini dell'inquinamento da massa di particolato, quali Euro 3 o categoria superiore che non potranno transitare nelle strade presenti all'interno dell'area il cui perimetro è determinato dalle seguenti vie (percorribili):

Via Faentina (tratto Via G. Fuschini - Rotonda Spagna), Rotonda Spagna, Viale S. Allende, Rotonda Andorra, Viale G. Saragat, Rotonda Portogallo, Rotonda Olanda, Via Fiume Montone Abbandonato (tratto Rotonda Olanda - Piazza della Resistenza), Piazza della Resistenza, Circonvallazione Fiume Montone Abbandonato (tratto Circonvallazione al Molino - Via Belfiore), Piazza N. Vacchi, Via A. Missiroli, Viale S. Pertini, Rotonda Lussemburgo, Viale V. Randi (tratto SS. 16 Adriatica - Via A. Missiroli), Via Cassino (tratto Viale V. Randi - Via Sighinolfi), Via Sighinolfi, Via M. Pascoli, Viale E. Berlinguer, Rotonda Irlanda, Viale A. Gramsci (compresa la rotonda situata all'intersezione con Via Bassano del Grappa e Via Tanaro), Viale Po, Rotonda Grecia, Via Romea (tratto Rotonda Grecia - Rotonda Gran Bretagna), Viale Europa, Via Don C. Sala (nel tratto compreso fra Viale Europa e Via Foglia), Rotonda Germania, Rotonda Francia, Via Destra Canale Molinetto (tratto ingresso al parcheggio del Pala de André - SS. 67 Tosco-Romagnola), Rotonda Finlandia, Via Trieste (tratto ingresso al parcheggio del Pala de André - Rotonda Danimarca), Rotonda Danimarca, Via A. Monti, Via d'Alaggio, Rotonda Belgio, Via delle Industrie (tratto Via Romea Nord - Rotonda Belgio), Via Romea Nord, Rotonda Montecatini, Viale E. Mattei, Rotonda Svezia, Via Fosso Dimiglio, Via S. Alberto (tratto Linea ferroviaria Ravenna-Ferrara - Via Fosso Dimiglio), Via Naviglio, Via Rotta (tratto Linea ferroviaria Ravenna-Ferrara - Via Naviglio), Via Canalazzo (Linea ferroviaria Ravenna-Bologna - Via Naviglio), Nuova Rotonda (all'intersezione fra Via Naviglio, Via S. Cavina e Via G. Fuschini) e Via G. Fuschini.

Blocco del giovedì, dal 4 ottobre Sulle stesse strade, nella giornata di giovedì dalle 8.30 alle 18.30 - a partire dal prossimo 4 ottobre ogni giovedì fino a novembre, e successivamente da gennaio (giovedì 10) a fine marzo (27 marzo)- non potranno circolare i veicoli benzina euro 1, euro 2 e euro 3; autoveicoli diesel Euro 3 (non dotati di sistemi di riduzione della massa di particolato); ciclomotori e motocicli euro 1.

L'ordinanza emanata dal Servizio strade e viabilità del Comune che istituisce i provvedimenti antismog prevede le seguenti deroghe per le seguenti categorie di veicoli:

elettrici e ibridi, benzina e diesel conformi alle direttive Euro 4 ed Euro 5, a gas metano o GPL, con almeno 3 persone a bordo (car pooling) se omologati a 4 o più posti, e con almeno 2 persone, se omologati a 2 posti, condivisi (car sharing), per trasporti specifici e per uso speciale così come definiti dall'articolo 54 del codice della strada; diesel euro 3 dotati di filtri antiparticolato al momento dell'immatricolazione del veicolo, dei quali risulti annotazione sulla carta di circolazione ovvero da apposita autocertificazione rilasciata dal concessionario che ha venduto il veicolo; diesel che dalla carta di circolazione risultino dotati di sistema di riduzione della massa di particolato (FAP) con marchio di omologazione e inquadrabili ai fini dell'inquinamento da massa di particolato almeno euro 4, ai sensi dei DM n. 39/08 e n. 42/08 ed eventuali successive loro modifiche. I provvedimenti non si applicano, inoltre, ai ciclomotori motocicli omologati Euro 2-Euro 3, ai veicoli diesel di tipo M2, M3, N1, N2 o N3 omologati euro 3 ovvero che dalla carta di circolazione risultino dotati di sistema di riduzione della massa di particolato (FAP) con marchio di omologazione e inquadrabili, ai fini dell'inquinamento da massa di particolato, quali euro 3 o categoria superiore, ai sensi dei DM n. 39/08 e n. 42/08 ed eventuali successive loro modifiche.

Autoveicoli per trasporti specifici e per uso speciale di cui all'articolo 54 del Codice della Strada

Sono classificati, ai sensi dell'articolo 54, comma 2, del Codice, autoveicoli dotati di una delle seguenti carrozzerie permanentemente installate: furgone isothermico, o coibentato, con o senza gruppo refrigerante, riconosciuto idoneo per il trasporto di derrate in regime di temperatura controllata; carrozzeria idonea per il carico, la compattazione, il trasporto e lo scarico di rifiuti solidi urbani; cisterne per il trasporto di liquidi o liquami; cisterna, o contenitore appositamente

Dalla prossima settimana i provvedimenti antismog

attrezzato, per il trasporto di materiali sfusi o pulvirulenti; telai attrezzati con dispositivi di ancoraggio per il trasporto di containers o casse mobili di tipo unificato; telai con selle per il trasporto di coils; betoniere; carrozzerie destinate al trasporto di persone in particolari condizioni e distinte da una particolare attrezzatura idonea a tale scopo; carrozzerie particolarmente attrezzate per il trasporto di materie classificate pericolose ai sensi dell'ADR o di normative comunitarie in proposito; carrozzerie speciali, a guide carrabili e rampe di carico, idonee esclusivamente al trasporto di veicoli; carrozzerie, anche ad altezza variabile, per il trasporto esclusivo di animali vivi; furgoni blindati per il trasporto valori; altre carrozzerie riconosciute idonee per i trasporti specifici dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione - Direzione generale della M.C.T.C. Sono classificati, ai sensi dell'articolo 54, comma 2, del Codice, per uso speciale i seguenti autoveicoli: trattori stradali; autospazzatrici; autospazzaneve; autopompe; autoinnaffiatrici; autoveicoli attrezzati; autoveicoli scala ed autoveicoli per riparazione linee elettriche; autoveicoli gru; autoveicoli per il soccorso stradale; autoveicoli con pedana o cestello elevabile; autosgranatrici; autotrebbeiatrici; autoambulanze; auto funebri; autofurgoni carrozzati per trasporto di detenuti; autoveicoli per disinfezioni; auto pubblicitarie e per mostre pubblicitarie purché provviste di carrozzeria apposita che non consenta altri usi e nelle quali le cose trasportate non abbandonino mai il veicolo; autoveicoli per radio, televisione, cinema; autoveicoli adibiti a spettacoli viaggianti; autoveicoli attrezzati ad ambulatori mobili; autocappella; auto attrezzate per irrorare i campi; autosaldatrici; auto con installazioni telegrafiche; autoscavatrici; autopercoratrici; autosega; autoveicoli attrezzati con gruppi elettrogeni; autopompe per calcestruzzo; autoveicoli per uso abitazione; autoveicoli per uso ufficio; autoveicoli per uso officina; autoveicoli per uso negozio; autoveicoli attrezzati a laboratori mobili o con apparecchiature mobili di rilevamento; altri autoveicoli dotati di attrezzature riconosciute idonee per l'uso speciale dal ministero dei Trasporti e della Navigazione - Direzione generale della M.C.T.C. Sono inoltre esclusi dalle limitazioni, i seguenti veicoli

veicoli di emergenza e di soccorso, compreso il soccorso stradale veicoli attrezzati per il pronto intervento e la manutenzione ordinaria di impianti pubblici e privati, a servizio delle imprese e della residenza, compresi i servizi pubblici essenziali veicoli di sicurezza pubblica veicoli di turnisti e di operatori in servizio di reperibilità; inoltre veicoli di lavoratori residenti o con sede di lavoro nella zona interessata dai provvedimenti, limitatamente alla fascia pomeridiana di restrizione al traffico (che si intende avere inizio alle ore 14,30) e ai percorsi casa lavoro e solo nei casi in cui non esistano alternative di trasporto. I lavoratori interessati dovranno essere muniti di certificazione rilasciata dal datore di lavoro, attestante la residenza dell'interessato, il luogo e l'orario di lavoro carri funebri e veicoli al seguito, cortei matrimoniali e veicoli dei sacerdoti e dei ministri del culto di qualsiasi confessione per le funzioni del proprio ministero veicoli appartenenti ad istituti di vigilanza, portavalori, veicoli utilizzati dagli Ufficiali Giudiziari nell'esercizio delle proprie funzioni, veicoli delle Forze Armate e della Croce Rossa Italiana e, limitatamente alle giornate del giovedì, veicoli di Assessori e Consiglieri comunali e provinciali che potranno circolare per partecipare alle sedute dell'organo cui appartengono, delle sue articolazioni o di commissioni previste per legge, purché muniti di formale atto di convocazione veicoli per trasporto persone immatricolate per trasporto pubblico (taxi, noleggio con conducente con auto e/o autobus, autobus di linea, scuolabus, ecc.) veicoli a servizio di persone invalide provvisti di regolamentare contrassegno veicoli utilizzati per il trasporto di persone sottoposte a terapie indispensabili e indifferibili per la cura di malattie gravi o per visite e trattamenti sanitari programmati in grado di esibire la relativa certificazione medica e attestato di prenotazione della prestazione sanitaria, nonché veicoli utilizzati per recarsi presso strutture ambulatoriali per visite urgenti o non programmabili ed al Centro Unificato di Prenotazione (C.U.P.) per prenotazioni medico-sanitarie, facendo pervenire al Corpo di Polizia Municipale nei dieci giorni successivi apposita attestazione fornita dagli agenti addetti al controllo vistata dalla struttura ambulatoriale, ovvero copia della prescrizione o prenotazione medico-sanitaria veicoli di paramedici e assistenti domiciliari in servizio di assistenza domiciliare con attestazione rilasciata dalla struttura pubblica o privata di appartenenza, veicoli di medici/veterinari in visita domiciliare urgente muniti di contrassegno rilasciato dal rispettivo ordine; veicoli dei medici di base limitatamente al percorso più breve casa/ambulatorio e alle giornate del giovedì veicoli adibiti al trasporto di farmaci e prodotti per uso medico (gas terapeutici, ecc.) veicoli adibiti al trasporto di prodotti deperibili (frutta, ortaggi, carni e pesci, fiori, animali vivi, latte e latticini, ecc.) o consegne indifferibili muniti di documentazione attestante l'effettiva urgenza autocarri di categoria N2 e N3 (autocarri aventi massa massima superiore a 3,5 tonnellate) limitatamente al transito dalla sede operativa dell'impresa titolare del mezzo alla viabilità esclusa dai divieti e viceversa; veicoli a motore di proprietà o in possesso esclusivo di imprese collocate nell'area oggetto delle limitazioni, per i soli percorsi di trasferimento dalla sede operativa dell'impresa titolare del mezzo alla viabilità esclusa dai

Dalla prossima settimana i provvedimenti antismog

divieti veicoli al servizio delle manifestazioni regolarmente autorizzate, compresi veicoli adibiti al commercio ambulante muniti di licenza od autorizzazione rilasciata dal Servizio Commercio, Artigianato e Pubblici Esercizi o certificazione equivalente e veicoli autorizzati dal Corpo di Polizia Municipale per motivazioni eccezionali veicoli adibiti al trasporto di carburanti, liquidi o gassosi, destinati alla distribuzione e consumo veicoli adibiti alla manutenzione ordinaria di pozzi neri o condotti fognari e dipendenti di imprese di pulizie e assimilati che svolgono il servizio con mezzo proprio, muniti di certificazione del datore di lavoro indicante inoltre gli orari e i luoghi in cui si svolgono i servizi veicoli adibiti al trasporto di stampa periodica; veicoli dei giornalisti iscritti all'ordine purché muniti del tesserino veicoli che trasportano attrezzature e merci per il rifornimento di strutture pubbliche e di assistenza socio-sanitaria, di scuole e cantieri veicoli di autoscuole muniti di logo identificativo, durante lo svolgimento delle esercitazioni di guida (almeno due persone a bordo), veicoli muniti della "targa di prova" delle officine meccaniche ed assimilati, ricadenti all'interno della zona di restrizione al traffico, limitatamente alle operazioni di collaudo dei veicoli in riparazione e/o a servizi di emergenza, nonché veicoli diretti e/o provenienti dalle officine meccaniche ed assimilati, limitatamente alle operazioni di collaudo e/o bollino blu dotati di prenotazione, oppure facendo pervenire al Corpo di Polizia Municipale nei dieci giorni successivi apposita attestazione fornita dagli agenti addetti al controllo vistata dall'officina, ovvero copia della fattura in cui risultino intestatario e targa del veicolo veicoli di interesse storico e collezionistico, di cui all'art. 60 del Nuovo Codice della Strada, iscritti in uno dei seguenti registri: ASI, StoricoLancia, Italiano Fiat, Italiano Alfa Romeo, Storico FMI, limitatamente alle manifestazioni organizzate e veicoli con targa straniera, anche se non in possesso di bollino blu veicoli a servizio del recapito/raccolta postale ed assimilati con Servizio Aziendale con mezzi propri, come attestato tramite autocertificazione dall'Ente o dalla Ditta che esercita il servizio veicoli alimentati a biodiesel come attestato tramite autocertificazione veicoli diretti agli istituti scolastici per l'accompagnamento degli alunni di asili nido, scuole materne, elementari e medie inferiori, muniti di attestato di frequenza indicante inoltre l'orario di entrata/uscita rilasciato dalla Direzione dell'Istituto, limitatamente ai 30 minuti prima e dopo l'orario indicato sull'attestazione; inoltre veicoli di personale scolastico che svolge attività in più plessi scolastici o che si trova in condizione di dover effettuare spostamenti necessari all'espletamento di attività didattiche essenziali, come attestato dai dirigenti competenti veicoli a servizio di persone soggiornanti presso alberghi siti nelle aree delimitate, esclusivamente per arrivare/partire dall'albergo medesimo dotati di prenotazione, oppure facendo pervenire al Corpo di Polizia Municipale nei dieci giorni successivi apposita attestazione fornita dagli agenti addetti al controllo vistata dalla struttura ricettiva, ovvero copia della fattura in cui risultino intestatario e targa del veicolo rilasciata dalla suddetta struttura, a condizione che la stessa sia situata all'interno del Comune di Ravenna; inoltre un veicolo per ciascun esercizio alberghiero, la cui targa dovrà essere trasmessa al Corpo di Polizia Municipale veicoli appartenenti a persone che si trovano nelle condizioni di cui all'art. 5 del "Regolamento di Assistenza Economica Sociale" del Consorzio per i Servizi Sociali approvato con deliberazione P.G. 5/4882 del 30 luglio 2004, il cui ISEE sia inferiore alla soglia di 7.500 €, non possessori di veicoli esclusi dalle limitazioni di cui alla presente ordinanza, nel limite di un veicolo ogni nucleo familiare, purché provvisti di bollino blu e regolarmente immatricolati e assicurati, e muniti di autocertificazione. Ai fini dell'applicazione della presente ordinanza gli autoveicoli non conformi alla Direttiva 91/441 e successive dotati di "Ricevuta di prenotazione e/o lista d'attesa" rilasciata dalle officine che hanno aderito all'iniziativa del Comune di Ravenna relativa agli incentivi per l'installazione di impianto a metano o GPL, sono da considerarsi equivalenti agli autoveicoli conformi alla suddetta Direttiva.

Per consentire l'attività di controllo degli organi addetti alla vigilanza è fatto obbligo di esporre in modo ben visibile i contrassegni e di esibire, su richiesta, agli organi addetti alla vigilanza, le certificazioni indicate ai punti precedenti. L'uso improprio del contrassegno o certificazione ne comporta il ritiro. L'inosservanza delle prescrizioni di cui alla presente ordinanza è punita con sanzione amministrativa mediante pagamento della somma prevista dall'Art. 7 del D.Lgs. 30.04.1992 n. 285 (Nuovo Codice della Strada) e successive modificazioni.

Il Servizio Strade e Viabilità disporrà in loco regolamentare segnaletica, anche di preavviso, in ottemperanza a quanto prescritto dal vigente Codice della Strada e relativo Regolamento di Esecuzione. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Ministro dei LL. PP. ai sensi dell'art. 37 c.3 del C.d.S., entro i termini e con le modalità previste dall'art. 74 del Regolamento di Esecuzione.

Dalla prossima settimana i provvedimenti antismog

La mappa per le domeniche ecologiche (pdf - 638,7 KB)

pm chiede 4 anni per i sette membri della commissione grandi rischi

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **26/09/2012**

Indietro

- *CRONACA*

L'Aquila

Pm chiede 4 anni per i sette membri della Commissione Grandi Rischi

L'AQUILA - Quattro anni di reclusione con l'accusa di omicidio colposo, disastro e lesioni gravi per i sette imputati del processo alla Commissione Grandi Rischi che, secondo l'accusa, il 30 marzo del 2009, cinque giorni prima del tragico terremoto che il 6 aprile provocò la morte di 309 persone, rassicurarono gli aquilani inducendoli a non prendere la precauzione di uscire fuori da casa dopo una forte scossa. È questa la richiesta formulata ieri, al termine della due giorni di requisitoria, dai pubblici ministeri Fabio Picuti e Roberta d'Avolio.

Gli imputati sono Franco Barberi, presidente vicario della commissione Grandi Rischi; Bernardo De Bernardinis, già vice capo del settore tecnico del dipartimento di Protezione civile; Enzo Boschi, all'epoca presidente del-Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia; Giulio Selvaggi, direttore del Centro nazionale terremoti; Gian Michele Calvi, direttore di Eucentre e responsabile del progetto C.a.s.e.; Claudio Eva, ordinario di fisica all'Università di Genova e Mauro Dolce, direttore dell'ufficio rischio sismico di Protezione civile. Sulla trentina di casi denunciati, i pm hanno chiesto l'assoluzione dei sette imputati per sette di essi, non avendo trovato nel corso delle indagini prove a loro carico.

(c.s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sisma, squinzi al governo: "rinviare le tasse" - marco bettazzi

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 26/09/2012

Indietro

Pagina VII - Bologna

Sisma, Squinzi al governo: "Rinviate le tasse"

La Regione: dal primo gennaio pronti a spendere 6 miliardi per aziende e case

MARCO BETTAZZI

«Il governo dovrebbe fare un po' di più per le imprese che vogliono ripartire dopo il terremoto». Il presidente di Confindustria Giorgio Squinzi lo ha detto ieri all'inaugurazione del Cersaie. Un pressing che il numero uno degli industriali fa mentre siede accanto al ministro Filippo Patroni Griffi, altro ospite d'onore della trentesima edizione del salone della ceramica, iniziata proprio con un applauso della platea alle aziende che nonostante il sisma non hanno voluto mancare l'appuntamento («Ci sono tutte», sottolinea il presidente della Fiera Duccio Campagnoli). I punti che stanno a cuore a Squinzi, che ricorda che «anche grazie al Cersaie il mio gruppo (la Mapei, ndr) è diventato un'azienda globale», sono due: rinvio della scadenza per il pagamento delle tasse e regolamenti più snelli per tornare a produrre. «Il termine del 30 novembre per la vacanza fiscale è riduttivo, bisognerà rivederlo. Allo stesso tempo - continua - bisogna porre molta attenzione alla semplificazione dei regolamenti per poter avere di nuovo l'abilitazione all'utilizzo degli edifici industriali». Mentre l'assessore regionale Gian Carlo Muzzarelli assicura: «Dal primo gennaio 2013 saranno operativi i sei miliardi di euro promessi per la ricostruzione, tre miliardi per l'edilizia e tre per le imprese. Forse non sono sufficienti, ma da qui bisogna ripartire». «Lo sapevamo fin dall'inizio che sarebbero arrivati a gennaio, ma il territorio intanto ha reagito», aveva detto poche ore prima il presidente di Confindustria Emilia-Romagna Maurizio Marchesini, che in televisione ha criticato il modo con cui l'Italia risponde a eventi come il terremoto. «Questo è un Paese un po' particolare - spiega - Affronta in maniera organizzata l'emergenza con ottime strutture e un grande volontariato ma non abbiamo procedure per la ricostruzione. Tutte le volte siamo daccapo». Marchesini si è detto poi «abbastanza fiducioso» per le indagini sul crollo dei capannoni, sotto cui sono morte 15 persone. «Emergerà che sono stati costruiti secondo le regole dell'epoca, purtroppo non antisismiche - ha detto - ma ora in Emilia abbiamo fatto una cosa nuova, anche gli stabilimenti non danneggiati devono essere messi in sicurezza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La terra trema nel Sannio scossa di magnitudo 4.1

- Repubblica.it

Repubblica.it

"*La terra trema nel Sannio scossa di magnitudo 4.1*"

Data: **27/09/2012**

[Indietro](#)

SISMA

La terra trema nel Sannio

scossa di magnitudo 4.1

Paura e nessun danno a persone o cose per un terremoto registrato nella notte nella provincia di Benevento. All'alba altre due scosse di minore intensità

ROMA - Un terremoto di magnitudo 4.1 è stato registrato nel Sannio, in provincia di Benevento. Lo fa sapere la Protezione civile, precisando che al momento non risultano danni a persone o cose.

La scossa - riferisce la protezione civile - è stata avvertita dalla popolazione tra i Comuni di Paduli, Pietrelcina e Sant'Arcangelo Trimonte, in provincia di Benevento. Dalle verifiche effettuate dalla sala situazione Italia del dipartimento della Protezione civile non risultano danni a persone o cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto nazionale di Geofisica e vulcanologia - riferisce ancora la nota del dipartimento - l'evento sismico si è verificato alle 3.08 (1.08 ora Utc), con magnitudo 4.1.

Sul sito dell'Ingv si evidenziano due successive scosse: una del 2.1 alle 3.18 nella Valle dell'Aterno, vicino L'Aquila, e l'altra del 2.2 alle 3.23 nel Sannio. La scossa del 4.1 nel Sannio era stata preceduta da altre due del 2.4 nella stessa zona, a distanza di pochi minuti. Alle 5.47 è stato registrato un movimento con magnitudo 3.5, un altro, del 2.5, alle 6.02. I due eventi sismici sono stati avvertiti dalla popolazione dei Comuni di Paduli, Apice e Sant'Arcangelo Trimonte, tutti in provincia di Benevento.

(27 settembre 2012)

PROTEZIONE CIVILE: SI CERCANO VOLONTARI PER IL VERDE**Resto del Carlino, Il (Ancona)***"PROTEZIONE CIVILE: SI CERCANO VOLONTARI PER IL VERDE"*Data: **26/09/2012**

Indietro

FALCONARA pag. 10

PROTEZIONE CIVILE: SI CERCANO VOLONTARI PER IL VERDE La Protezione civile e l'assessorato ai Lavori Pubblici cercano volontari tra cittadini e associazioni per collaborare alla cura del verde. Dopo il parco di via Sardegna, l'obiettivo è piantumare le aiuole di via Leopardi. Per aderire contattare la Protezione civile. Info 07191771.

La terra in certe frazioni trema ancora «Non è il sisma, ora vi spiego perché»**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"La terra in certe frazioni trema ancora «Non è il sisma, ora vi spiego perché»"

Data: **27/09/2012**

Indietro

FABRIANO pag. 16

La terra in certe frazioni trema ancora «Non è il sisma, ora vi spiego perché» QUINDICI ANNI FA IL TERREMOTO: IL CONSIGLIERE SOLARI LANCIA UN NUOVO ALLARME

SERGIO SOLARI consigliere comunale

FABRIANO IL TERREMOTO c'è ancora. Niente a che vedere con quello di 15 anni fa (proprio ieri è caduta la triste ricorrenza del sisma di Marche e Umbria che nel 1997 ha fortemente coinvolto anche Fabriano e il suo vasto comprensorio). Cosa accade ora? Succede che nelle frazioni della dorsale montana a Nordest della città la terra continua a tremare in maniera circoscritta. Niente a che vedere con le scosse sismiche tradizionali', perché ad essere interessata è solo un'area ben precisa - quella di cui fanno parte le frazioni Grotte, Sant'Elia, San Giovanni e Precicchie - tutta stretta attorno ad un'unica montagna e senza che i movimenti tellurici si espandano in altre aree vicine. «E' il momento di fare chiarezza» si lamentano i residenti della dorsale montana che si sono rivolti al consigliere comunale del Polo 3.0 Sergio Solari, subito attivatosi attraverso la presentazione di un'interpellanza al sindaco Giancarlo Sagramola che sarà affrontata nella seduta odierna del civico consesso. «La questione sostiene Solari è divenuta decisamente preoccupante nell'ultimo anno quando queste scosse sono aumentate in maniera consistente. La correlazione dei movimenti tellurici con la captazione dell'acqua dalle sorgenti a fondo valle è tutta da dimostrare, ma c'è da capire se è un caso o meno che le scosse si sono intensificate proprio in questo frangente in cui la captazione dell'acqua è passata dai prendenti 350 litri al secondo fino a ben 1515». Secondo Solari e gli abitanti, invece, sarebbero scartate altre ipotesi, «anche perché l'attività di escavazione è ferma e dunque non crediamo proprio che le cave possano incidere su questa situazione così delicata». Un'azione di controllo e monitoraggio che, peraltro, si sta intensificando. «Perfino il Consiglio superiore dei lavori pubblici, ovvero l'organo di controllo del Ministero aggiunge Solari ha effettuato una verifica riferendo che in quella zona la captazione dell'acqua è ammissibile soltanto in caso di siccità. Tra l'altro nel recente passato è stato posizionato un sismografo dall'istituto nazionale di vulcanologia e credo che sia doveroso conoscere i risultati forniti da quel particolare strumento in quanto ancora non sono stati resi noti. Mi risulta che i terremoti avvengono in diverse fasce orarie, notti comprese, un motivo in più per cercare una verità che troppo spesso si è cercato di insabbiare». LE PRIME segnalazioni dei movimenti sismici risalgono ormai a qualche anno fa quando era stato interessato anche l'ex sindaco Roberto Sorci. «In quel caso ribatte Solari si è assistito ad un vero e proprio rimpallo di competenza tra il Comune e la Provincia che allora aveva come vice presidente proprio l'attuale primo cittadino Giancarlo Sagramola. Un balletto' dal quale non è emerso nulla di concreto una volta capito che l'attività di escavazione non ha correlazioni con i terremoti. Ecco perché tornando ad istituzionalizzare il dibattito mi aspetto che il Comune faccia la sua parte e non abbandoni gli abitanti delle frazioni esasperati dai ripetuti fenomeni tellurici». Alessandro Di Marco Image: 20120927/foto/269.jpg

Antonio Di Pietro giovedì all'auditorium Intervento sul porto**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"Antonio Di Pietro giovedì all'auditorium Intervento sul porto"

Data: **26/09/2012**

[Indietro](#)

SAN BENEDETTO pag. 16

Antonio Di Pietro giovedì all'auditorium Intervento sul porto IL CONVEGNO

MONTEPRANDONE I RIMBORSI relativi alle spese sostenute dall'Amministrazione comunale di Monteprandone per gli interventi urgenti effettuati a causa dell'alluvione del marzo 2011 sarebbero in dirittura di arrivo per una percentuale che si avvicinerebbe all'80%. L'impegno, in tal senso, da parte della Regione è stato confermato dall'assessore Paolo Eusebi nel corso dell'incontro con lo stesso sindaco di Monteprandone Stefano Stracci. Si è discusso delle problematiche legate all'assetto del territorio e delle difficoltà del suolo dopo gli ultimi eventi atmosferici. L'assessore, nell'ascoltare con attenzione le preoccupazioni espresse da Stracci e nel valutare le grandi difficoltà che stanno colpendo tutto il territorio marchigiano, ha confermato la sua personale attenzione al problema, ribadendo la certezza che nei prossimi giorni, anche per quanto riguarda i danni dell'alluvione del marzo 2011, saranno poste in essere tutte le iniziative necessarie a dare risposte certe anche sui rimborsi dei danni agli Enti colpiti. «Sarà mia cura ha detto Eusebi valutare proposte all'interno del prossimo bilancio regionale che diano risposte a tale problematica anche promuovendo iniziative e normative nazionali che vedano la massima attenzione delle istituzioni a favore di un ambito così delicato. Tali iniziative dovranno dare una risposta concreta agli enti locali che si trovano sempre più in difficoltà». «Con il responsabile del settore lavori pubblici Pino Cori e l'ingegnere Quintilio Siquini ha detto il sindaco Stracci siamo andati a verificare la disponibilità da parte della Regione a rimborsare i fondi stanziati dalla nostra Amministrazione per gli interventi urgenti ai quali abbiamo dovuto far fronte dal momento che eravamo in regime di calamità naturale. Il Comune ha sborsato in quell'occasione 430mila euro che nel momento in cui saranno rimborsati verranno dirottati per mitigare il rischio idrogeologico del territorio, in particolare per le contrade e le vie di Centobuchi che pure hanno subito disagi nel corso delle ultime piogge». Sabrina Vinciguerra

Il Piceno ha un cuore grande: 201 associazioni e 5.000 volontari**Resto del Carlino, Il (Ascoli)***"Il Piceno ha un cuore grande: 201 associazioni e 5.000 volontari"*Data: **27/09/2012**

Indietro

ASCOLI PRIMO PIANO pag. 2

Il Piceno ha un cuore grande: 201 associazioni e 5.000 volontari Grazie a loro si riescono a fornire tanti servizi alla collettività

Volontariato: una grande realtà ed una reale ricchezza della nostra zona che ha un gran numero di associazioni attive in tutti i settori

DALL'AVIS alla Croce Verde, dalla «Misericordia» alla Protezione Civile. Sono addirittura 201 le associazioni di volontariato presenti nel territorio ascolano, che da diversi anni svolgono un ruolo a dir poco fondamentale per il benessere dei cittadini, specialmente di quelle persone bisognose d'aiuto e meno fortunate, che spesso e volentieri vivono da sole e senza nessuno che possa dar loro un mano concreta. A tracciare un vero e proprio bilancio sulla situazione relativa al terzo settore, per quanto riguarda la provincia picena, sono stati i responsabili del Centro Servizi per il Volontariato, nel corso di una conferenza stampa che si è svolta ieri mattina nella nuova ed ampia sede situata in Corso di Sotto. Il territorio di Ascoli, dati alla mano, si configura indubbiamente come uno dei più virtuosi del centro Italia, considerando il fatto che in esso opera quasi un quinto di tutte le associazioni onlus presenti nella regione. Delle 201 realtà attive nel Piceno, inoltre, ben il 75 per cento è iscritto nell'apposito registro regionale riservato proprio al settore del volontariato. Vari, ovviamente, sono gli ambiti di intervento. A cominciare, ad esempio, dall'assistenza sociale, che coinvolge il 31 per cento delle associazioni presenti sul territorio provinciale, mentre il 17 per cento di esse sono impegnate nell'ambito della sanità, come nel caso della Croce Verde o della stessa «Misericordia». Un significativo 10 per cento di tali realtà, invece, opera nel settore relativo alle attività ricreative e sportive, schierandosi dunque a sostegno dei più piccoli e soprattutto dei ragazzi disabili, per consentire loro di praticare sport e di trascorrere qualche ora in un clima di allegria e di divertimento, magari in compagnia dei coetanei normodotati. Per quanto concerne, poi, tutte le altre aree di intervento il panorama è molto vasto: si va dalla tutela dei diritti primari fino all'istruzione, dalla protezione degli animali alla valorizzazione dell'ambiente oppure quella del patrimonio artistico, storico e culturale, dalla protezione civile fino addirittura alla solidarietà internazionale. Un altro dato molto significativo riguarda la fascia di età che caratterizza il mondo dei volontari, visto che la maggior parte di questi, precisamente 2.530 persone solamente nell'ascolano, ha tra i 30 ed i 54 anni. Sempre nel Piceno, poi, 891 sono i volontari di età inferiore ad i 29 anni e 901 quelli che hanno tra i 55 ed i 64 anni. Sommando le 607 persone che hanno più di 64 anni, si calcola che ad Ascoli operano ben 4.929 volontari. Si tratta sicuramente di un numero molto significativo, ma è necessario sensibilizzare sempre di più la popolazione verso la solidarietà ed il terzo settore. Matteo Porfiri Image: 20120927/foto/507.jpg

Mengoli: «Il Crevalcore si è rialzato subito grazie ai suoi giovani»**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Mengoli: «Il Crevalcore si è rialzato subito grazie ai suoi giovani»"

Data: 26/09/2012

Indietro

BOLOGNA SPORT pag. 8

Mengoli: «Il Crevalcore si è rialzato subito grazie ai suoi giovani» Promozione Il presidente racconta i segreti di un gruppo che, dopo il terremoto, è stato a un passo dalla chiusura definitiva

Crevalcore A CREVALCORE nel mese di maggio si sono consumati due drammi. Quello sportivo, relativo alla retrocessione dal campionato di Eccellenza, e il secondo, di gran lunga più rilevante, legato al terremoto. Il comune di Crevalcore è stato quello più colpito nella provincia e la squadra di calcio, piombata in Promozione, fino a giugno vedeva in dubbio la propria partecipazione al campionato. Intanto il Crer, tenendo fede a una promessa, ha deliberato l'esonero dal pagamento degli oneri finanziari dell'attività del settore giovanile per le società danneggiate dal terremoto. Il presidente Stefano Mengoli spiega: «La prima squadra avrebbe potuto giocare magari in frazioni vicine, mentre problemi sorgevano in ordine al settore giovanile e soprattutto al timore per possibili nuovi terremoti». Un campo inagibile a lungo, sponsor fuggiti: la classica occasione in cui fare, perché obbligati, di necessità virtù. La squadra alla fine è stata iscritta, e dopo la prima sconfitta il Crevalcore è riuscito a esprimersi al meglio, vincendo le successive tre e portandosi a -3 dalla vetta. Mengoli continua. «Non puntiamo a vincere il campionato, quest'estate abbiamo dovuto fare con quel poco che c'era. La squadra è stata costruita con tanti nati o abitanti a Crevalcore e questa è una scelta positiva. Confermati i soliti Girotti, Martelli e Munaro, ma molto in questi successi hanno contribuito i velocissimi esterni Mamouni e Ajbi, infaticabili sulle fasce e utilissimi per il nostro gioco. Le chiavi stanno nell'affiatamento fra i ragazzi e nella bassa età media della rosa: a ogni partita schieriamo quasi sempre cinque fuorigioco, quando il minimo richiesto è solo di tre».

Antonio Savarese

CREVALCORE QUELLI CHE hanno paura di tornare alla normalità...**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"*CREVALCORE QUELLI CHE hanno paura di tornare alla normalità...*"

Data: **26/09/2012**

Indietro

VETRINA BOLOGNA PROVINCIA pag. 23

CREVALCORE QUELLI CHE hanno paura di tornare alla normalità... CREVALCORE QUELLI CHE hanno paura di tornare alla normalità a Crevalcore sono i genitori. Non i bambini, che non vedono invece l'ora di ricominciare le attività sportive. In questi giorni, nella sede di via Morandi ha riaperto al pubblico la scuola di danza Arckadia. «Non abbiamo avuto danni al nostro edificio spiega l'insegnante Claudia Minozzi. Ma negli adulti è rimasto un po' di timore di tornare in spazi chiusi. Mentre nei bambini no. Abbiamo una ottantina di iscritti che fremono per il loro saggio, saltato per il terremoto, ma che faremo a ottobre. Adesso abbiamo problemi con i bimbi perché vanno a scuola il pomeriggio. E le lezioni le teniamo dopo le 18 perché la mattina sarebbe improponibile. Si avverte però che c'è una grande voglia di ricominciare». Ha aperto i battenti anche l'associazione Danzainsieme. Che domenica scorsa nella sede di via Massarenti ha organizzato la festa di riapertura. Che ha visto una esibizione degli allievi dei corsi avanzati. «A causa del terremoto, dopo solo 8 mesi di attività dice Alida Gambini abbiamo avuto l'inagibilità della sede e il conseguente forzato annullamento di tutte le attività estive, già programmate. Oggi, dopo avere ristrutturato e rimesso tutto in sicurezza, siamo pronti a ripartire. I corsi ripartiranno i primi di ottobre e c'è già una buona affluenza di iscritti. La gente ha voglia di normalità. La situazione dovrebbe tornare alla normalità a metà ottobre: e cioè quando i prefabbricati scolastici daranno pronti e i bimbi andranno a scuola alla mattina». E da qualche settimana hanno riaperto anche le due palestre, la Station Club e la New Life. «La gente ha voglia di tornare alle proprie abitudini spiega Andrea Guizzardi, uno dei titolari di Station Club. Sabato prossimo abbiamo una lezione di prova per i bimbi e a ottobre sempre per i più piccoli inizieranno le lezioni di yoga». Soddisfatto anche Stefano Forni della New Life. «I tecnici hanno accertato l'agibilità e, alla riapertura abbiamo avuto un'ottima risposta di iscrizioni. Le attività di svago e benessere come appunto la palestra poso far superare la paura del terremoto». Pier Luigi Trombetta

VI SONO tante lodevoli iniziative per raccogliere fondi per le famiglie colpite dal terremot...**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"VI SONO tante lodevoli iniziative per raccogliere fondi per le famiglie colpite dal terremot..."

Data: **26/09/2012**

[Indietro](#)

LA PAGINA DEI LETTORI pag. 14

VI SONO tante lodevoli iniziative per raccogliere fondi per le famiglie colpite dal terremot... VI SONO tante lodevoli iniziative per raccogliere fondi per le famiglie colpite dal terremoto, ma viene da chiedersi: quando arriveranno i contributi promessi per l'autonoma sistemazione. Non poche famiglie sono alle prese con serie difficoltà economiche? Non è forse il caso di accelerare la concessione di questi contributi? Franco Barbieri, Modena

Professionisti tra i fornelli per aiutare i terremotati**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Professionisti tra i fornelli per aiutare i terremotati"

Data: **26/09/2012**

Indietro

BOLOGNA CRONACA pag. 13

Professionisti tra i fornelli per aiutare i terremotati In un libro le ricette dei vip della politica e dell'economia PIÙ CHE un cook-book, «Diamo i numeri in cucina. professionisti tra i fornelli» è un libro che racconta storie. Quelle delle persone che hanno mandato la loro ricetta, aderendo così alla catena di solidarietà per i terremotati lanciata dall'ordine e dalla Fondazione dei Dottori Commercialisti di Bologna. Un ricettario (ideato da Gianfranco Tomassoli, presidente dei commercialisti bolognesi, curato da Lisa Bellocchi e uscito ieri per i tipi della Minerva Edizioni) alla quale hanno aderito più di 150 persone. Molte di queste sono importanti rappresentanti del mondo istituzionale, politico ed economico. Inviando le loro ricette del cuore ci hanno tutti raccontato una storia. La loro storia. Alcune lunghe. Altre corte. Alcune ci rivelano passioni inconfessate come quella per il piccante del presidente della regione Vasco Errani. Altre parlano di vicende familiari portandoci indietro nel tempo e facendo affiorare vecchi ricordi, forse un po' sbiaditi, dall'album di famiglia. Come quella del presidente del tribunale, Francesco Scutellari, che ha inviato la ricetta della torta di nocciole della zia Gisa. «HO MANDATO questa specialità ha spiegato nel corso della presentazione ufficiale del volume tenutasi ieri sera presso la sede dell'ordine dei Commercialisti di Bologna perché mi ricorda una mia cara zia. La sorella di mio padre. Era una signorina molto elegante, nata negli ultimi anni dell'800. Aveva molto successo presso tutti noi nipoti proprio per la sua abilità a cucinare delle torte buonissime. Per noi era proprio mitica. E' sempre stata gelosa, però, delle sue ricette per cui quando, subito dopo il mio matrimonio, la consegnò a mia moglie, lo considerai un gesto di grande affetto». Più goliardica la storia della ricetta inviata dal prefetto di Bologna, Angelo Tranfaglia. «Se vi devo dire la verità spiega io non so cucinare. Per questo un paio di anni fa, con alcuni amici, abbiamo deciso di costituire, con buona pace delle rispettive consorti, un club di maestri cuinieri. Ci riuniamo due volte all'anno e in quell'occasione cuciniamo noi. La ricetta che ho proposto, paccheri con friggiteLLI al profumo di mare, l'ho dovuta sperimentare per una settimana di fila sulla mia famiglia prima che potesse essere definita commestibile». ALCUNE ricette, invece ci conducono in luoghi lontani, non solo come quella inviata dal primo ministro australiano Julia Gillard, oppure quella inviata dal presidente del Sudafrica ma non inserita nel libro perché arrivata in ritardo. Anche quella dall'assessore al bilancio della provincia di Bologna, Bernardetta Chiusoli che, con la faraona al melograno ha rivelato la sua passione per il Salento dove ogni anno trascorre le vacanze estive. «Quando ritorno a Bologna racconto porto sempre con me una scorta di melograni di modo che mi possano durare tutto l'inverno. La mia passione per questo frutto l'ho riversata in questa ricetta, abbinando due sapori insospettabilmente molto compatibili tra loro». Lena G. Merli ä™p

PARTIAMO dalla notizia positiva: il commissario per la ricostruzione Vasco Errani ha promess...**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"*PARTIAMO dalla notizia positiva: il commissario per la ricostruzione Vasco Errani ha promess...*"

Data: **26/09/2012**

[Indietro](#)

LA PAGINA DEI LETTORI pag. 14

PARTIAMO dalla notizia positiva: il commissario per la ricostruzione Vasco Errani ha promess... PARTIAMO dalla notizia positiva: il commissario per la ricostruzione Vasco Errani ha promesso che a giorni arriveranno i contributi per chi dopo aver perso la casa nel terremoto si è arrangiato in modo autonomo. Speriamo, le promesse fino ad oggi non sono state del tutto mantenute. Il treno delle sovvenzioni per la ricostruzione di case, aziende, scuole, edifici pubblici è in colpevole ritardo. La lentezza di erogazione del denaro necessario, causata dalla farraggiosità della macchina statale e regionale, dalla burocrazia, dalla Protezione civile ingessata nelle scelte, sta mettendo in seria difficoltà aziende e privati. Non è possibile. Questa situazione va sbloccata subito. L'emergenza non è finita: servono più scorciatoie e meno ordinaria amministrazione. © RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTO Fine settimana di festa alla Ponticella**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"APPUNTAMENTO Fine settimana di festa alla Ponticella"

Data: **26/09/2012**

[Indietro](#)

BO SLAZZARO pag. 25

APPUNTAMENTO Fine settimana di festa alla Ponticella SAN LAZZARO AL VIA l'ottava edizione di Ponticella in festa' a San Lazzaro, in programma sabato con tante novità grazie alla collaborazione tra commercianti e centro culturale La Terrazza. Si parte alle 9 con il mercato e con il corso dell'artigianato artistico. A seguire mercatino dei bambini nel parco dell'infanzia per favorire lo scambio di giochi usati, musica e truccabimbi. E non mancheranno anche i tradizionali spettacoli musicali e folcloristici, con musica dal vivo ed esibizioni di tango argentino e danza del ventre, stand gastronomici aperti pranzo e cena con specialità della zona e nel tardo pomeriggio sfilata di moda. Ci sarà poi il primo torneo basket Ponticella a cura di BIs San Lazzaro e negozi aperti tutto il giorno. «Desideriamo che la nostra festa sia aperta a grandi e piccoli con tante proposte per tutti spiega il comitato di Ponticella in festa ma non vogliamo dimenticare nemmeno le associazioni benefiche e di continuare a sostenere le iniziative pro terremoto. Per questo motivo aggiungono saranno diverse le associazioni di volontariato che si proporranno durante la manifestazione, oltre al punto di vendita libri curata dal circolo pro terremotati». La festa poi continuerà anche tutta domenica al centro sociale La Terrazza e il campo sportivo Don Molani. s. s. Image: 20120926/foto/1242.jpg

La credibilità e i senza lavoro Pil in calo, disoccupati in crescita e, nonostante l ...**Resto del Carlino, Il (Bologna)***"La credibilità e i senza lavoro Pil in calo, disoccupati in crescita e, nonostante l ..."*Data: **27/09/2012**

Indietro

LA PAGINA DEI LETTORI pag. 14

La credibilità e i senza lavoro Pil in calo, disoccupati in crescita e, nonostante l ... La credibilità e i senza lavoro Pil in calo, disoccupati in crescita e, nonostante l'aumento dell'Iva, l'incasso è calato dell'1%. Quante aziende straniere investono in Italia e quante vanno all'estero o chiudono? Carlo Zani, Modena Non serve cambiare il nome al partito Il Cavaliere rientra e cambierà ancora nome del partito. Non serve. Deve cambiare gli uomini che lo compongono. Alberto Cardelli, Imola (Bologna) La riconsegna della refurtiva La tv ci ha mostrato un raggiane Rutelli mentre restituisce al Tesoro un assegno di 5 milioni salvati dalle ruberie del suo partito. Mai visto tanto tripudio per il recupero di una refurtiva. Pasquale Mattei, Bologna Questi politici vadano a casa Ma Casini, Bersani, Fini, Berlusconi che son o lì da 20-30 anni, non hanno ancora capito che se ne devono andare? O aspettano di essere cacciati? Non dai grillini ma da chi si è stufato dei sacrifici. Alla fame non si comanda. Giorgio Cocchi, Bologna Preoccupiamoci delle case di oggi Fanno scalpore i crolli di Pompei. Ma sono opere di rinforzo vecchie di 40 anni. Mi preoccupo di più per le case di oggi e non per chi costruì il Colosseo 2000 anni fa. P. Crus, Ancona Bel gesto Telecom per i terremotati Telecom ha abbonato (e non posticipato) a noi abbonati con impianto fisso delle zone terremotate i due canoni bimestrali di maggio-giugno e luglio-agosto. Un bellissimo gesto. roberto.moris@alice.it La malattia del gioco Lo Stato ci invita a giocare d'azzardo e la gente non si ferma più: gratta, Lotto e superenalotto, videopoker. Una vera malattia. Il bello è che poi si cerca di curare queste persone giocodipendenti mobilitando gli psicologi. Fermiamo questa catastrofe. Mauro Lodi, Bologna Ma Benigni è un'altra cosa La profonda umanità di Benigni mette in risalto la sua differenza da Grillo. Culturalmente elevato il primo, licenzioso e scurrile il secondo. A. C., Bologna Sbagliato il ritorno al proporzionale Checché ne pensi il Colle, una legge elettorale proporzionale serve solo a mantenere un numero infinito di sigle che si abbeverano ai fondi pubblici. Serve invece una revisione del sistema costituzionale che garantisca governi stabili e autorevoli. Giovanni Bertei, La Spezia Berlusconi come Cappuccetto Berlusconi è più ingombrante quando non c'è di quando non c'è. Ora che riflette, tutti lo cercano. Non sarà come il lupo di Cappuccetto Rosso? Aldo Semprini, Macerata

Caccia alla droga con i robot del cielo'**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Caccia alla droga con i robot del cielo"

Data: **27/09/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 16

Caccia alla droga con i robot del cielo' Ravenna, i droni individuano un gigantesco vivaio di canapa indiana
RAVENNA UN VIVAIO di canapa indiana, allestito nelle campagne di Ravenna in un terreno abbandonato e nascosto da fitta vegetazione, è stato individuato dalla Gdf grazie a droni telecomandati già utilizzati per verificare la stabilità degli edifici lesionati dal terremoto dello scorso maggio in Emilia I finanzieri hanno tenuto d'occhio la piantagione, alimentata con accurato sistema di irrigazione e illuminazione, e sorpreso i coltivatori' che vi entravano: 182 piante di canapa indiana per 7 quintali sono state sequestrate. L'operazione è stata portata a termine nei giorni scorsi e nelle ultime ore è avvenuta la convalida dell'arresto e della custodia cautelare in carcere disposta dal gip, Piervittorio Farinella, per il 30enne portuale ravennate arrestato. Le indagini duravano da sei mesi. In totale sono state trovate 182 piante, alte anche più di quattro metri, per un totale di sette quintali di peso, che sono costate la denuncia a piede libero ad altri due ravennati di 28 e 31 anni. L'APPEZZAMENTO, delle dimensioni di 16 ettari circa, conteneva vari lotti di piantagioni per un totale di quasi un ettaro circondati dalla macchia a sua volta delimitata da una robusta rete e protetta dall'alto dai fili dell'alta tensione. All'interno, un efficiente sistema d'irrigazione di due tipi, normale e a goccia. Ma c'erano anche canaline di scolo ben disegnate, un impianto d'illuminazione notturna e pompe dell'acqua. Per inquadrare l'esatta dimensione della coltivazione sono state necessarie le immagini fornite dagli elicotteri del reparto Operativo Aeronavale della Finanza di Rimini e dei droni telecomandati muniti di telecamere assemblati da tre giovani ravennati e utilizzati anche per operazioni antisciacallaggio tra le macerie del terremoto in Emilia. La marijuana che i militari hanno trovato era così abbondante che le foglie lasciate per terra avevano formato una sorta di humus. L'organizzazione dei lotti e lo stato di usura degli attrezzi, oltre alla dimensione delle piante, ha fatto supporre agli inquirenti che la piantagione andasse avanti da almeno 5-10 anni.

SAVIGNANO ESERCITAZIONE DELLA PROTEZIONE CIVILE**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"SAVIGNANO ESERCITAZIONE DELLA PROTEZIONE CIVILE"

Data: **26/09/2012**

[Indietro](#)

VALLE DEL RUBICONE pag. 15

SAVIGNANO ESERCITAZIONE DELLA PROTEZIONE CIVILE LA PROTEZIONE Civile di Savignano sabato (9.30-12) simulerà un'emergenza per inquinamento ambientale da gasolio. Sarà provato un sistema d'intervento che impedisca al gasolio di inquinare l'ambiente. Uomini e mezzi opereranno vicino al fiume Rubicone.

Lotteria benefica Premio da ritirare**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Lotteria benefica Premio da ritirare"

Data: **26/09/2012**

Indietro

COMACCHIO E LIDI pag. 15

Lotteria benefica Premio da ritirare COMACCHIO

PREMIO senza vincitore alla manifestazione organizzata per raccogliere fondi per ricostruire le scuole di Vigarano Mainarda. Lo annuncia la Protezione civile Trepponti. Il primo premio della lotteria estratta al termine di Comacchio per l'Emilia, che ha coinvolto gran parte dell'associazionismo comacchiese, non è stato ancora reclamato. Il primo premio, una tv al plasma da 32 pollici, corrisponde al numero 521 di colore giallo. Per informazioni, contattare tutti i giorni, dalle ore 16 alle ore 18.30, la sede della Protezione civile al numero 0533-329395.

IL PIANO scuola post-terremoto del Comune di Cento, ieri, ha cominciato a prender...**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"IL PIANO scuola post-terremoto del Comune di Cento, ieri, ha cominciato a prender..."

Data: **26/09/2012**

[Indietro](#)

VETRINA CENTO pag. 10

IL PIANO scuola post-terremoto del Comune di Cento, ieri, ha cominciato a prender... IL PIANO scuola post-terremoto del Comune di Cento, ieri, ha cominciato a prendere corpo. Tra le frazioni simbolo di questo nuovo ed insolito inizio di anno scolastico è, senza dubbio, la scuola dell'infanzia di XII Morelli. Una struttura temporanea che ospiterà poco più di ottanta bimbi, realizzata grazie ai moduli donati dalla comunità di San Casciano dei Bagni, e assemblati dagli alpini di Bassano del Grappa in tempi record, in attesa che venga realizzata la nuova scuola. I genitori hanno accompagnato i loro figli sin dalle prime ore del mattino, mossi un po' dalla curiosità di visitare i nuovi ambienti arredati per l'inizio delle attività didattiche. Ad inaugurare la struttura temporanea è arrivato il dirigente scolastico, Paolo Valentini, seguito dal sindaco di Cento, Piero Lodi, e dall'assessore ai servizi scolastici Antonella Rolfini che hanno effettuato un ultimo sopralluogo e saggiato con le loro orecchie le prime impressioni dei genitori. Dalle aule, si udiva qualche piccolo pianto, in particolare dei bimbi più piccoli, che dovranno affrontare il periodo di inserimento. «Ripartiamo dopo la chiusura anticipata di maggio spiega il dirigente Valentini . In questi giorni finiremo di sistemare gli ultimi dettagli per rendere più confortevole l'edificio. Il prossimo appuntamento sarà con le scuole nuove». LE IMPRESSIONI dei genitori erano alterne. Chi ha apprezzato la scuola alternativa', chi ha lamentato una mancanza di spazi adeguata alle esigenze dei bimbi. «Francamente credevo molto peggio dice una mamma . L'unico handicap è forse lo spazio a disposizione. Ma come si dice: piuttosto che niente, è meglio piuttosto». «Beh, insomma tutto è andato bene dice la signora Elisa . Come struttura temporanea va bene». Secondo Monica sarebbe servita «una struttura più adatta. I bambini camminano per terra, in spazi decisamente ridotti. Ma l'importante in questo momento è che i bimbi siano sereni e felici». Nella stessa mattinata hanno aperto le medie di Renazzo, materne ed elementari a Bevilacqua. I bimbi delle materne di Alberone si sono trasferiti alle ex elementari di Buonacompra. Cancelli aperti anche alle materne di Reno Centese, le elementari di quest'ultima frazione sono stati ospitati a Casumaro. Le materne di Buonacompra sono partite nella ex sede delle elementari della frazione. Infine, ha suonato la campanella anche per le elementari di Casumaro. Si entrerà a pieno regime giovedì. Valerio Franzoni

*Una «Diecimiglia» di solidarietà***Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Una «Diecimiglia» di solidarietà"

Data: **26/09/2012**

Indietro

FERRARA SPORT pag. 10

Una «Diecimiglia» di solidarietà PRESENTAZIONE L'organizzatore della manifestazione Giancarlo Corà con gli assessori di Provincia e Comune, Bellotti e Masieri

DIECIMIGLIA di solidarietà. La manifestazione targata Corriferrara dedica la quinta edizione, in programma domenica alle 9,30, alle vittime del terremoto ma riparte con slancio trascinato dal carisma dello storico organizzatore Giancarlo Corà. Per l'occasione, i soci del gruppo hanno deciso di devolvere una parte del ricavato delle iscrizioni al Coordinamento della Protezione Civile di Ferrara in favore delle popolazioni emiliane colpite dal sisma. Il ritrovo è fissato ai lati del Castello, dove sarà allestito il Villaggio Sportivo, con tanto di spogliatoi e punto ristoro, mentre l'area espositiva «Sapori & Sapori» sarà attiva da venerdì a domenica. Lavori straordinari anche per la segreteria organizzativa, operativa già sabato pomeriggio (dalle 16 alle 19), oltre a domenica mattina (dalle 7 alle 9,15). La Diecimiglia competitiva sarà l'evento principale, ma non l'unico di una manifestazione che comprende anche una camminata di 7 chilometri, denominata Straferrara, e una minipodistica di 700 metri. Lo start della competitiva avverrà in Largo Castello alle 9,30 e il percorso sarà quello che ha caratterizzato le precedenti edizioni: prendendo la direzione della stazione, i podisti percorreranno le mura con diversi saliscendi. Al classico montepremi si aggiunge un ulteriore premio: ai primi 5 uomini e alle prime 3 donne che taglieranno il traguardo, sarà consegnato un buono valido per iscriversi gratuitamente alla prossima Ferraramarathon o Half Marathon. Al momento non è facile individuare un reale favorito, sia nella gara maschile che in quella femminile, anche perché molti dei «big» spesso si iscrivono all'ultimo momento. Le speranze ferraresi sono riposte nell'eventuale presenza dei vari Felloni, Marchetti e Zanardi, mentre Tocchio è ai box per qualche problema fisico. Proprio quest'ultimo detiene il record della manifestazione (53'33", stabilito nel 2009), mentre l'anno scorso il marocchino El Hachlimi vinse in 55'58". Se la scorsa edizione non vide grandi tempi in campo maschile, tra le donne brillò la stella di Marina Zanardi, capace di completare i 16 chilometri in 1.03'10", battendo il record stabilito l'anno precedente dall'ungherese Papp. Stefano Manfredini Image: 20120926/foto/3249.jpg

di GIANNA VANCINI (*) ABBATTERE o conservare? Questo interrogativo è stat...**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"di GIANNA VANCINI () ABBATTERE o conservare? Questo interrogativo è stat..."*

Data: **26/09/2012**

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 2

di GIANNA VANCINI (*) ABBATTERE o conservare? Questo interrogativo è stat... di GIANNA VANCINI (*) ABBATTERE o conservare? Questo interrogativo è stato il tema di tante discussioni dopo la terribile scossa del 20 maggio che ha piegato Ferrara e provocato danni talora irreparabili nelle località dell'Alto ferrarese. Personalmente da quella data io vivo un grande disagio perché una parte della mia casa è stata terremotata e, per un certo periodo, ho dovuto vivere in albergo. Ma questa è un'altra storia. Ciò che mi spinge ora a prendere carta e penna, per avere chiarimenti, se possibile, è la decapitazione del bel campaniletto a vela secentesco della Chiesa di San Aurelio dei Cappuccini (corso Biagio Rossetti). Solo le famiglie che, come me, abitano in via Ariosto nel tratto dei civici 66/82 lo potevano vedere dai giardini interni: era un gentile richiamo francescano che da oltre quattro secoli faceva parte delle emergenze architettoniche di Ferrara. IL TERREMOTO aveva scompigliato i coppi che lo ricoprivano: fissai quell'immagine con la macchina fotografica. Quando il 10 agosto (credo di ricordare con precisione la data, perché ero prossima alla partenza per la montagna) vidi allestito un ponteggio con tanto di muratore presente, scattai un'altra foto, felice per la premurosa sollecitudine del necessario consolidamento. AL RITORNO dalla vacanze, con le lacrime agli occhi perché ferita nel mio amore per Ferrara, scattai una terza fotografia: la prova dello scempio. Ciò che mi chiedo è chi ha dato l'ordine di abbattimento? Inoltre ciò che temo è che altre strutture storiche nascoste alla vista dei più possano essere demolite con facilità, depauperando il patrimonio artistico di Ferrara. QUEL CAMPANILE a vela apparteneva ad una chiesa importante della città, una chiesa che i Frati Cappuccini, giunti a Ferrara nel 1537, costruirono a partire dal 1612 e consacrarono nel 1622. Danneggiata poi dai bombardamenti del 1944, dal 1946 iniziarono i lavori di ristrutturazione e di restauro sotto la direzione di Giacomo Diegoli. All'interno conserva opere di Giuseppe Caletti, Giuseppe Ghedini, Costanzo Catanio, Jacopo Bambini, una pala dello Scarsellino, statue di Andrea Ferreri, e una splendida Crocefissione in lignea di Marco Beccari. Due altorilievi in noce intagliata (raffiguranti Sant'Antonio di Padova e San Francesco che riceve le stimmate), opera di Filippo Porri, da tempo non sono visibili a fedeli e turisti forse perché in restauro. (*) presidente Gruppo Scrittori Ferraresi

«La geotermia? Grande opportunità»**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"«La geotermia? Grande opportunità»"

Data: 26/09/2012

Indietro

FERRARA CRONACA pag. 7

«La geotermia? Grande opportunità» Commissione gremita per il progetto Polo Energie Rinnovabili HERA L'IMPIANTO PREVISTO ENTRO IL 2017. FERRARESI: «VANTAGGI AMBIENTALI E ECONOMICI» «L'IMPIANTO geotermico che dovrebbe nascere entro il 2017 nella zona Est, tra Pontegradella e Focomorto, rappresenterà una grande opportunità ambientale ed economica per la città». Fausto Ferraresi, dirigente di Hera, ha sintetizzato così ieri in Commissione consiliare (gremita all'inverosimile anche da cittadini del Comitato), il progetto della nuova centrale. Assieme all'assessore all'Ambiente Rossella Zadro, a quello alle Attività Produttive Deanna Marescotti e esponenti dell'Università che in serata hanno partecipato all'assemblea di via del Melo, Ferraresi ha presentato i vantaggi che, per l'azienda di via Diana, sarebbero garantiti dall'impianto. «Una grande chance per consolidarsi fra le eccellenze italiane ed europee nel riscaldamento green'», l'affermazione di Ferraresi. Il dirigente del servizio Geotermia ha declinato poi i dati: «L'attivazione del nuovo Polo consentirà infatti di servire con il teleriscaldamento il 40% degli appartamenti della città (37.500 alloggi equivalenti e alimentare il 91% del teleriscaldamento cittadino). Il risparmio ha aggiunto è pari a 34,64 milioni di metri cubi annui di gas metano». Non sono mancati gli interventi critici, in particolare dagli esponenti dell'opposizione (Francesco Rendine di Fli e il civico Valentino Tavolazzi tra i più incalzanti), così come le richieste di chiarimenti sulle tariffe della geotermia. In merito a questo punto, l'assessore Zadro ha annunciato l'intenzione di organizzare una seduta specifica della Commissione sul tema delle bollette' del teleriscaldamento. Sul fronte del rumore uno dei cardini della protesta dei cittadini, Ferraresi ha rassicurato: «La prima fase di perforazione esplorativa durerà 50 giorni ad una profondità massima di 3mila metri, in una delle 3 aree coinvolte, per testare la reale consistenza delle fonti geotermiche. Le simulazioni di cantiere già effettuate, indicano valori per le abitazioni più prossime (ubicata a circa 150 metri) compresi fra 40 e 50 decibel, paragonabili al ronzio del frigorifero». La centrale che dovrà comunque ottenere l'ok da parte della Regione in merito al rischio sismico, costerà 50 milioni di euro. Per quanto riguarda i tempi, dall'ottenimento dell'autorizzazione, la perforazione esplorativa complessiva durerà circa 5 mesi. Serviranno quindi altri dodici mesi per la valutazione d'impatto ambientale, e altri due anni per la realizzazione del polo.

Dai dipendenti Ausl un aiuto ai paesi dell'Alto Ferrarese**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Dai dipendenti Ausl un aiuto ai paesi dell'Alto Ferrarese"

Data: **27/09/2012**

Indietro

PERSONE E FATTI pag. 9

Dai dipendenti Ausl un aiuto ai paesi dell'Alto Ferrarese DOPO IL TERREMOTO

I DIPENDENTI dell'Ausl di Ferrara hanno devoluto il corrispettivo di un'ora o più del proprio lavoro ai comuni dell'Alto Ferrarese colpiti dal terremoto, aderendo all'iniziativa del Comitato unico di garanzia dell'azienda. La donazione, che ha coinvolto 843 dipendenti, 403 dei quali residenti nei comuni più danneggiati dal sisma, ha fruttato ben 16mila euro, che sono stati consegnati ai sindaci di Bondeno, Cento, Poggio Renatico, Mirabello e Sant'Agostino per attuare azioni concrete nei confronti delle famiglie più bisognose d'aiuto. La destinazione delle risorse, suddivise tra i vari comuni in base al numero degli abitanti, è stata decisa dagli stessi dipendenti dell'Ausl attraverso un questionario on line che ha riscontrato un grande successo. «Nei giorni immediatamente successivi al sisma del 20 maggio il nostro comitato ha proposto alla direzione aziendale di avviare una raccolta fondi tra i dipendenti, nell'intento di dare un aiuto concreto agli abitanti che si trovavano più in difficoltà spiega Fulvia Signani, presidente del Cug dell'Ausl, contribuendo a garantire a tutti le stesse opportunità, perseguendo tra l'altro uno dei nostri principi ispiratori». Oltre ai comuni interessati, il progetto si è avvalso della collaborazione dell'assessore provinciale Stefano Calderoni, che non può che ritenersi soddisfatto del risultato raggiunto: «I dipendenti dell'Ausl, oltre a un grande gesto di solidarietà, hanno esercitato una forma di democrazia interna davvero lodevole. Sono soddisfatto, inoltre, per la destinazione dei fondi alle famiglie in difficoltà, in quanto finora l'attenzione di tutti si è concentrata soltanto su alcuni simboli come chiese e campanili, sottovalutando alcune situazioni molto complicate che rischiano di essere dimenticate». Questa la suddivisione dei fondi tra i vari comuni: Bondeno 3.200 euro, Cento 7.200 euro, Mirabello 1.200 euro, Poggio Renatico 2.400 euro, Sant'Agostino 2mila euro. Stefano Manfredini

Nuovo personale in arrivo Sette le persone necessarie**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Nuovo personale in arrivo Sette le persone necessarie"

Data: **27/09/2012**

Indietro

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 15

Nuovo personale in arrivo Sette le persone necessarie Il Pd: «La scelta va effettuata attraverso le graduatorie»

BONDENO PROFESSIONISTI A SUPPORTO PER IL DOPO TERREMOTO

NUOVO personale, a tempo determinato, in arrivo in Comune per affrontare la fase della ricostruzione. L'assunzione avviene in convenzione con l'Unione Reno-Galiera che metterà a disposizione 25 professionisti ai comuni dell'Alto ferrarese in base a precisi parametri legati, ad esempio ai danni subiti. Per Bondeno il fabbisogno stimato è di sette persone all'anno: 3 all'ufficio tecnico, 2 ai servizi sociali, 1 all'Ufficio relazioni con il pubblico e 1 alla Ragioneria. I soldi degli stipendi arriveranno all'associazione intercomunale dal fondo regionale per far fronte ai nuovi impegni che sono nelle ordinanze del Commissario per la ricostruzione Errani. In sede di approvazione, durante il consiglio comunale dei giorni scorsi a Bondeno, il Pd ha invitato l'Amministrazione comunale a scegliere i professionisti dalle graduatorie comunali già esistenti. E ha ammonito: «Auspicio che arrivi una professionalità di gradimento ha sbottato la capogruppo Patrizia Micai in consiglio comunale e non una persona di gradimento». «Scegliere dalle graduatorie ha aggiunto Mauro Verri darebbe un segnale di limpidezza». Tutto muove sulla base delle normative regionali legate al terremoto. «Stiamo valutando se utilizzare le graduatorie ha risposto il sindaco Alan Fabbri abbiamo graduatorie aperte sia nel settore sociale, che della segreteria, oltre che all' ufficio tecnico. In base all'esigenze stiamo considerando se sia possibile attingere da queste. Spero che l'avolontà di privilegiare le graduatorie venga rispettata». La stessa convenzione è stata approvata all'unanimità lunedì sera, anche dal consiglio comunale di Vigarano Mainarda. Intanto anche questa sera, alle 21, ci sarà il consiglio comunale a Bondeno. Il secondo in due settimane. All'ordine del giorno ci saranno ben 8 punti, fra i quali le nuove aliquote dell'Imu. Claudia Fortini ä™p

OGGI alle 15.30, alla Sala Boldini, via Previati, 18, si terrà l'incontro ...

Resto del Carlino, Il (Ferrara)

"OGGI alle 15.30, alla Sala Boldini, via Previati, 18, si terrà l'incontro ..."

Data: **27/09/2012**

[Indietro](#)

PERSONE E FATTI pag. 9

OGGI alle 15.30, alla Sala Boldini, via Previati, 18, si terrà l'incontro ... OGGI alle 15.30, alla Sala Boldini, via Previati, 18, si terrà l'incontro Il punto della situazione sul terremoto in Emilia', organizzato dalla Società naturalisti ferraresi in collaborazione con il Comune di Ferrara e con l'Ordine geologi dell'Emilia-Romagna. Parteciperanno l'assessore comunale ai lavori pubblici Aldo Modonesi, Daniele Masetti, Nasser Abu Zeid, Marco Stefani, don Stefano Zanella, Raffaele Brunaldi, Antonio Mucchi e Rossella Zadro, assessore comunale all'ambiente. Parteciperà all'iniziativa il blog di documentazione sul dopo-terremoto del Comune di Ferrara Battiamo il sisma'.

QUESTA sera consiglio comunale a Santa Sofia. Undici i punti all'ordine del giorno ...**Resto del Carlino, Il (Forlì)**

"QUESTA sera consiglio comunale a Santa Sofia. Undici i punti all'ordine del giorno ..."

Data: **27/09/2012**

[Indietro](#)

FORLÌ PROVINCIA pag. 19

QUESTA sera consiglio comunale a Santa Sofia. Undici i punti all'ordine del giorno ... QUESTA sera consiglio comunale a Santa Sofia. Undici i punti all'ordine del giorno tra i quali, oltre alle comunicazioni, interrogazioni ed interpellanze, la proposta di fusione di Acegasasp Holding in Hera spa, l'approvazione del regolamento per l'applicazione dell'Imu, una variante al piano strutturale comunale, acquisto terreni, variante cartografica e normativa al piano stralcio per il rischio idrogeologico in località Spinello ed, infine, il parere preventivo alla riqualificazione del centro avicolo di Vetreta (ex Arrigoni).

«Le nostre scuole sono diventate a prova di terremoto»**Resto del Carlino, Il (Imola)**

"«Le nostre scuole sono diventate a prova di terremoto»"

Data: **26/09/2012**

Indietro

IMOLA CIRCONDARIO pag. 8

«Le nostre scuole sono diventate a prova di terremoto» CASTEL DEL RIO

Le scuole alidosiane. Sopra il sindaco Alberto Baldazzi; a destra un dettaglio degli interventi

- CASTEL DEL RIO - PIÙ sicurezza e tranquillità per i bambini di Castel del Rio: è stato grazie al contributo determinante della Fondazione Cassa di Risparmio di Imola che l'amministrazione alidosiana, a seguito del sisma emiliano di fine maggio, ha potuto realizzare importanti interventi strutturali sul plesso scolastico che attualmente ospita la scuola elementare. Edificio che, nel 2013, servirà inoltre a riaccogliere i ragazzi delle medie, attualmente nei locali di Palazzo Alidosi. «UN LAVORO indispensabile per innalzare il livello di sicurezza dello stabile risalente ai primi anni Ottanta spiega il primo cittadino Alberto Baldazzi. Tre sono state le azioni principali: posizionamento di un doppia scala di sicurezza per l'uscita dei ragazzi di entrambi i plessi adiacenti, raccomandata anche dall'ingegner Pierluigi Pontillo dell'ufficio sismico del Circondario; inserimento di tiranti in acciaio perimetrali per solidarizzare gli elementi prefabbricati esterni; inserimento di piatte d'acciaio per legare le colonne alle mensole». GLI INTERVENTI, decisi di concerto con l'ingegner Luca Tassinari, sono stati realizzati a tempo di record e già ultimati, e precisa il sindaco «sono della stessa natura di quelli raccomandati presso le strutture emiliane danneggiate a seguito del terremoto». «Ci tengo a ringraziare conclude Baldazzi il consiglio della Fondazione ed, in particolare, l'ingegner Sergio Santi, che ha raccolto la nostra richiesta dimostrando grande sensibilità sul tema sicurezza scolastica. È davvero importante per i nostri ragazzi e per le famiglie poter contare su una scuola più sicura. Ora procediamo a completare il nuovo plesso, che speriamo pronto entro Natale; sarà una delle pochissime strutture scolastiche sismiche e quindi tra le più sicure del territorio». e. g. Image: 20120926/foto/4214.jpg

Un lungo weekend di solidarietà per la Bassa**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Un lungo weekend di solidarietà per la Bassa"

Data: **27/09/2012**

[Indietro](#)

SASSUOLO, FORMIGINE E FIORANO pag. 22

Un lungo weekend di solidarietà per la Bassa FORMIGINE INCONTRI, STAND E ALTRE INIZIATIVE A 4 MESI DAL SISMA

FORMIGINE INIZIA domani un lungo weekend di solidarietà in città. E' stato scelto di intitolarlo Formigine 4.0' per sottolineare i quattro mesi trascorsi dal sisma di maggio, e prevede una serie di iniziative pubbliche in centro che hanno l'obiettivo di fare il punto anche su prevenzione e protezione civile. Subito dopo le scosse di maggio, il Comune di Formigine ha stretto, in accordo con la Provincia e con la Protezione Civile, un'importante collaborazione con il Comune di Concordia. «Formigine è una realtà di comunità forte e coesa che ha saputo subito scendere in campo con grande disponibilità ed efficacia, al fianco di una comunità in grande difficoltà come quella di Concordia spiega il sindaco Franco Richeldi e siamo stati chiamati tutti a fare la nostra parte». Domani, sabato e domenica sarà allestita nel loggiato del Castello la mostra a cura della Protezione Civile dal titolo Viaggio tra i rischi', mentre domani alle 21 nella sala consiliare sarà illustrato il piano comunale di protezione civile. Sabato e domenica, oltre al mercatino delle arti e dei mestieri e ai negozi aperti, saranno allestiti in centro gli stand dei commercianti dei comuni della Bassa. Funzioneranno gli stand gastronomici delle locali associazioni di volontariato. Momento centrale sarà l'incontro dal titolo Tra testimonianza e azione', domenica 30 alle 10 nella sala consiliare del Castello al quale parteciperanno Carlo Marchini, sindaco di Concordia sulla Secchia, e Vainer Marchesini, titolare della Wam.

Costruire dopo il sisma, idee dal mondo**Resto del Carlino, Il (Modena)***"Costruire dopo il sisma, idee dal mondo"*Data: **27/09/2012**

Indietro

SPECIALE CERSAIE pag. 19

Costruire dopo il sisma, idee dal mondo Riflessioni ieri in fiera con fotografi, soprintendenti e l'archistar giapponese Shigeru Ban

L'architetto giapponese Shigeru Ban ieri durante la sua lectio magistralis al Cersaie

di GIANPAOLO ANNESE «A UCCIDERE non è il terremoto, ma le case che crollano». Niente mezzi termini per Shigeru Ban, maestro della leggerezza', architetto giapponese celebre per soluzioni abitative adottate dopo calamità naturali. Il Cersaie ha dedicato una mattinata alla riflessione sul sisma che ha colpito l'Emilia, punto sulla situazione e soluzioni possibili per la ricostruzione. L'archistar nipponica ha stupito il mondo utilizzando tubi di cartone compresso come pilastri, travi o pareti per case, chiese, musei o ponti: «Mi dispiaceva non lavorare per persone con meno possibilità economiche. Ho deciso di impegnarmi per loro e in particolare per coloro che sono stati colpiti da disastri». La tecnica di realizzazione consiste nell'avvolgere la carta riciclata utilizzando collanti naturali attorno a un tubo di alluminio. Seccata la carta, il tubo viene sfilato e le colonne così ottenute vengono trattate con la cera e rese impermeabili. L'architetto ha ricevuto nel 1990 l'autorizzazione a usare il cartone come materiale da costruzione. DOPO quello che è successo in Emilia, «l'impegno di Ban non può che aiutarci ha detto il professor Matteo Agnoletto dell'Università di Bologna Le sue opere non solo rendono il paesaggio migliore dal punto di vista estetico, ma riescono anche a contenere i costi, con realizzazioni non complesse per obiettivi importanti». Subito dopo spazio all'incontro sui beni artistici dell'Emilia dopo il terremoto. Presentato dal professor Fulvio Irace, il fotografo Giovanni Chiaromonte ha illustrato la sua mostra sul sisma 'Interno perduto' (in programma fino a metà ottobre all'Accademia delle scienze di Modena), quell'interno che si vede quando crollano le pareti di una casa: «Ho vissuto il terremoto in Sicilia e so cosa si prova. Grazie a Luigi Ghirri ho imparato a conoscere le terre dell'Emilia, così piatta, piena di canali e di acqua, e così diversa da dove sono nato». La soprintendente regionale Carla Di Francesco ha invece spostato l'attenzione sulla ricostruzione: «Abbiamo messo al sicuro le opere d'arte a palazzo Ducale a Sassuolo, adesso dobbiamo recuperare anche le macerie e capire cosa può essere ripristinato e cosa no». Il pensiero va a certi centri storici assolutamente recuperabili come quello di Concordia a fronte di altri, invece, che «hanno risentito maggiormente della scarsa qualità con cui sono stati costruiti. Credo che l'architettura contemporanea possa aiutarci a fare una riflessione sull'urbanistica dagli anni '50 in poi, e come si può rimediare». Image: 20120927/foto/5554.jpg ä™p

Arrivano i primi 322 milioni: serviranno per scuole, moduli, municipi e contributo Cas**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Arrivano i primi 322 milioni: serviranno per scuole, moduli, municipi e contributo Cas"

Data: **27/09/2012**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 2

Arrivano i primi 322 milioni: serviranno per scuole, moduli, municipi e contributo Cas EMERGENZA ERRANI:

«RISPETTATI GLI IMPEGNI»

È UNA CURIOSA coincidenza che proprio quando si alza il tono della critica per i soldi che non arrivano, lo Stato sganci alla Regione i primi milioni di euro per i terremotati. La notizia è stata data ieri nel tardo pomeriggio da via Aldo Moro: sono arrivati 322 milioni di euro previsti dal decreto legislativo 74 per le aree colpite dal sisma. «Come annunciato, sono stati rispettati gli impegni ed effettuati velocemente tutti i provvedimenti necessari» commenta il commissario Vasco Errani. Sono i primi, veri soldi, che vede la Bassa modenese: serviranno per pagare i lavori nelle scuole e i moduli temporanei, i primi interventi di ricostruzione di municipi e i monumenti, le centinaia di opere provvisorie ordinate dai comuni per mettere in sicurezza gli edifici, i moduli abitativi temporanei, gli interventi sugli impianti di bonifica, la gestione delle tendopoli e in pratica tutto quello che riguarda gli edifici pubblici. Per i comuni, salassati dalle continue spese, è una boccata d'ossigeno. Ma lo è anche per migliaia di cittadini sfollati che si stanno arrangiando pagando l'affitto o ospiti di parenti e amici. Dei 322 milioni, 7 sono stati trasferiti ieri dalla Protezione civile ai comuni che potranno iniziare a pagare i Contributi di autonoma sistemazione, almeno la prima fase (domande presentate fino alla fine di luglio). «I fondi saranno già venerdì a disposizione delle amministrazioni locali che, con propri atti di assegnazione, potranno provvedere alla liquidazione dei singoli nuclei familiari» spiega Errani. Ai 7 milioni se ne aggiungono altri 2,5 stanziati dallo Stato per la prima fase dell'emergenza: complessivamente, per il primo Cas sono disponibili 9 milioni e 600 mila euro che saranno distribuiti a 14.327 nuclei familiari distribuiti in 51 comuni. Si risponde così la prima tranche di domande, ma le richieste arrivate ai comuni fino ad oggi sono molte di più, circa 32 mila. Nei prossimi giorni, spiega la Regione, sulla base delle richieste trasmesse dai comuni saranno avviate le procedure per trasferire le risorse relative anche alla seconda fase del Cas, operativo dal primo agosto e con tariffe più alte. I 322 milioni arrivati ieri alla Regione fanno parte dei 475 milioni stanziati per il 2012 all'Emilia Romagna. Lo ha stabilito il decreto 74, diventato legge ormai due mesi fa, che stanziava 500 milioni per l'anno in corso alle regioni terremotate, e all'Emilia Romagna spetta il 94%. Ma non è finita qui: la legge prevede 1 miliardo sia per il 2013 che per il 2014, per le spese di prima assistenza e opere pubbliche. Silvia Saracino

Palestre inagibili, stadi da rifare: lo sport**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Palestre inagibili, stadi da rifare: lo sport"

Data: **27/09/2012**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 2

Palestre inagibili, stadi da rifare: lo sport Nel cratere sono 84 gli impianti inutilizzabili, 17 dovranno essere ricostruiti. di SILVIA SARACINO NON CI SONO solo case, imprese, chiese e scuole. Anche le strutture sportive sono state gravemente danneggiate dal terremoto ma il problema sport' non è ancora stato affrontato. Nella fase di emergenza palestre agibili e stadi comunali sono diventati campi d'accoglienza per gli sfollati: ora che le tende vengono smantellate in vista dell'inverno, rimangono scheletri vuoti da pulire, aggiustare, ricostruire. A margine della presentazione della staffetta podistica non competitiva 4:03/9:00', che si svolgerà sabato per aiutare la ricostruzione nello sport, l'assessore provinciale Stefano Vaccari ha fatto il punto sulle strutture. «Abbiamo 84 impianti sportivi inagibili, di questi 17 dovranno essere completamente rifatti». Tra quelli da rifare figurano 8 campi da calcio che sono stati utilizzati per le tendopoli: ghiaia, bagni chimici e tante tende hanno rovinato in modo irreparabile il manto erboso. Nelle ordinanze per la ricostruzione non ha ancora trovato posto il capitolo palestre scolastiche: la priorità era trovare aule, ovviamente, sta di fatto che undici comuni non hanno più una palestra. Il calcio in qualche modo si arrangia negli spazi aperti, saltano tutti gli sport che hanno bisogno di quattro mura. «La nostra palestra scolastica dove si praticava pallavolo e basket è inagibile in categoria E e il bocciodromo, punto di riferimento per molti anziani, sarà demolito spiega l'assessore allo Sport di Concordia Marco Fila capisco che le priorità sono altre ma sono d'accordo con l'assessore D'Addese di Carpi quando dice che nella ricostruzione non vanno dimenticate le strutture sportive che rivestono un ruolo anche sociale sul territorio». Il problema si fa sentire, moltissimi bambini e ragazzi praticavano sport prima del terremoto. Dove non arrivano i fondi per la ricostruzione si sta muovendo la solidarietà, con donazioni da tutto il mondo sportivo nazionale per ridare alla Bassa campetti e palestre. E anche lo scandalo del calcio-scommesse diventa un'occasione: la Fgc devolverà parte delle multe comminate alle società, pari a 200 mila euro, per la ricostruzione del centro sportivo di via Posta a Mirandola. Sono solo i primi interventi, il salvadanio del calcio scommesse è profondo. Altri 270 mila saranno donati dall'Associazione italiana calciatori alla ricostruzione della palestra di San Possidonio. La Lega nazionale dilettanti si è impegnata a rimettere in sesto alcuni campi da calcio mentre il Csi di Modena si occuperà del campo di Finale Emilia. Grazie alle donazioni arrivate si sta allestendo una palestra sulla pista di pattinaggio di Medolla. «Sarà pronta a novembre spiega Vaccari siamo in attesa del bando regionale per realizzare nuove palestre, pensiamo a strutture veloci da allestire, in alluminio, con copertira di teli e riscaldate ad aria. I comuni hanno già scelto le aree». Le nuove strutture sportive serviranno al mattino per le ore di educazione fisica delle scuole. Image: 20120927/foto/5350.jpg

di SILVIA SARACINO NON CI SONO solo case, imprese, chiese e scuole. Anche le s...

Resto del Carlino, Il (Modena)

"di SILVIA SARACINO NON CI SONO solo case, imprese, chiese e scuole. Anche le s..."

Data: **27/09/2012**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 3

di SILVIA SARACINO NON CI SONO solo case, imprese, chiese e scuole. Anche le s... di SILVIA SARACINO NON CI SONO solo case, imprese, chiese e scuole. Anche le strutture sportive sono state gravemente danneggiate dal terremoto ma il problema sport' non è ancora stato affrontato. Nella fase di emergenza palestre agibili e stadi comunali sono diventati campi d'accoglienza per gli sfollati: ora che le tende vengono smantellate in vista dell'inverno, rimangono scheletri vuoti da pulire, aggiustare, ricostruire. A margine della presentazione della staffetta podistica non competitiva 4:03/9:00', che si svolgerà sabato per aiutare la ricostruzione nello sport, l'assessore provinciale Stefano Vaccari ha fatto il punto sulle strutture. «Abbiamo 84 impianti sportivi inagibili, di questi 17 dovranno essere completamente rifatti». Tra quelli da rifare figurano 8 campi da calcio che sono stati utilizzati per le tendopoli: ghiaia, bagni chimici e tante tende hanno rovinato in modo irreparabile il manto erboso. Nelle ordinanze per la ricostruzione non ha ancora trovato posto il capitolo palestre scolastiche: la priorità era trovare aule, ovviamente, sta di fatto che undici comuni non hanno più una palestra. Il calcio in qualche modo si arrangia negli spazi aperti, saltano tutti gli sport che hanno bisogno di quattro mura. «La nostra palestra scolastica dove si praticava pallavolo e basket è inagibile in categoria E e il bocciodromo, punto di riferimento per molti anziani, sarà demolito spiega l'assessore allo Sport di Concordia Marco Fila capisco che le priorità sono altre ma sono d'accordo con l'assessore D'Addese di Carpi quando dice che nella ricostruzione non vanno dimenticate le strutture sportive che rivestono un ruolo anche sociale sul territorio». Il problema si fa sentire, moltissimi bambini e ragazzi praticavano sport prima del terremoto. Dove non arrivano i fondi per la ricostruzione si sta muovendo la solidarietà, con donazioni da tutto il mondo sportivo nazionale per ridare alla Bassa campetti e palestre. E anche lo scandalo del calcio-scommesse diventa un'occasione: la Fgc devolverà parte delle multe comminate alle società, pari a 200 mila euro, per la ricostruzione del centro sportivo di via Posta a Mirandola. Sono solo i primi interventi, il salvadanio del calcio scommesse è profondo. Altri 270 mila saranno donati dall'Associazione italiana calciatori alla ricostruzione della palestra di San Possidonio. La Lega nazionale dilettanti si è impegnata a rimettere in sesto alcuni campi da calcio mentre il Csi di Modena si occuperà del campo di Finale Emilia. Grazie alle donazioni arrivate si sta allestendo una palestra sulla pista di pattinaggio di Medolla. «Sarà pronta a novembre spiega Vaccari siamo in attesa del bando regionale per realizzare nuove palestre, pensiamo a strutture veloci da allestire, in alluminio, con copertira di teli e riscaldate ad aria. I comuni hanno già scelto le aree». Le nuove strutture sportive serviranno al mattino per le ore di educazione fisica delle scuole. Image: 20120927/foto/5350.jpg

SLITTANO di qualche giorno le operazioni di apertura della diga di Mercatale. Lo ha deciso ieri matt...**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"SLITTANO di qualche giorno le operazioni di apertura della diga di Mercatale. Lo ha deciso ieri matt..."

Data: **26/09/2012**

Indietro

URBINO pag. 15

SLITTANO di qualche giorno le operazioni di apertura della diga di Mercatale. Lo ha deciso ieri matt... SLITTANO di qualche giorno le operazioni di apertura della diga di Mercatale. Lo ha deciso ieri mattina il Consorzio di bonifica, d'intesa con la Provincia e la Protezione civile, «a causa dello scarso afflusso di acqua nel lago di Mercatale-Sassocorvaro». Sono state le mutate previsioni meteo a consigliare il commissario del Consorzio Claudio Netti a far slittare l'operazione ai primi di ottobre. «Era stata annunciata una perturbazione significativa tra oggi e domani dice Netti che invece risulta posticipata. E siccome abbiamo bisogno di una portata del Foglia in ingresso all'invaso di almeno 800 litri al secondo (al momento sono solo solo 60, ndr), aspettiamo qualche giorno». L'OPERAZIONE dello svaso di Mercatale si rende necessaria per ripristinare la funzionalità delle paratie della diga, rimaste bloccate dopo la disastrosa colata di fango finita nel Foglia nel dicembre 2011. Il Consorzio conta di rilasciare nel fiume circa 100.000 metri cubi di acqua nell'arco di tre-quattro ore per sbloccare lo scarico di fondo, che si teme occluso da diversi materiali. Il rischio, in caso di eventuali intoppi è anche quello di dover vuotare per intero l'invaso, che al momento contiene 1,8 milioni di metri cubi di acqua. In quel caso verrebbe meno l'approvvigionamento idropotabile di Marche Multiservizi, che sarebbe costretta a spostare il prelievo dal lago alla presa a valle sul fiume. Ecco allora la necessità di avere una portata adeguata in entrata, anche per una sufficiente diluizione del limo. IL CONSORZIO ha intanto avviato l'operazione contatori, obbligo imposto a tutti gli utenti della vallata per far pagare l'acqua destinata all'irrigazione in base all'effettivo consumo. Netti vorrebbe arrivare alla prossima stagione irrigua con la piena funzionalità della diga di Mercatale ed i contatori già installati.

L'Imu sulle secondo case andrà all'1, 03% Via libera al nuovo Grand Hotel Michelacci**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"L'Imu sulle secondo case andrà all'1, 03% Via libera al nuovo Grand Hotel Michelacci"

Data: **27/09/2012**

Indietro

PESARO E PIAN DEL BRUSCOLO pag. 11

L'Imu sulle secondo case andrà all'1, 03% Via libera al nuovo Grand Hotel Michelacci GABICCE MARE STASERA
CONSIGLIO COMUNALE

SINDACO Corrado Curti, primo cittadino di Gabicce Mare. Oggi voterà l'aumento dell'Imu sulle seconde case NEL CONSIGLIO comunale di Gabicce Mare, in programma stasera alle 21, si approva il progetto di ristrutturazione con nuovi servizi del Grand Hotel Michelacci. Sul versante Imu invece, le aliquote sono in aumento per le seconde case, che passano dal 9,8 al 10,3 per mille, per trovare un incasso maggiore di 75 mila euro. Intanto nel 2013 fermerà a Gabicce il Giro d'Italia, ma di spesa non si è ancora parlato con associazione albergatori, Comitato commercianti «Conchiglia d'oro», Protezione civile e la presidente dei gemellaggi. A chi l'ha chiesto, il sindaco ha risposto: «Se parliamo di soldi neppure mi siedo». Image: 20120927/foto/7377.jpg

MONTECCHIO UN'AZIENDA leader negli adesivi ha deciso di aiutare i bambini del...**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"MONTECCHIO UN'AZIENDA leader negli adesivi ha deciso di aiutare i bambini del..."

Data: **26/09/2012**

[Indietro](#)

REGGIO PROVINCIA pag. 21

MONTECCHIO UN'AZIENDA leader negli adesivi ha deciso di aiutare i bambini del... MONTECCHIO UN'AZIENDA leader negli adesivi ha deciso di aiutare i bambini della scuola d'infanzia di Rolo. La Serigrafia 76 sarà, ancora una volta, protagonista di un gesto di solidarietà con una mattina dedicata alla creatività e ai piccoli della Scuola dell'Infanzia colpita dal terremoto, grazie a giochi e laboratori creativi. L'iniziativa, denominata l'"Atelier a cielo aperto", si svolgerà sabato 29: grazie alla collaborazione con gli atelieristi, i bambini potranno dare sfogo alla loro creatività, utilizzando i materiali forniti da Serigrafia 76 e dai dipendenti dell'azienda. Adesivi, inchiostri, carte colorate e tempere: per tutta la mattinata i piccoli giocheranno e faranno composizioni di materiali utilizzando le più diverse tecniche come la pittura, la grafica e il collage, o anche semplicemente trascorreranno del tempo insieme in cortile, facendo la corsa dei sacchi, il "passa la notizia" o altri giochi. «L'idea di organizzare questa mattinata - spiega Elisa Mammi, responsabile commerciale di Serigrafia 76,- è nata dalla volontà di dare un supporto concreto alle persone colpite dal terremoto e in particolare ai più piccoli e riprende un'iniziativa che avevamo già sperimentato in occasione della "Festa della mamma che lavora"». ä™p

DALL'1 OTTOBRE cambiano le regole dell'esenzione dai ticket sanitari nelle a...**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"DALL'1 OTTOBRE cambiano le regole dell'esenzione dai ticket sanitari nelle a..."

Data: **26/09/2012**

[Indietro](#)

VETRINA GUASTALLA pag. 17

DALL'1 OTTOBRE cambiano le regole dell'esenzione dai ticket sanitari nelle a... DALL'1 OTTOBRE cambiano le regole dell'esenzione dai ticket sanitari nelle aree reggiane «terremotate»: Boretto, Brescello, Campagnola, Correggio, Fabbrico, Rolo, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Reggiolo, Rio Saliceto, e S.Martino in Rio. Non più prestazioni gratuite per tutti, ma solo per chi vive nei comuni danneggiati e con ordinanze di inagibilità e sgombero di abitazioni, uffici e aziende. Resta l'esenzione da ticket (solo per visite ed esami) per lavoratori colpiti dalla crisi o dipendenti di aziende che operano in zone terremotate. Info: tel. 0522-837344 o 0522-630211.

La festa di fine anno scolastico, annullata per l'emergenza terremoto, è stata recuperata...

Resto del Carlino, Il (R. Emilia)

"La festa di fine anno scolastico, annullata per l'emergenza terremoto, è stata recuperata..."

Data: **27/09/2012**

Indietro

REGGIO GIORNO E NOTTE pag. 30

La festa di fine anno scolastico, annullata per l'emergenza terremoto, è stata recuperata... La festa di fine anno scolastico, annullata per l'emergenza terremoto, è stata recuperata nei giorni scorsi alle elementari di Gualtieri, con tanto di stand del Bicibus e Pedibus Image: 20120927/foto/8641.jpg

Una targa su Monte del Gesso ricorderà il parroco don Gianni Lasagni**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Una targa su Monte del Gesso ricorderà il parroco don Gianni Lasagni"

Data: **27/09/2012**

Indietro

ALBINEA pag. 23

Una targa su Monte del Gesso ricorderà il parroco don Gianni Lasagni VEZZANO

VEZZANO SABATO pomeriggio, ai piedi della statua della Madonna del Monte del Gesso di Vezzano, verrà posta una targa ricordo dedicata alla memoria di don Gianni Lasagni (foto), parroco nella località pedecollinare dal 1978 e, dal 2009, parroco vicario sino alla sua scomparsa avvenuta lo scorso 31 marzo. L'INIZIATIVA è organizzata dalla parrocchia e dal gruppo di Protezione civile locale che, unitamente ad altri volontari, negli ultimi anni si è fatto carico della risistemazione e del mantenimento del luogo di culto meta quotidiana di tanti vezzanesi e non. Il programma della giornata prevede alle 15,45 il ritrovo in località Cà Nòva; alle 16,20 la benedizione della targa posta ai piedi della Madonnina del Monte del Gesso. Alle 16,30 la messa. Image: 20120927/foto/8582.jpg

CON L'AUTUNNO torna anche la stagione dialettale e musicale al teatro Corso ...**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"*CON L'AUTUNNO torna anche la stagione dialettale e musicale al teatro Corso ...*"

Data: **27/09/2012**

Indietro

VETRINA GIORNO & NOTTE pag. 29

CON L'AUTUNNO torna anche la stagione dialettale e musicale al teatro Corso ... RIVALTA Le premiazioni della passata edizione del premio Simpaticissimo

CON L'AUTUNNO torna anche la stagione dialettale e musicale al teatro Corso di Rivalta, nuovamente patrocinata da «il Resto del Carlino». Sedici gli spettacoli in cartellone. Sabato sera l'esordio all'insegna della solidarietà: alle 21 la compagnia Il Muretto presenta la commedia «Ecco la sposa», con incasso devoluto alla Associazione Persone Diversamente Abili di Reggio. Il 6 ottobre il secondo fuori abbonamento, «Della luce più Chiara», col gruppo bergamasco Teatro Minimo di Ardesio. Toccherà poi a La Nuova Melintesa di Codisotto di Luzzara con «Me, Alfredo e la Maria», in calendario il 13 ottobre. Si tratta del primo spettacolo in abbonamento presentato da una delle compagnie con sede in paesi colpiti dal terremoto. Il 20 ottobre gli «Artisti per caso» proporranno «Sorrisi d'operetta», seguita da Il Muretto di Rivalta, che il 27 ottobre e il 3 novembre interpreterà «Cosa serve per essere uomini?». IL 17 NOVEMBRE la compagnia La Duchessa proporrà «Il malato immaginario» di Molière in dialetto parmigiano, mentre il primo sabato di dicembre il divertimento sarà garantito dalla formazione Qui'd Puianell con «La reitae dal sijo canònich». Il 15 dicembre il Musical Joy di Reggio proporrà musica e danza con «Oz: un regno quasi musical», seguito da «A t'amaz» della compagnia Bruno Lanzarini di Bologna. Nel 2013 si riparte il 12 gennaio con l'Artemisia Teater in «Al rospèt ca da al sospèt»r. Il 26 gennaio «Sel e pever» con Qui'd Cadros e il 9 febbraio I Felsinei con «Induv è la finè la berba». LE ULTIME COMMEDIE in abbonamento saranno portate in scena da compagnie di zone terremotate: il Teatro del Reno di Pieve di Cento (Bologna) il 23 febbraio, e La Maschera di San Felice Sul Panaro, il 9 marzo. Il sabato successivo l'esibizione dell'Orchestra da Camera Reggiana e l'Ensemble Note di Note con colonne sonore di film thriller. E il 7 aprile sipario aperto per Il Simpaticissimo 2013, il noto concorso tra attori dialettali impegnati nei vari spettacoli in abbonamento, con il pubblico giudice insindacabile. L'ABBONAMENTO di 10 spettacoli costa 52 euro (come l'anno scorso). Per informazioni: tel. 339-7117163. Image: 20120927/foto/8615.jpg

Cerimonia con il vescovo di Carpi, offerte in favore dei terremotati dell'Emilia**Resto del Carlino, Il (Ravenna)**

"Cerimonia con il vescovo di Carpi, offerte in favore dei terremotati dell'Emilia"

Data: **26/09/2012**

[Indietro](#)

RAVENNA: BREVI DI CRONACA pag. 13

Cerimonia con il vescovo di Carpi, offerte in favore dei terremotati dell'Emilia MIRACOLO MADONNA DI SULO NELLA FESTA di commemorazione del primo miracolo della Madonna di Sulo, venerata nella chiesa parrocchiale di Filetto, sabato prossimo alle 20.30 monsignor Francesco Cavina, vescovo di Carpi, presiederà la messa. Sarà anche l'occasione per il vescovo di incontrare i romagnoli, colpiti nell'animo dal terremoto che ha disastro la vicina terra d'Emilia. Le offerte raccolte durante la messa andranno in favore delle popolazioni terremotate.

Lions Club, raccolta fondi pro terremotati per Carpi**Resto del Carlino, Il (Ravenna)**

"Lions Club, raccolta fondi pro terremotati per Carpi"

Data: **26/09/2012**

[Indietro](#)

LUGO pag. 25

Lions Club, raccolta fondi pro terremotati per Carpi LUGO

PER RACCOGLIERE fondi a favore della ricostruzione del complesso scolastico Sacro Cuore' di Carpi, in gran parte distrutto dal recente terremoto, il Lions Club di Lugo ha organizzato la Festa conviviale di fine estate alla Molinazza', con oltre 200 persone. All'incontro ha partecipato anche monsignor Francesco Cavina, lughese di origine e ora vescovo di Carpi, a cui è stato consegnato l'intero ricavato della serata. Presenti Andrea Preti, presidente del Lions Club di Lugo, il vicesindaco Fausto Cavina, fratello del Vescovo, e l'ex sindaco di Lugo Maurizio Roi, ora presidente della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo. Gli organizzatori affermano: «L'amicizia nel far nascere sinergie per operare insieme per il bene comune è fondamentale». Cornice dell'evento, Casa Molinazza, antico mulino di Sant'Agata sul Santerno, ora ristrutturato e messo a disposizione dal socio Lions Giancarlo Baruzzi. l. m.

Quattro scosse di terremoto: il Sannio trema nella notte

Quattro scosse di terremoto: ##il Sannio trema nella notte | Roma online

Roma Online

""

Data: **27/09/2012**

[Indietro](#)

[Primo piano](#)

27/09/2012

Quattro scosse di terremoto:

il Sannio trema nella notte

Il Sannio piomba nella paura terremoto. Dopo la lieve scossa di magnitudo 2.1 rilevata ieri mattina alle 8:39 tra i comuni irpini e quelli beneventani, quattro scosse sono state registrate questa notte dall'Ingv, l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia.

Le prime due, alle 2:46 e 2:57, a distanza di soli 11 minuti, hanno avuto una magnitudo di 2.4 e una profondità di 11 e 15.1 km. Sono state avvertite maggiormente nei comuni di Apice, Calvi, Paduli, Pago Veiano, Pesco Sannita, Pietrelcina e Sant'Arcangelo Trimonte. La terza, la più forte, alle 3.08, ha fatto registrare una magnitudo di 4.1 della scala Richter e una profondità di 11.4 km. La scossa è stata avvertita da tanta gente e ha avuto come epicentro i comuni tra la zona del Medio Calore ed il Fortore.

L'ultima, infine, alle 3.23, è stata lieve come le prime due facendo rilevare una magnitudo di 2.2 e una profondità di 9.6 km.

Intanto, al momento, non si registrato danni a cose ma in città e in provincia molte persone, svegliate nel cuore della notte, hanno preferito scendere in strada e trovare rifugio in auto. Grande è stato anche il tam tam sui social network Facebook e twitter.

Disabili ridotti in schiavitù da una banda di romeni

- Milano, romeni, disabili, schiavitù, polizia - RomagnaNOI

RomagnaNOI

"Disabili ridotti in schiavitù da una banda di romeni"

Data: **26/09/2012**

Indietro

Prima Pagina

Disabili ridotti in schiavitù da una banda di romeni

E' stata sgominata dalla polizia di Milano, e nel blitz sono stati liberati 32 mendicanti che si trovavano nel campo dormitorio

Articoli correlati

Ridotta a schiava e fatta prostituire da...

06 / 10 / 2011

Donne in schiavitù per prostituirsi e ma...

15 / 05 / 2012

Due furbi col permesso per disabili

15 / 11 / 2011

Altre News

Attualità

26 / settembre / 2012

Ufficiale: niente soldi dall'Ue per i da...

Cronaca

26 / settembre / 2012

Litiga con il vicino e lo minaccia con u...

Cronaca

26 / settembre / 2012

Il sabato sera la strada non fa più stragi

Cronaca

Disabili ridotti in schiavitù da una banda di romeni

26 / settembre / 2012

Mortale in autostrada: migliorano le gem...

Tags Correlati:Milano romeni disabili schiavitù polizia

26/09/2012 10:13

MILANO - Una banda, interamente composta da romeni, che aveva ridotto in schiavitù uomini e donne disabili, è stata sgominata dalla polizia di Milano. Nel blitz sono stati liberati 32 mendicanti che si trovavano nel campo dormitorio di Calchi Taeggi, in zona Bisceglie. Dodici gli ordini di custodia cautelare emessi dal gip Simone Luerti: i reati vanno dalla riduzione in schiavitù all'associazione a delinquere. Due degli aguzzini sono stati arrestati, mentre gli altri dieci restano ancora a piede libero, perché all'estero o senza fissa dimora. Cento persone, la maggior parte di origine romena, fra cui molti disabili, erano costretti a mendicare agli incroci e sui mezzi pubblici del capoluogo lombardo.

Le persone disabili venivano "comprate" in Romania dalle proprie famiglie di origine anche per meno di 50 euro. Le ignare vittime arrivavano in Italia stipate a bordo di furgoni ed erano poi costrette a mendicare sotto minaccia, ricatto, percosse e sevizie, controllati a vista per impedirne la fuga. Uno dei casi più gravi, quello di una ragazza costretta a chiedere l'elemosina carponi sui vagoni della metropolitana, fruttava alla banda fino a 60 mila euro al mese. Secondo il Comandante della Polizia locale di Milano Tullio Mastrangelo, "Il giro d'affari dell'organizzazione criminale era di qualche milione di euro l'anno". Le 32 vittime sono state accolte dalla struttura di emergenza sociale della Protezione civile di Milano, che sta provvedendo a fornire la necessaria assistenza in collaborazione con i servizi sociali del Comune di Milano. ä™p

Colpevoli per non aver previsto i terremoti?

Articolo

Secolo d'Italia

""

Data: 27/09/2012

Indietro

Processo Si può creare un pericoloso precedente

Colpevoli per non aver previsto i terremoti?

Sette tecnici rischiano di essere condannati perché non seppero anticipare il sisma in Abruzzo

Désirée Ragazzi

Una volta prevaleva la logica del non gridare mai "al lupo al lupo" per non allarmare le popolazioni. Oggi si rischia di condannare un gruppo di tecnici perché non avevano previsto un terremoto, un evento che, per definizione, è imprevedibile. La richiesta di quattro anni di reclusione nei confronti di sette esperti della commissione Grandi rischi sotto processo all'Aquila, in questo senso, potrebbe creare un pericoloso precedente. L'organismo tecnico consultivo della Presidenza del Consiglio è infatti accusato dai pm Fabio Picuti e Roberta D'Avolio di aver compiuto analisi superficiali e aver dato false rassicurazioni agli aquilani nel corso della riunione del 31 marzo 2009, una settimana prima della grande scossa sismica che provocò la morte di 309 persone. Secondo i magistrati, la commissione comunicò alla popolazione, in una conferenza stampa ufficiale, in modo autorevole ma ingannevole e superficiale, che lo sciame sismico in atto e cadenzato da scosse crescenti era da interpretarsi come un graduale rilascio di energia, e che dunque erano da escludersi scosse di magnitudo superiore rispetto a quelle già verificatesi. Rassicurazioni che per i pm hanno causato la morte di 29 delle 309 vittime del terremoto.

Gli imputati sono tecnici di primo piano: Franco Barberi, presidente vicario della commissione Grandi rischi, Bernardo De Bernardinis, già vicecapo del settore tecnico del dipartimento di Protezione civile, Enzo Boschi, all'epoca presidente dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, Giulio Selvaggi, direttore del Centro nazionale terremoti, Gian Michele Calvi, direttore di Eucentre e responsabile del progetto Case, Claudio Eva, ordinario di Fisica all'università di Genova, e Mauro Dolce, direttore dell'ufficio Rischio sismico della Protezione civile.

Una richiesta di condanna, dunque, che lascia perplessi e che fa discutere. Una logica del genere richiama i processi da "caccia alle streghe" come quelli alle streghe di Salem o agli untori di manzoniana memoria, capri espiatori della peste. Ma quali sono i margini di previsione di evento? Fino ad ora i tecnici sono in grado di capire come avviene un fenomeno, dove succede ma, come aveva detto durante il suo interrogatorio Enzo Boschi, «ancora non riusciamo a trasformare tutto questo in una serie di equazioni matematiche che consentano di prevedere». In sostanza, certi eventi non sono prevedibili. Ma, se si dovesse seguire lo schema della "previsione del rischio", ci troveremmo a dovere gestire un allarme dietro l'altro.

Così, ad esempio, per non rischiare il processo o le manette, un'ondata di maltempo si potrebbe trasformare in un rischio alluvione. Lo abbiamo visto nel suo piccolo con quello che è successo a febbraio quando Roma fu ricoperta di neve.

Gianni Alemanno, quando ci fu la prima ondata di neve fu accusato di non aver lanciato l'allarme. Ma quando la settimana successiva avvertì la cittadinanza del rischio nevicata e caddero pochi fiocchi, fu subissato dalle critiche per l'eccesso di allarmismo. «Questo procedimento - osserva Manlio Contento, parlamentare del Pdl, avvocato penalista e componente della commissione Giustizia della Camera - non potrà che concludersi con l'assoluzione perché soltanto di fronte a leggi scientifiche che dimostrano la prevedibilità di un terremoto si potrebbe addebitare ai membri della commissione Grandi rischi una responsabilità in ordine alle decisioni effettuate. Tra l'altro una sentenza di condanna - puntualizza Contento - rischierebbe di far venire meno il senso di responsabilità di chi è tenuto a studiare certi fenomeni. Infatti, di fronte a casi analoghi, pur di evitare conseguenze penali, sarebbe più semplice gridare al "lupo al lupo". Un esempio chiarirà il concetto: se in una determinata area geografica si manifestassero fenomeni riconducibili a quanto avvenuto all'Aquila, la soluzione più semplice sarebbe quella di lanciare l'allarme e di ordinare l'evacuazione di decine di migliaia di persone. Vogliamo questo? Ho fiducia nella magistratura e quindi sono convinto che non ci sarà mai una sentenza di condanna

Colpevoli per non aver previsto i terremoti?

definitiva nei confronti di questi sfortunati protagonisti. E ciò - conclude - anche allo scopo di non aggiungere un ulteriore dramma a una tragedia che ha segnato profondamente quella parte del nostro Paese».

Anche Jole Santelli, ex sottosegretario alla Giustizia del governo Berlusconi, osserva che il problema è quello che «i pm si sostituiscono sempre più spesso ai tecnici in materie delicatissime. Se veniva fatta una relazione annunciando un rischio immediato e poi non accadeva nulla, i tecnici potevano essere denunciati per procurato allarme. Non l'hanno fatto e sono stati denunciati per non aver previsto il rischio. Il magistrato si comporta come un esperto di settore e, come avviene nelle cause mediche, diventa l'anima di tutto».

27/09/2012

<!-- ä™p

Sisma, sei miliardi per ripartire

Emergenza Emilia. La Regione assicura che dall'1 gennaio saranno disponibili i fondi per edilizia e Pmi EMILIA ROMAGNA

foto="/immagini/milano/photo/201/1/44/20120926/terremoto.JPG" XY="305 197" Croprect="0 19 302 152"

Squinzi: «Il Governo faccia di più per sostenere queste imprese» L'ESORTAZIONE Il presidente di Confindustria auspica che l'esecutivo proroghi il periodo di vacanza fiscale in scadenza a novembre

Ilaria Vesentini BOLOGNA Erano tutte presenti ieri a Bologna, tra i 909 espositori del Cersaie, le dieci aziende emiliane colpite dal terremoto dello scorso maggio. Una testimonianza della tenacia del distretto ceramico, a dispetto della crisi globale, della débâcle dell'edilizia e dei 200 milioni di euro solo di danni diretti riportati dagli stabilimenti. Per questo le parole del presidente nazionale di Confindustria, Giorgio Squinzi, hanno assunto un peso particolare, scaldando la platea: «Credo che il Governo dovrebbe fare un po' di più per accompagnare la voglia di ripartire di queste imprese terremotate ha dichiarato in chiusura del convegno inaugurale di questa 30esima edizione del Salone internazionale della ceramica in particolare credo che la "vacanza" fiscale che scade a novembre debba essere prorogata. Così come occorre una seria opera di semplificazione in tema di agibilità degli edifici». Parole con cui il presidente che in 30 anni non è mai mancato all'evento bolognese ha riacceso i riflettori su un tema passato in penombra, ma su cui sta crescendo l'allarme, perché sono centinaia gli imprenditori con capannoni inagibili che aspettano da quattro mesi i primi aiuti (si parla di 5 miliardi di danni all'economia emiliano-romagnola e altri 3,2 agli edifici civili su un totale di 11,5 miliardi di danni stimati). E il fatto che ancora non sia stata pubblicata l'ordinanza per la ricostruzione degli edifici produttivi, ventilata dal commissario delegato Vasco Errani ormai venti giorni fa, contribuisce ad agitare gli animi. Per placare le polemiche ha colto l'occasione della platea gremita e delle telecamere l'assessore emiliano-romagnolo Gian Carlo Muzzarelli, assicurando che «dal 1 gennaio 2013 i 6 miliardi di fondi statali (garantiti dalla Cassa depositi e prestiti attraverso la spending review, ndr), saranno operativi: 3 miliardi per l'edilizia e 3 miliardi per le imprese. La Regione si impegna a dare il buon esempio di una sicura e rapida ricostruzione. Pagheremo a stato avanzamento lavori e saremo corretti e puntuali. Lo dobbiamo all'esempio che questa terra ci ha offerto: un patto straordinario tra lavoratori e imprenditori che insieme hanno lavorato sotto i tendoni, a 50 gradi, per rimettere in moto le aziende». Un'alleanza del buon senso e della responsabilità, secondo l'assessore regionale, che deve fare da modello a tutto il comparto manifatturiero, industria ceramica in prima fila, perché «ragionare in ottica di sistema significa essere più competitivi». Lo stesso presidente della regione Errani, poche ore prima dell'apertura del Cersaie, ha garantito che «entro questa settimana il Consiglio dei ministri trasformerà il protocollo relativo ai primi 500 milioni previsti dal decreto sulla spending review in norme legislative» (e dunque in risorse disponibili per i cittadini non per le imprese! che stanno riparando le proprie case) e che sta di persona «lavorando col Governo per un ulteriore rinvio delle tasse». RIPRODUZIONE RISERVATA

Le risorse già rese disponibili

Moduli abitativi L'ordinanza 44 del 20 settembre finanzia soluzioni abitative temporanee prefabbricate 139,6 milioni

Programma scuole Il piano operativo per le scuole ha una copertura biennale; sono 24,3 i milioni già stanziati 166,5 milioni

Spese mensili È la cifra liquidata per il mese di agosto per l'assistenza da parte dei comuni ai terremotati 3 milioni

Edifici comunali Interventi per ricostruire le sedi meno danneggiate, previsti dal programma operativo municipi 43,5 milioni

Opere urgenti Si tratta di interventi provvisori e indifferibili per la messa in sicurezza richiesti dai Comuni 4,9 milioni

Rimozione macerie La cifra serve a coprire le spese di rimozione (50 euro/tonnellata) delle macerie per l'anno in corso 7,5 milioni

Ripristino abitazioni È la stima di spesa per riparare le unità abitative solo in parte o temporaneamente inagibili 95 milioni

Municipi temporanei Somme per predisporre moduli prefabbricati o sedi temporanee dove ospitare gli uffici comunali 29,2 milioni

Opere idrauliche Si tratta solo delle opere urgenti di bonifica e difesa del suolo per garantire la sicurezza pubblica 8,2 milioni

Ausl: 16.000 euro per i terremotati

| Telestense.it - Ferrara

Telestense.it

"Ausl: 16.000 euro per i terremotati"

Data: **27/09/2012**

[Indietro](#)

Ausl: 16.000 euro per i terremotati

Redazione | set 26, 2012 | [Commenti 0](#)

16mila euro: è questa la cifra donata da 843 dipendenti dell'Azienda USL di Ferrara alle famiglie che hanno subito i danni del terremoto di maggio.

Una cifra raccolta devolvendo una o più ore di lavoro, e che è stata divisa tra comuni dell'alto ferrarese.

Aziende dopo il terremoto

| Telestense.it - Ferrara

Telestense.it

"Aziende dopo il terremoto"

Data: **27/09/2012**

[Indietro](#)

Aziende dopo il terremoto

Redazione | set 26, 2012 | [Commenti 0](#)

C'è una gran voglia di ricominciare, negli imprenditori della provincia di Ferrara danneggiati dal terremoto.

Ma anche preoccupazione e attesa per i fondi promessi dal governo, che dovrebbero consentire alle imprese danneggiate di ricostruire.

È quello che emerge dagli incontri che la CNA di Ferrara ha organizzato, in questi giorni, con gli imprenditori, tra Ferrara e Cento.

Centrale geotermica, residenti: "Perché siamo contro"

Centrale geotermica, residenti: "Perché siamo contro" | Telestense.it - Ferrara

Telestense.it

""

Data: **27/09/2012**

Indietro

Centrale geotermica, residenti: "Perché siamo contro"

Redazione | set 26, 2012 | Commenti 0

Ha raggiunto quota 2700 firme la petizione del comitato "No centrali in città" che da un mese si sta opponendo alla costruzione della centrale geotermica di Hera a Pontegradella.

Lunedì sera il centro "Il Melo" era pieno di gente per sentire del nuovo Polo energetico della zona est.

All'incontro si sono subito surriscaldati gli animi quando i cittadini hanno espresso tutte le loro preoccupazioni sulla centrale geotermica che dovrebbe sorgere a poco più di 150 metri dalle case dei residenti di via Pioppa.

I cittadini sono preoccupati per l'impatto dell'impianto sulla zona.

Le trivellazioni per la realizzazione dei pozzi, che arriverebbe fino a 3 chilometri di profondità, preoccupa i residenti, soprattutto dopo il terremoto di maggio.

Hera ha risposto che sta effettuando ulteriori verifiche sul rischio sismico derivati dalle perforazioni, ma il comitato continua a dire no alla centrale.

Preoccupazioni anche sulla viabilità dei camion in via Pioppa, che aumenterebbe d'intensità.

E poi il rumore prodotto dalla centrale in funzione.

Hera ha risposto che le perforazioni saranno silenziose e il rumore prodotto nella fase di cantiere verrà avvertito nelle case a 150 metri dalla centrale come il ronzio emesso dal frigorifero.

Dopo l'incontro di ieri sera comunque il comitato "No centrali in città" ribadisce il no all'impianto e promette che continuerà a raccogliere firme tra i cittadini.

Ulteriori riunioni con i cittadini dovrebbero tenersi nelle prossime settimane.

Muore mentre trasporta organi su un'automedica**Tempo(Abruzzo e Molise), Il**

""

Data: **26/09/2012**

Indietro

Muore mentre trasporta organi su un'automedica

26-09-2012

Volontario di 66 anni LIVORNO Tragico incidente stradale all'alba di ieri in provincia di Livorno, dove un uomo di 66 anni, Nedo Pannocchia, assicuratore, volontario della Protezione Civile, ha perso la vita mentre trasportava un campione di organi da Grosseto all'ospedale di Pisa. In base a una prima ricostruzione, l'uomo era alla guida di un'automedica sul tratto autostradale della variante Aurelia in prossimità del casello di Rosignano (Livorno). Intorno alle 4,45 l'auto, per motivi da chiarire, si è ribaltata finendo fuori strada. Non è escluso che la vittima abbia avuto un colpo di sonno.

in breve

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **27/09/2012**

Indietro

- *Pistoia-Montecatini*

In breve

con gli astrofili Serata dedicata ai terremoti Quando la terra trema : questo il titolo dell incontro in programma stasera al Museo della città e del territorio di Monsummano e organizzato con l associazione astrofili Valdinievole Alessandro Pieri . Come si intuisce dal titolo nel corso della serata si parlerà dei fenomeni sismici, delle cause e degli effetti dei terremoti, con anche alcuni cenni sulla situazione in Valdinievole. L incontro (a ingresso libero) prenderà il via alle 21, e per il linguaggio utilizzato, basato sulla semplicità, l incontro è adatto anche agli studenti. Nel corso della serata verrà anche presentata l edizione aggiornata del libretto (curato dall associazione Pieri) Se viene il terremoto : la guida potrà essere ritirata in cambio di un offerta libera. Tutti il ricavato sarà destinato alle popolazioni terremotate dell Emilia. Larciano Castello Chiusi per lavoro rocca e museo L amministrazione comunale di Larciano ricorda che a partire da lunedì primo ottobre, a causa di lavori straordinari di manutenzione, il castello e il museo civico di Larciano Castello rimarranno chiusi al pubblico fino a data da stabilire. Il bando Contributi sugli affitti Il Comune di Pieve a Nievole ricorda che fino al 31 ottobre verrà pubblicato all albo pretorio l avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno della locazione per la prevenzione dell esecutività degli sfratti per morosità. Info all Urp e all ufficio casa del Comune. Compleanno Tanti auguri per Adriano Compleanno con dedoca per Adriano che oggi compie gli anni: «A te, che sei per noi una persona veramente speciale, facciamo i nostri più sinceri auguri. Con affetto Giuditta, Jacopo e Francesca».

ã™p

nasce la mappa del rischio esondazioni

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **27/09/2012**

Indietro

- *Pisa*

Nasce la mappa del rischio esondazioni

Un accordo tra quattro enti per tenere sotto osservazione i corsi d'acqua tra il Tora e l'Era

PONTEREDA Una mappatura del rischio esondazioni nei territori di Valdera (con particolare attenzione a quelli compresi tra i bacini del Tora e dell'Era), Valdarno e Area Pisana; e l'adozione di specifiche procedure standard di prevenzione e intervento per affrontare al meglio le eventuali emergenze. Sono gli obiettivi del protocollo d'intesa a quattro sottoscritto da Provincia di Pisa (con l'assessore all'ambiente Valter Picchi), Unione Valdera (con il vicepresidente Simone Millozzi), Ufficio Fiumi e Fossi (con il presidente Marco Monaco) e Consorzio Bonifica Valdera (con il commissario Edoardo Villani). «Conoscere per farsi trovare preparati: quantomeno per cercare di esserlo il più possibile, parlando di situazioni nelle quali va considerata sempre l'incidenza del fattore naturale. Questo dicono gli stessi rappresentanti degli enti firmatari lo spirito dell'iniziativa che abbiamo avviato. In concreto, l'avvio di un lavoro che si sostanzia in quattro punti. Primo, il miglioramento della cognizione circa le dinamiche di formazione delle piene fluviali e la localizzazione dei punti di maggior criticità mediante l'ordinamento degli studi già esistenti e la conduzione di nuovi approfondimenti. Secondo, la realizzazione di un censimento della rete idrica minore (elemento da non sottovalutare). Terzo, la progettazione di un sistema di monitoraggio dei corsi d'acqua con il potenziamento della dotazione di aste idrometriche e di altri strumenti di misura. Quarto, la messa a punto di procedure di protezione civile coordinate tra i quattro soggetti promotori e le associazioni di volontariato, da coinvolgere non solo nelle azioni anticrisi, ma nelle stesse attività di monitoraggio e in quelle di informazione e sensibilizzazione dei cittadini. A tal fine, Provincia, Unione e consorzi di bonifica mettono sul piatto il proprio personale e le proprie competenze interne, a partire dai tecnici che andranno a comporre il tavolo operativo al quale (prima riunione entro 2 mesi) sarà affidato l'incarico di tradurre in pratica i compiti fissati dall'accordo. Quanto alle risorse occorrenti, i quattro enti si muoveranno attraverso i canali di reperimento disponibili, anzitutto in direzione della Regione Toscana e delle Autorità di Bacino; impegnandosi peraltro a intervenire direttamente con quote di compartecipazione. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

alt alla polizia unica i vigili: non ci convince

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **27/09/2012**

Indietro

- *Empoli*

Alt alla polizia unica I vigili: «Non ci convince»

A gennaio via all accorpamento ma i 100 agenti coinvolti non nascondono i dubbi I sindacati: «Vogliamo un tavolo di trattativa». I sindaci: «Posti di lavoro al sicuro»

EMPOLI La polizia di circondario è praticamente realtà. Entro sabato arriverà l ok di tutti i consigli comunali, che devono approvare l atto di nascita contenuto nello statuto dell Unione. E dal 1° gennaio 2013 i cento vigili in servizio negli undici Comuni faranno parte di un unico corpo. Ma la svolta non piace agli agenti della polizia municipale e ai sindacati, che si lamentano per la mancanza di concertazione e si dicono preoccupati per le conseguenze della riorganizzazione nell attività lavorativa dei dipendenti. «Chiediamo l apertura di un tavolo di trattativa». Alessandro Giorgetti della Funzione Pubblica Cgil si fa portavoce delle richieste dei vigili: «I dubbi su questa operazione derivano anche dal quadro generale di spending-review in cui si inserisce. Chiediamo di dare dignità economica e normativa avviando specifici tavoli di trattativa sull organizzazione delle singole funzioni che lo Statuto individua di gestire in unione da subito (le altre sono protezione civile e sociale, ndr)». I dubbi sono anche di natura logistica: il timore è di essere spostati come pedine da un comune all altro a seconda delle necessità; e poi c è la questione legata all organico: il corpo unico dovrà coprire il territorio degli undici comuni (174mila abitanti), con 100 agenti mentre, per esempio, a Firenze ci sono 850 vigili per 370mila abitanti e un territorio meno vasto. E poi c è la patata bollente dei comandanti: soltanto uno avrà il ruolo di dirigente. Il delegato alle finanze del Circondario Federico Campatelli tende la mano ai sindacati: «Subito dopo l approvazione dello statuto, e quindi dalla prossima settimana, fisseremo subito un primo incontro». Ma intanto puntualizza: «La nostra idea è di seguire l organizzazione dei carabinieri, che hanno una compagnia a Empoli e una caserma in ogni Comune. Così sarà anche per i vigili: i presidi sui territori resteranno. Ci sarà un comandante unico e alcuni vice. I vantaggi? Più copertura negli orari notturni, sostituzioni più agevoli, crescita professionale, intensificazione dei controlli diurni e notturni». E i risparmi? «È una scelta che darà i suoi frutti nei prossimi anni». E il sindaco di Capraia e Limite, Enrico Sostegni tranquillizza i dipendenti: «I posti di lavoro non si toccano. E con la sinergia avranno più tempo per stare sul territorio. Sono pochi? Da questo punto di vista non mi sembra che cambi molto: con gli stessi numeri il servizio è stato svolto fino a oggi». Francesco Turchi

UMBRIA, ANNIVERSARIO SISMA 1997, PRESIDENTE MARINI: DA DURA PROVA OPPORTUNITÀ DI RIQUALIFICAZIONE E CRESCITA TERRITORI

| marketpress notizie

marketpress.info

"UMBRIA, ANNIVERSARIO SISMA 1997, PRESIDENTE MARINI: DA DURA PROVA OPPORTUNITÀ DI RIQUALIFICAZIONE E CRESCITA TERRITORI"

Data: **27/09/2012**

Indietro

Giovedì 27 Settembre 2012

UMBRIA, ANNIVERSARIO SISMA 1997, PRESIDENTE MARINI: DA DURA PROVA OPPORTUNITÀ DI RIQUALIFICAZIONE E CRESCITA TERRITORI

Perugia, 27 settembre 2012 - "Il drammatico terremoto che quindici anni fa sconvolse l'Umbria e le Marche ha rappresentato per tutta la nostra comunità una importante opportunità di riqualificazione profonda dei territori interessati, sia dal punto di vista della sicurezza che dello stesso valore culturale, sociale ed economico di un'area di grande valore ambientale e paesaggistico". È quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che in occasione del quindicesimo anniversario del terremoto, rivolge innanzitutto il suo pensiero alle vittime, rinnovando "il cordoglio per quelle vittime, per i due frati, Angelo Lapi e Zdzislaw Borowiec, ed i due tecnici della Soprintendenza ai Beni culturali, Bruno Brunacci e Claudio Bugiantella, che morirono nel drammatico crollo delle volte della Basilica di San Francesco ad Assisi". Per la presidente Marini, il terremoto rappresentò per l'Umbria una "dura ed impegnativa prova", in quanto - al di là del ridotto numero di vittime - alcune decine di migliaia di persone persero la loro casa, molti edifici pubblici e di culto rimasero inagibili, il sistema delle imprese locali subì danni diretti e indiretti: "In questi quindici anni - sottolinea - l'Umbria è stata ricostruita. Sicurezza, qualità e trasparenza sono stati i punti qualificanti della nostra opera di ricostruzione che ha anche rappresentato una occasione per definire e sperimentare un quadro normativo che ha introdotto significative innovazioni, grazie alle quali ogni intervento di ricostruzione ha potuto essere realizzato nel rispetto delle più moderne tecniche antisismiche". "È cresciuta notevolmente nella nostra regione, tra i cittadini, tra i pubblici amministratori, la cultura della prevenzione indirizzata, appunto, alla sicurezza - aggiunge la presidente Marini - Ma è stata quella della ricostruzione l'occasione per realizzare una modernissima struttura di Protezione civile, la cui grande qualità e capacità operativa è stata più volte e pubblicamente riconosciuta e che ha potuto essere apprezzata sia in occasione del terribile terremoto dell'Aquila, che di quello più recente dell'Emilia". "La ricostruzione - dice ancora - è stata anche una fondamentale occasione di crescita e qualificazione delle competenze degli amministratori locali e di quelli regionali, e degli apparati della pubblica amministrazione, che hanno dovuto misurarsi con questa impegnativa prova, e che grazie ad essa hanno potuto accrescere il proprio bagaglio di conoscenze in materia di sicurezza e protezione civile". Infine, in Umbria la ricostruzione ha significato un'occasione per elevare il livello della trasparenza nella pubblica amministrazione. "L'opera di ricostruzione - sottolinea la presidente Marini - ha visto l'impiego di ingenti risorse pubbliche che dovevano essere utilizzate nel modo più corretto e trasparente. Anche in questo abbiamo cercato di garantire il massimo del rigore nell'utilizzo dei fondi pubblici, ed abbiamo sperimentato pure l'innovativa pratica del Documento unico di regolarità contributiva, per garantire quanto più possibile i lavoratori ed impedire allo stesso tempo alle imprese edili non in regola di accedere a contratti d'appalto per gli interventi di ricostruzione". Nel pomeriggio di oggi la presidente Marini parteciperà alle iniziative organizzate ad Assisi per ricordare l'anniversario del sisma, nell'ambito delle quali verrà conferita la cittadinanza onoraria ad Antonio Paolucci. "Voglio cogliere questa occasione per ringraziare ancora il professor Paolucci per l'opera svolta in qualità di Commissario straordinario per la ricostruzione della Basilica - conclude la presidente della Regione Umbria - e per aver dato via a quello che fu definito 'il cantiere dell'utopia', grazie al quale fu realizzato uno degli interventi più difficili e complessi di ricostruzione e recupero di un patrimonio inestimabile, come la Basilica di San Francesco e i suoi affreschi". La scheda: In Umbria è stata completata la quasi totalità dell'ingente mole di interventi di ricostruzione, restano da realizzare solo interventi non prioritari sulle "secondo case". Dei ben 17.681 programmati e finanziati necessari per il recupero dei 33 mila edifici danneggiati, di beni culturali, opere pubbliche, infrastrutture e per il risanamento dei dissesti idrogeologici provocati dagli eventi sismici che

**UMBRIA, ANNIVERSARIO SISMA 1997, PRESIDENTE MARINI: DA DURA P
ROVA OPPORTUNITÀ DI RIQUALIFICAZIONE E CRESCITA TERRITOR**

tra il 26 settembre 1997 e l'aprile 1998 hanno interessato ~~7~~ 6 comuni, ad oggi sono stati infatti ultimati o sono in corso di esecuzione 17.425 interventi, il 99% del totale. I cantieri chiusi sono 16.168 (92% del totale). Entrando nel dettaglio, per la ricostruzione leggera è stato realizzato il 100% dei 4.332 interventi; quasi completata la ricostruzione pesante (98% dei 8.407 interventi) che ha riguardato gli edifici maggiormente lesionati e in dirittura d'arrivo la ricostruzione integrata (restano da avviare interventi solo in 136 delle 2553 Umi individuate). Verso la conclusione anche le opere di ricostruzione pubblica: completato il ripristino delle infrastrutture rurali (664 opere), rimane una percentuale esigua di interventi sui beni culturali (solo 6 da avviare degli 851 programmati, con 757 cantieri chiusi), su dissesti (203 conclusi o in corso su 205 interventi previsti), opere pubbliche e infrastrutture a rete. È stato raggiunto l'obiettivo prioritario di far rientrare nelle loro case le oltre 22mila persone rimaste senza tetto: ad oggi sono rientrate nelle abitazioni riparate 21.799 persone (8.917 famiglie) pari al 96,4% delle 22.604 evacuate a causa degli eventi sismici; 449 persone (2%) abitano in alloggi alternativi, 341 persone (1,5%) sono in autonoma sistemazione. Sono 15 le persone (0,1%) rimaste nei container in quanto hanno rifiutato alloggi alternativi. Ingente è stata anche la quantità di risorse impegnate: la spesa complessiva degli interventi completati e in corso (finanziati con risorse statali, comunitarie, regionali e quelle destinate a specifici interventi) è di 4.968,20 milioni di euro, il 93% delle risorse disponibili e programmate nel periodo 1998-2012, che ammontano a 5.336,99 milioni di euro. Per il completamento della ricostruzione, rimangono da attivare e finanziare solo interventi non prioritari, che riguardano prevalentemente "seconde case" per il privato, e per il pubblico, interventi non prioritari ricompresi in Programmi triennali già approvati e in attesa di finanziamento.

SISMA: ARRIVATI I PRIMI 322 MILIONI PER L'EMILIA-ROMAGNA

| marketpress notizie

marketpress.info

"*SISMA: ARRIVATI I PRIMI 322 MILIONI PER L'EMILIA-ROMAGNA*"

Data: **27/09/2012**

[Indietro](#)

Giovedì 27 Settembre 2012

SISMA: ARRIVATI I PRIMI 322 MILIONI PER L'EMILIA-ROMAGNA

Bologna, 27 settembre 2012 – Sono arrivati i primi 321.775.000 euro previsti dal Decreto legislativo 74 per le aree colpite dal sisma. Si tratta di una prima quota dei 475 milioni stanziati per il 2012 a favore dell'Emilia-romagna, e serviranno per poter pagare effettivamente tutti quegli interventi che siano stati programmati e decisi con ordinanze dal Commissario per la ricostruzione, Vasco Errani, assieme al Comitato istituzionale composto da sindaci e presidenti delle Province interessate. E quindi i ripristini e i moduli per le scuole, il piano per l'avvio della ricostruzione dei municipi e dei beni monumentali, le opere provvisoriale, i moduli abitativi temporanei, gli interventi sugli impianti di bonifica, la gestione delle tendopoli e in pratica tutto quanto riguardi gli edifici pubblici o di fruizione pubblica. Inoltre, questi fondi serviranno ai Comuni per liquidare ai cittadini il contributo per l'autonoma sistemazione (il cosiddetto Cas) che nella prima fase ha riguardato 14.327 nuclei familiari distribuiti in 51 comuni, per complessivi 9 milioni e 600 mila euro. Erano già stati messi a disposizione circa 2,5 milioni con risorse stanziato dallo Stato per la prima fase dell'emergenza: oggi con un atto della Protezione civile sono stati trasferiti ai Comuni gli ulteriori 7 milioni che mancavano all'appello. I fondi saranno già venerdì a disposizione delle amministrazioni locali, che con propri atti di assegnazione potranno provvedere alla liquidazione dei singoli nuclei familiari. Fin dai prossimi giorni, sulla base delle richieste dei Comuni, saranno avviate le procedure per trasferire le risorse relative anche alla seconda fase del Cas, quello operativo dal 1 agosto. "Come annunciato, sono stati rispettati gli impegni ed effettuati velocemente tutti i provvedimenti necessari, quindi i Comuni hanno ora in disponibilità le risorse – ha commentato il presidente della Regione Emilia-romagna e Commissario per la ricostruzione, Vasco Errani -. Procediamo nel nostro lavoro come previsto, senza promettere miracoli ma realizzando quanto ci eravamo prefissati". Questi 321.775.000 euro rappresentano dunque la prima parte dei 475 milioni stanziati a favore dell'Emilia-romagna: si tratta del 94 per cento circa dei 500 complessivamente previsti per il 2012, di cui spettano quote per 25 milioni a Lombardia e Veneto. Progressivamente si andrà verso il completamento dei trasferimenti per l'annualità. Il Decreto legge 74, convertito con la Legge 122, ha previsto 2,5 miliardi per il triennio 2012 (500 milioni), 2013 (1 miliardo) e 2014 (1 miliardo), per la prima assistenza e per le opere e i servizi pubblici.

FIONA MAY E NATALIE KRIZ DA MASSIMO REBECCHI PER LA VOGUE FASHION'S NIGHT OUT A FIRENZE

| marketpress notizie

marketpress.info

"FIONA MAY E NATALIE KRIZ DA MASSIMO REBECCHI PER LA VOGUE FASHION'S NIGHT OUT A FIRENZE"

Data: **27/09/2012**

[Indietro](#)

Giovedì 27 Settembre 2012

FIONA MAY E NATALIE KRIZ DA MASSIMO REBECCHI PER LA VOGUE FASHION'S NIGHT OUT A FIRENZE

Sono state Fiona May, l'indimenticabile campionessa di salto in lungo, e la showgirl Natalie Kriz le special guest di Massimo Rebecchi, che ha partecipato lo scorso 18 settembre alla prima edizione della Vogue Fashion's Night Out di Firenze. Una notte indimenticabile per la quale la maison ha creato una speciale t-shirt messa in vendita in un numero di pezzi limitato: un must have imperdibile e immancabile nel guardaroba di ogni fashionista. La maglia, in elegante total white, è realizzata in morbido cotone ed è impreziosita dal profilo rosa fluo di una tigre, con il logo della Vogue Fashion Night Out e la firma di Massimo Rebecchi, of course! Un ricordo e un modo di aiutare i territori e le popolazioni duramente colpiti dal terremoto: l'intero ricavato della vendita della t-shirt sarà infatti devoluto a sostenere la ricostruzione delle zone terremotate dell'Emilia. Una t-shirt da non lasciarsi sfuggire per essere solidali ma con stile! Un appuntamento speciale caratterizzato da eventi e sorprese all'insegna del fashion style più esclusivo che la boutique di Massimo Rebecchi ha festeggiato con un cocktail party curato da Terenzi, storici produttori di vino di Scansano